QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
10 Ottobre 1954
Anno X - Num. 242
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 51-028, 50-990, 51-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Una difficile collaborazione

L'attacco ancora una volta mosso dai socialcomunisti al governo, in Senato, per il regolamento della questione triestina, è riuscito ancora più inconsistente dei precedenti: tanto era evidente che non c'era nulla da opporre come alternativa al compromesso siglato a Londra. Una battaglia di più a vuoto, salvo la nuova dimostrazione di suddittanza socialcomunista alla politica russa; e qualche altro tempo sprecato per i lavori parlamentari-governativi. Quest'ultimo fatto, del resto, è un piccolo successo messo in calcolo dall'opposizione socialcomunista: esso potrà contribuire a far gridare addosso al governo perchè non esplica un programma concreto. Intralciare e ritardare l'attività governativa-parlamentare appare sempre più come un obbiettivo preciso dell'opposizione.

Non manca (anche fuori del campo dell'opposizione) chi inclina a considerare codesta tattica socialcomunista come normale per una opposizione parlamentare. Non siamo di questo parere. Là dove il regime democratico-parlamentare funziona regolarmente (come in Inghilterra, Paesi Bassi, Scandinavia), l'opposizione per l'opposizione, la ripetizione monotona del disco: «Il governo se ne deve andare», non è affatto nella consuetudine. L'opposizione partecipa al lavoro governativo-parlamentare discutendo, criticando, opponendo soluzioni proprie, su un terreno positivo. E' l'unica condotta logica per chi aspiri e si prepari a succedere domani al governo, secondo quella alternanza — in una fase formale e sostanziale comune — che è la prima legge di un autentico regime democratico. Altrimenti, invece di una opposizione nel regime, si ha una opposizione contro il regime, anarchicamente sovversiva.

L'opposizione socialcomunista dirà che essa si trova in regola, addirittura a trova la ripetuta, insistente offerta di collaborazione parlamentare-governativa fatta dal PSI, e non smentita dal PCI. Senonchè è proprio qui la contraddizione. Mentre ad ogni occasione si fa quell'offerta, contemporaneamente, in quelle medesime occasioni, si attaccano coloro a cui l'offerta è fatta, in termini tali, per la sostanza e la forma, da equivalere ad una dichiarazione di incapacità politica e di indegnità morale. Un giorno, il governo (e con esso la formazione parlamentare che lo sostiene) è dichiarato complice di corruzione amministrativa, di mancata o sviata giustizia; un altro, è fatto reo di sacrificati interessi vitali del Paese, e poco meno che di alto tradimento.

In queste condizioni, l'offerta di collaborazione si risolve in un tentativo di avvilimento, sottomissione, disgregazione delle forze politiche a cui essa è rivolta. Tornano in mente i procedimenti adoperati nei paesi cosiddetti satelliti dal partito comunista verso gli altri partiti con i quali era, ed è per lo più anche oggi, in coalizione formale: partiti che per questa via sono stati ridotti allo stato di strofinacci per il pavimento della dittatura comunista. Ricordiamo particolarmente la sorte subita in Ungheria dal partito dei piccoli proprietari, partito non senza analogie con la democrazia cristiana italiana, e che aveva avuto, in elezioni ancora libere, sebbene non senza forte pressione comunista, una netta maggioranza.

* *

Non c'è, a parer nostro, una pregiudiziale di principio, per i partiti di libera democrazia, ad accettare la collaborazione parlamentare, e anche governativa, di partiti socialisti avanzati. Senza nessuna accettazione del loro programma, si può benissimo concepire (e si è visto di fatto) una coalizione sulla base di un programma politico-sociale concordato.

Ciò, peraltro, richiede talune condizioni preliminari: vale a dire da attuarsi precedentemente ad ogni combinazione o trattativa del genere. Rispetto reciproco tra i futuri contraenti, escludente ogni uso di procedimenti diffamatori o disgregativi, ogni tentativo di arrogarsi un monopolio di ingiurie senza ritorsione. Attitudine positiva nei riguardi del lavoro parlamentare-governativo, implicante una maggioranza che propone ed una opposizione che critica costruttivamente. Accettazione esplicita del regime di democrazia libera: accettazione di principio e permanente, non di tattica e provvisoria. L'ultima condizione è anche quella necessaria per assicurare il carattere nazionale e autonomo di tutti i partiti in coalizione.

All'infuori di simili condizioni, ogni «apertura» o allargamento di base, ogni nuova combinazione parlamentare-governativa mancherebbe di solidità e di sicurezza. Si avrebbero disastri paralizzanti in seno alla nuova compagine, conflitti nel Paese, deviazioni e cristallizzazioni antiliberali ed anticostituzionali. Se una stabilità di governo si raggiungesse, essa rischierebbe di riuscire di carattere totalitario — di un totalitarismo univalente — o — ipotesi non del tutto da escludere — a mezzadria fra i due gruppi più forti.

* *

Conclusione pratica: non c'è nulla in vista che consigli, o semplicemente faccia apparire atto responsabile una alterazione della formula politica-parlamentare a cui risponde l'attuale Ministero.

Luigi Salvatorelli

Intervista dell'on. Scelba al corrispondente del "Borba,,

Rapporti cordiali con Belgrado nei piani del governo italiano

«L'accordo per Trieste è un'ottima base per instaurare fra i nostri due Paesi nuove relazioni» - «Dobbiamo rafforzare il clima di reciproca fiducia» - Fanfani smentisce un accordo fra d.c. e monarchici

Roma, 9 ottobre.

L'on. Scelba ha ricevuto quest'oggi il corrispondente romano del *Borba*, Frank Barbieri, ed ha consentito a rispondere a quattro domande sui rapporti italo-jugoslavi che egli gli ha rivolto. E' la prima intervista che un presidente del Consiglio italiano ha concesso, in questi anni, ad un giornalista jugoslavo. Ed è già questo un eloquente sintomo della «distensione» che il memorandum d'intesa per Trieste ha portato nei rapporti tra i due Paesi. Con le sue risposte inoltre, l'on. Scelba ha accennato alle nuove prospettive di collaborazione che si aprono per la politica adriatica. Epperciò sarà opportuno riferirle nel loro testo integrale.

La prima domanda riguardava «l'influenza ed il contributo che l'avvenuto accordo apporterà sugli sviluppi internazionali in genere».

Risposta — *L'influenza del recente accordo siglato a Londra — ha risposto il presidente del Consiglio — non può essere che favorevole agli sviluppi internazionali in corso. Ci troviamo in una fase in cui la ricerca di un più stabile equilibrio europeo, nell'interesse di tutti, appare promettente. L'aver rimosso una così ostinata causa tra i nostri due Paesi costituisce pertanto un contributo positivo a tale ricerca. Mi associo calorosamente alle parole del presidente Tito quando a Sarajevo ha detto che l'accordo attuale è nell'interesse del rafforzamento della pace in questa parte d'Europa e, di riflesso, nel mondo.*

Seconda domanda — Quali riflessi particolari sui futuri rapporti tra i due Stati adriatici confinanti si attende S. E. il Presidente del Consiglio dal raggiunto accordo?

Risposta — *Sono convinto che il presente accordo può essere un'ottima base per instaurare rapporti di più stretta cooperazione fra i nostri due Paesi. Questo convincimento ebbi già ad esprimerlo nel mio discorso al Parlamento del 18 febbraio scorso, quando dissi che, risolto il problema di Trieste, sarebbe stato possibile giungere a «quella collaborazione che è suggerita dalla stessa complementarietà di struttura dei nostri Paesi e della loro posizione geografica.*

Terza domanda — Quali sono le prospettive auspicabili previste dal signor Presidente per una collaborazione tra i nostri due Paesi e sui quali piani ed in quale inquadramento potrebbe svolgersi tale collaborazione?

Risposta — *Rimasti gli ostacoli sorti nel recente passato, la normalizzazione dei rapporti tra i nostri Paesi e la loro collaborazione saranno un risultato spontaneo, favorito, appunto, da quelle condizioni economiche e geografiche a cui ho accennato. Mi sarei sottolineare a questo proposito che una applicazione liberale e concorde delle norme previste per lo statuto dei gruppi etnici contribuirà certamente al ristabilimento di una fiduciosa collaborazione tra i due popoli e renderà più rapido quel processo di distensione che vivamente auspico nell'interesse stesso dell'Italia, della Jugoslavia e della pace europea.*

Quarta domanda — Dato che nei rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia ci saranno presumibilmente ancora varie questioni da risolvere, si desiderebbe sapere se il governo presieduto da S. E. ha in animo di formulare progetti e proposte concrete per trovare la migliore strada per lo sviluppo della collaborazione e degli scambi tra i nostri due Paesi.

Risposta — *Progetti e proposte concrete per risolvere talune questioni rimaste in sospeso saranno certamente messi allo studio da entrambe le parti. Nel frattempo è mio ideale — ripeto — seguitare a contribuire fermamente al ristabilimento ed al rafforzamento di un clima di reciproca fiducia. E' perciò che sono stato particolarmente lieto di rivolgermi in questa occasione attraverso il Borba all'opinione pubblica jugoslava più qualificata per manifestare quei miei convincimenti.*

Non v'è bisogno di sottolineare, ci sembra, il tono particolarmente cordiale dell'intervista ed i propositi di collaborazione che la ispirano. Si tratta ora di vedere se questi sentimenti sono condivisi dalla controparte e di trovare poi i modi per la loro concreta realizzazione.

E' chiaro, ad ogni modo, che da parte italiana con la firma del memorandum d'intesa non si è pensato soltanto a risolvere provvisoriamente un'annosa ed incresciosa situazione, ma anche ad aprire un «nuovo corso» in tutta la nostra politica adriatica. Le questioni che ancora dividono resteranno, in questo nuovo corso, sullo sfondo: non dimenticate, ma nemmeno paralizzanti. E si cercherà invece di porre l'accento sulle questioni ed i problemi che possono unire.

Così si definisce anche ulteriormente la netta distinzione della politica impostata dalla maggioranza del centro democratico non solo dall'atteggiamento dell'estrema sinistra, ma anche da quello dell'estrema destra, ancorato a posizioni di intransigente nazionalismo e, addirittura, di revanche. La distinzione è già stata impostata nel corso della discussione al Senato; verrà ancora ribadita nella nuova discussione che sta per aprirsi alla Camera dei deputati, dove i monarchici, anzi, intenderebbero votare contro, invece di limitarsi ad uscire dall'aula come hanno fatto a Palazzo Madama.

Va da sè che l'approfondimento della linea differenziatrice tra il «centro» e l'estrema destra non dispiace ai gruppi della maggioranza; o almeno a quanti in essi (e sono i più) ritengono che l'attuale governo debba puntare a una sempre più convincente «qualificazione» tra la destra e la sinistra, badando più al successo nel Paese che ad un ipotetico allargamento del «margine di sicurezza» parlamentare. Può essere utile, in proposito, sapere che il segretario della D. C., Fanfani, ha oggi risolutamente smentito l'annuncio di trattative in corso per raggiungere un accordo tra democristiani e monarchici in Sicilia, dato da un giornale di sinistra (vero è, piuttosto, che il partito di maggioranza sta provvedendo attualmente, in Sicilia, ad una profonda revisione dei suoi quadri con l'accantonamento di egli esponenti più legati alle destre).

Sempre in tema di echi del dibattito parlamentare ciò che invece è dispiaciuto alla maggioranza è stato l'atteggiamento assunto dal senatore Jannaccone e lo sfruttamento polemico che ne han fatto le opposizioni. Si è speculato, infatti, sull'amicizia che lega il senatore al Presidente della Repubblica per sostenere che egli non poteva aver parlato senza conoscere esattamente il pensiero del Capo dello Stato. Invece, proprio negli ambienti più vicini al Presidente si ricorda che Einaudi in tutta la ultima fase della vicenda triestina ha dato numerose prove di considerare l'accordo un'ottima cosa, che non si doveva più oltre procrastinare. Dal Quirinale venne alla Presidenza del Consiglio l'invito per il ricevimento di tutti i ministri, il giorno della firma dell'accordo. Il Capo dello Stato, in quell'occasione, non celò la sua commozione e proprio prevedendo la sua commozione — come disse ai ministri — aveva voluto preparare anticipatamente il testo del suo discorso, anzichè improvvisarlo.

Enzo Forcella

Il Presidente e il giornalista

L'on. Scelba e il corrispondente del giornale di Belgrado (tel.)

La Jugoslavia ha bisogno di capitali e di specialisti

La sua economia si trova in una delicata fase di trasformazione - I traffici con l'Italia potranno avere un discreto sviluppo

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 9 ottobre.

Tutti i pomeriggi, quando mi accingo per cominciare a scrivere la mia nota, la luce elettrica sparisce e bisogna ricorrere alle fiammelle oscillanti delle candele. Fa già freddo, vicino è nevicato, le case non sono riscaldate, chè il carbone è scarso e mediocre e bisogna risparmiarlo per un inverno che potrebbe essere lungo e disastroso come quello dell'anno scorso. Fuori, stagni giranno a piedi nudi sotto la pioggia gelida; la gente fa la coda davanti ai negozi (certe volte anche alle panetterie, dove la farina bianca è quasi scomparsa) che di tanto in tanto mettono in vendita qualche partita di merce, scadente agli occhi di qualsiasi massaia europea, preziosa per quelle jugoslave.

Troppo facile aggiungere particolari a questo quadro negativo, che comincia a formarsi dal primo momento dell'arrivo a Belgrado con le decine di uomini validi che alla stazione si disputano le valigie; i taxi rari, vecchi e malandati; gli alberghi, dov'è impossibile — tranne poche eccezioni — trovare una camera decente. Troppo evidenti «il aforzi della gente che passa nelle strade per mantenere decentemente un aspetto decoroso, nonostante gli abiti usati e le scarpe insadatte all'inverno vicino. Solo i soldati e i poliziotti hanno addosso del buon panno, degli stivali robusti.

Diecimila dinari (ventimila lire al cambio ufficiale, ma diecimila come potere d'acquisto) rappresentano il salario medio di un operaio; ventimila la retribuzione di uno specializzato o di un impiegato; trentamila un grande stipendio. Vien fatto continuamente di chiedersi come faccia la popolazione a vivere; può mangiare perchè il vitto è a buon mercato; ma vestirsi, calzarsi e riscaldarsi costa come in qualsiasi altro Paese. Nonostante la modernità e le luci degli edifici del centro, è sempre un'atmosfera triste questa di Belgrado, autunno 1954.

Eppure, non erano passate quarantotto ore dalla firma dell'accordo per Trieste che già dall'Italia cominciavano a giungere telegrammi e richieste di visti da parte di uomini d'affari. Le dichiarazioni di uomini politici dei due Paesi confermavano che il nuovo clima italo-jugoslavo poteva tradursi in primo luogo nel settore economico con un impulso agli scambi.

«Nel prossimo dicembre — scriveva stamane il *Politika* — scadranno i termini degli accordi commerciali con l'Italia, quello del 1947 e il protocollo sugli scambi di merci del 1949: è questa l'occasione per l'inizio di uno studio delle larghe possibilità di cooperazione economica e di ricerca delle più favorevoli forme di scambio».

Sembra quindi utile fin dall'inizio accennare all'entità e ai limiti dell'auspicato sviluppo. La Jugoslavia di oggi è un Paese in profonda crisi di trasformazione. Nel 1947 essa varò un piano quinquennale per creare una serie di industrie base (acciaio, petrolio, energia elettrica): un progetto ambizioso che prevede la costruzione d'una ottantina di fabbriche, raffinerie e centrali, accierie e miniere. A sette anni di distanza il programma non è stato ultimato completamente: lo sarà, secondo ogni probabilità, entro l'anno prossimo.

Proprio in questi mesi la trasformazione è nella sua più difficile fase. Puntando tutto sull'industria, la Jugoslavia ha trascurato la sua classica principale fonte di ricchezza: da esportatrice di prima della guerra, deve ora importare un terzo dei suoi prodotti alimentari. Tra le cause principali: la sottrazione di uomini e mezzi alla campagna per impiegarli nelle officine; il maltempo, che ha portato ai tre raccolti disastrosi del 1950, '52 e '54; la collettivizzazione agricola.

Nonostante le più ferme intenzioni, da un anno a questa parte il governo è costretto a dare un po' di respiro al paese: si sopraassiede all'impostazione di nuove grandi strutture industriali; si concede nuovamente al contadino la possibilità di possedere fino a dieci (e in certi casi a quindici) ettari di terra; si stanziano maggiori mezzi per il miglioramento dei fondi. I benefici del nuovo atteggiamento sembrano, secondo gli esperti, già delinearsi: non si sono ancora fatti sentire a causa del pessimo raccolto di quest'anno.

Se queste sommarie indicazioni spiegano certe difficoltà di vita odierna, un altro aspetto va sottolineato dal punto di vista del commercio estero. Per la gigantesca impresa di creare un'industria, la Jugoslavia ha dovuto attingere al capitale straniero in ampia misura (il solo debito «contratto» supera i 300 milioni di dollari): ogni il piano non è ultimato, gli stabilimenti non sono che la parte in attività e le rate arrivano alla scadenza.

Si aggiungano ai debiti le difficoltà di bilancia commerciale (il passivo, ad esempio, con la Germania ha superato i 4 miliardi di dinari, il massimo consentito dal *clearing*), e si avrà, pur trascurando necessariamente altri fattori, un quadro approssimato e al tempo stesso una spiegazione dello stato di cose. Guardiamoci, però, da un frettoloso giudizio negativo. Quest'inverno rappresenterà il banco di prova dell'esperimento jugoslavo: quello dei prossimi mesi, con la successiva entrata in produzione di nuovi impianti (alcuni dei quali fra i più efficienti d'Europa), potrà costituire un passo avanti verso il successo.

Duplice, quindi, la visuale sotto la quale va visto il vicino mercato: uno, immediato, di un Paese che ha bisogno d'importare molto, ma che ha limitate possibilità di pagamento; l'altro, d'una futura economia mista agricolo-industriale, in condizioni probabilmente ancora non facili, ma relativamente normalizzate. Possibile e utile un inserimento dei nostri operatori economici, sia perchè un pronto sviluppo dei traffici, anche se non cospicuo, sarà pur sempre interessante, sia per una presenza e una penetrazione su un mercato virtuale.

E' infine da rilevare che nel suo processo di industrializzazione la Jugoslavia manca di mano d'opera specializzata, tecnici, ingegneri. Gli italiani sono apprezzatissimi. I pochi che già lavorano in impianti della Repubblica Federale sono trattati molto bene. In una acciaieria creata, ad esempio, i nostri specialisti ricevono vitto, alloggio e un salario pari a diverse volte quello dei loro colleghi locali. Quando, nell'ottobre scorso, la situazione fra i due Paesi si fece tesa, i nostri rappresentanti consolari si preoccuparono della sorte degli operai italiani, furono i dirigenti della fabbrica creata a rispondere: «State tranquilli, siamo noi i più interessati a farli star bene».

Giovanni Giovannini

DOMANI SARA' DEFINITA TUTTA LA LINEA DI CONFINE

Circa tremila istriani lasceranno i paesi destinati alla «zona B»

Sgombero dei mobili e delle masserizie - L'entrata dei soldati italiani prevista per il 26 ottobre

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 9 ottobre.

Con una bora che dischiomava gli alberi e sradicava le viti, la commissione alleata e jugoslava ha lavorato oggi quasi sette ore a tracciare il primo tratto di confine definitivo fra le Zone «A» e «B». Armati di goniometri, livelle e binocoli, gli ufficiali hanno piantato un centinaio di paletti gialli su un tratto montuoso di terreno fra Prebenico e Belpoggio, poco più di due chilometri.

Non è stato un lavoro facile nè sbrigativo, e non soltanto per la bora che soffiava rabbiosa. Ad un certo momento in un tratto boscoso la discussione fra gli ufficiali alleati e jugoslavi si è fatta concitata. Si trattava di piantare un paletto giallo in un punto della linea tracciata poco prima, fra due bandiere rosse. Gli jugoslavi hanno preteso di spostare il paletto 40 centimetri oltre, verso Trieste. Gli alleati hanno detto di no, che il punto giusto era quello stabilito in precedenza. La discussione sui 40 centimetri è durata quasi mezz'ora ed alla fine i jugoslavi hanno piantato il paletto giallo dove volevano loro.

Gli ufficiali alleati hanno allargato le braccia, rassegnati; quaranta centimetri di bosco non valevano la pena di un litigio. Non sarebbero, infatti, gran cosa se non si trovassero al vertice dell'angolo formato dall'incontro della nuova linea di confine con la vecchia. La zona concessa alla Jugoslavia nell'accordo ha, grosso modo, la forma di una sezione di circolo. Prolungandosi anche la costa, i 40 centimetri di Prebenico potrebbero diventare 300 metri sull'arco di Punta Sottile.

Come è già stato detto, questa linea, per quanto possa essere considerata definitiva, è però ancora suscettibile di rettifiche. Non c'è da farsi illusioni eccessive che si possa evitare di assegnare una casa alla Jugoslavia e il pozzo all'Italia. A Gorizia, a parte la stazione, è accaduto, e non una volta soltanto, di lasciare una casa in Italia e mezzo cortile con la stalla alla Jugoslavia.

Quando furono tracciati quei confini le relazioni italo-jugoslave non erano proprio eccellenti e la linea fu stabilita con l'esatto rigore geografico, a tavolino, dalla commissione. Oggi la situazione è migliorata, e lo si potrebbe desumere da un piccolo episodio che nove anni fa non si sarebbe nemmeno supposto potesse accadere. Un giornalista italiano si è avvicinato al colonnello jugoslavo Grocar che conosce la nostra lingua anche se ostenta di non volerla parlare, e, ridendo, gli ha chiesto notizie sull'incidente in cui Tito è rimasto ferito ad un occhio. «Era proprio un mazzo di fiori o qualcosa di più solido?» ha domandato il giornalista. Il colonnello Grocar non ha risposto, ma ha sorriso cordialmente, divertito.

La nuova linea, dunque, potrà ancora subire delle modifiche quando passerà allo studio della commissione italo-jugoslava. Oggi erano presenti anche due osservatori italiani, il dott. Umberto Chiriaco ed il geom. Ermanno Stenberghers, i quali saranno poi designati a far parte della commissione italiana per i confini. Non sono mai intervenuti nella discussione nè hanno potuto esprimere la loro opinione perchè ufficialmente non dovevano figurare presenti, ma hanno potuto rendersi conto di ciò che dovranno fare e chiedere in sede di revisione.

Il primo tratto di confine ha tagliato fuori per oggi soltanto due borgate, Prebenico e Belpoggio; il grosso dell'abitato sarà serbato fra domani e dopodomani. La commissione, infatti, pensa di concludere i suoi lavori per lunedì. A Belpoggio abbiamo incontrato un contadino, Luigi Orcvatin, di 50 anni, che con la moglie spingeva un carretto, su cui aveva accatastato le sue poche robe, giù dal colle verso Muggia. «Ho abitato a Fiume fino al 1945 — ha raccontato — e quindi ho visto come si mettevano le cose ed ha emigrato a Capodistria. Nel 1946, quando la Zona B è passata sotto il controllo jugoslavo, mi sono trasferito a Belpoggio; ora devo sgomberare anche da qui. E non mi fermo a Muggia od a Trieste, vado in Sicilia, a Catania. Spero proprio che gli slavi non mi raggiungeranno più». Ha ripreso a spingere il suo carretto, triste, ma rassegnato alla sua sorte tanto da poterci scherzare.

Come lui molti altri abitanti della zona che passerà alla Jugoslavia hanno continuato a muoversi dai luoghi in cui sono nati. Sulle strade il movimento di camion e carretti che trasportavano mobili e masserizie è stato intenso. A Muggia sono state requisite alcune case capaci di 150 posti-letti, a Punta Sottile una villa ed un piccolo castello. Molti profughi saranno per ora ospitati nella caserma di Lazzaretto sgombrata dagli inglesi nei giorni scorsi.

Il grosso dei tremila che abbandoneranno case e terre, però, non si è ancora mosso. Dopo aver provveduto a spedire le masserizie più ingombranti, si sono sistemati alla meglio nelle case quasi vuote e per fuggire aspettano il momento in cui le truppe jugoslave avanzeranno fino ai capisaldi sulla nuova linea di demarcazione. Ciò, come ha detto il maggiore inglese Morris, comandante della polizia civile, avverrà il giorno in cui le truppe italiane entreranno in Trieste.

Su questa data si sono fatte molte supposizioni, ma ufficialmente nulla si sa di preciso. Secondo una notizia giunta da Gorizia, dove l'alto commissario dott. Giovanni Palamara ha discusso a lungo la questione del trapasso dei poteri con le autorità civili del Consiglio italiano presso il Governo militare alleato, sembra che sia stato fissato per martedì 26 ottobre il giorno in cui i bersaglieri e un gruppo di carabinieri faranno il loro ingresso a Trieste.

Francesco Rosso

La commissione che segna il confine visita la zona intorno a Crevatini (Telefoto)

I PENSIONATI DELLA GUERRA FREDDA

Il redditizio mestiere di spia

Lo scandalo Dides-Baranès, che sta dilagando in Francia, induce a riflettere sulla impressionante frequenza con cui da un po' di tempo in qua affari connessi all'attività dei servizi segreti esplodano per così dire in pubblico, sollevando e turbando l'opinione internazionale.

A che cosa è dovuto questo aumento? Forse ai moltiplicarsi di questi servizi? O forse che, come succede, prendendoci confidenza, coloro che praticano queste attività stanno meno in guardia e così si lasciano pescare? Certo è che ormai si succedono a ripetizione. Pensate: solo negli ultimi mesi, prima l'affare Koklov, l'agente russo mandato d'oltre cortina per sopprimere un *collega* del controspionaggio bianco, e che all'ultimo momento si presentò invece agli alleati spifferando tutto e consegnando la sua arma invisibile, il famoso portasigarette che spara. Poi in giugno abbiamo avuto l'affare Petrov, l'agente mandato sotto titolo di diplomatico in Australia a organizzarvi una speciale rete di spionaggio, e che, convertito anche lui, passò al nemico chiedendo asilo per sè e per la moglie (ricorderete la fantastica storia del volo di rimpatrio bruscamente interrotto all'ultimo scalo australiano) e facendo confessione completa dei segreti d'ufficio in suo possesso.

Pareva sin qui che il tradimento dovesse marciare in direzione unica. Ed ecco, bruscamente, in agosto un capovolgimento inatteso: Otto John, uno degli alti papaveri dei servizi di spionaggio tedeschi, diserta il posto, si rifugia a Berlino-Est, e a sua volta non solo snocciola accuse e denunce, ma passa ai servizi comunisti tutti i nomi degli informatori alleati in zona orientale e sua conoscenza, provocando una catena d'arresti. Due settimane dopo è un deputato democristiano di Bonn, Schmidt Wittmack, che prende la stessa strada di Otto John. E' la paria dei casi grossi, trascinando lo stillicidio dei minori, i pesci piccoli, i quali dopo la rituale conferenza-stampa vengono avviati a onorevole ritiro e rientrano nell'ombra.

Perchè questi casi sono diventati così frequenti, che si è stabilita ormai una specie di procedura fissa, quasi un protocollo della abiura, che tutti hanno finito per adottare. L'annuncio è dato per gradi, per stimolare l'attesa e quindi utilizzare al massimo l'effetto propagandistico. Dopo che il personaggio è stato vagliato e interrogato, arriva il giorno della presentazione pubblica. Con una messa in scena solenne, cui partecipano cinema, radio e magari televisione, il transfuga sale sul podio, e nella luce radiante dei riflettori, tra lo scattare dei lampi e degli obiettivi, legge una diffusa dichiarazione in cui, dopo avere narrato la propria vita e le circostanze che lo hanno portato a quel passo, muove una requisitoria contro il governo o il regime che aveva servito sino a ieri, e fa le immancabili rivelazioni.

Esaltato dagli uni come un apostolo della verità, bestemmiato dagli altri come un abietto mentitore, il suo nome per due, tre settimane occupa in tutti i giornali del mondo i titoli di testa, alla pari dei sovrani, dei ministri e dei generali. Naturalmente si sa già che gli verrà trovato un posto dove vivere tranquillo: diventa una specie di pensionato della guerra fredda.

Otto John è stato collocato con congruo stipendio a capo di un comitato per l'unificazione tedesca. Di Petrov si sa che gli hanno assegnato per il momento cinquemila sterline. Guzenko, l'ex-addetto al cifrario dell'ambasciata sovietica in Canadà, che con le sue rivelazioni portò alla scoperta dell'intera rete russa di spionaggio, vive in un domicilio tenuto segreto, ufficialmente mantenuto dal governo canadese. Elizabeth Benthley, la comunista americana già informatrice del servizio segreto russo che denunciò Harry Dexter White, ha una cattedra nel Collegio del Sacro Cuore a Grand Coteau. Se va avanti così, a poco a poco, anche questa diventerà una professione come un'altra, una professione a cui i babbi prudenti avvieranno i loro figlioli.

Dopo tutto non è nemmeno così difficile come sembra. Forse noi, oscuri borghesi, ci facciamo un'idea esagerata delle doti speciali che richiede questo mestiere. Per esempio ci domandiamo: «Diavolo, come fanno a raccogliere tante informazioni?». Mi ricordo di una storiella che girava a Vienna nel '20-'21, primo anno della inflazione astronomica, quando all'angolo della strada davate cinquantamila lire alla strillona per comprare il giornale.

Si raccontava di uno studente che, spesi gli ultimi spiccioli per l'ultimo caffè, e svuotandosi malinconicamente le tasche per un inutile controllo, aveva posato sul tavolino una manciata di conchiglie che si portava per studiare. Passò uno di quegli ebrei galiziani, con riccioloni e tabarro, e additando le conchiglie chiese come mai fossero. «Monete» disse l'altro dispettoso. «Oh bella, e di che paese?», «Di Rarotonga», «Uhm, e quanto valgono?», «Un milione» buttò là l'altro beffardo. «Le compro» disse il galiziano. E davanti agli occhi sbarrati del giovanotto, posto un milione di corone sul tavolo, intascò le conchiglie.

Passa del tempo, e un bel giorno, insospettito, mentre sta seduto con amici a un altro caffè, lo studente scorge con terrore il galiziano che sta facendosi strada tra i tavolini per venire verso di lui. Si aspetta una scena, invece quello amabilmente lo saluta. «Be'» — dice con voce esultante il giovine — «e le monete?», «Ah, non parliamone. Pensate, la sera stessa le avevo vendute per dieci milioni. Ieri sono state offerte a trecento».

Così sono spesso queste famose informazioni. Sono sempre le stesse che girano di mano in mano. Proprio dallo scandalo parigino di questi giorni stanno venendo fuori delle cose divertenti. Un giornale, per ricostruire il giro che facevano le informazioni di Baranès, ha fatto addirittura una specie di grafico: ebbene, risulta da questo che spesso erano le medesime notizie che andavano avanti e indietro da un servizio all'altro, sicchè praticamente erano pagate due volte da due servizi diversi! Vedete che, volendo, mercato buoni anche nei. Basta una manciata di conchiglie.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Bilancio delle scuole elementari e medie

Ottantamila ragazzi frequentano le lezioni

Le crescenti necessità della istruzione tecnica industriale

Da molti anni si afferma che gli studenti dei rami «classici» sono in numero eccessivo. La tecnica è in continuo sviluppo e di conseguenza occorrono sempre nuovi operai e dirigenti specializzati nei vari settori dell'industria.

Un lettore scrive in proposito: «Non ostante questa verità sia ormai riconosciuta da tutti, nel nostro Paese si è fatto poco per sviluppare l'istruzione tecnica. Troppi giovani vengono avviati alle professioni cosiddette liberali, anche se vi è scarsa richiesta di nuovi medici ed avvocati. Per i laureati in lettere od in altre materie d'insegnamento la situazione è anche più preoccupante: le cattedre vacanti sono insufficienti, i concorsi vanno a rilento, gli stipendi non sono tali da garantire un minimo vitale. Tuttavia non si provvede ad indirizzare molti giovani verso studi più convenienti e forse più idonei alle loro attitudini. Sembra anzi che si faccia l'opposto. In questi giorni si è appreso che a Torino l'Istituto tecnico Amedeo Avogadro e l'Istituto del cuoio sono stati costretti a rifiutare un considerevole numero d'iscrizioni per mancanza di posti».

Questi rilievi sono ineccepibili. Purtroppo la ricostruzione edilizia nel settore scolastico non ha ricevuto quell'impulso che era necessario. Forse in un paese stremato dalla guerra non era possibile fare di più.

Dai più recenti rilievi statistici compiuti dal competente ufficio comunale si può notare come a Torino il numero dei giovani avviati agli studi tecnici e scientifici sia però considerevole: oltre 6 mila frequentano le scuole di avviamento industriale, un migliaio il liceo scientifico, oltre duemila gl'istituti tecnici industriali: e quest'ultima cifra è quest'anno ancora aumentata.

Complessivamente [illegible] *circa 13 mila i giovani che si sono indirizzati agli studi tecnici, poco meno di un terzo degli studenti delle medie e degli istituti. Per completare il quadro notiamo che altri ottomila hanno scelto i rami commerciali e solo 3 mila frequentano il ginnasio e il liceo classico. Alle scuole medie unica sono iscritti oltre 8 mila ragazzi.*

E' ovvio, e lo confermano le stesse cifre, che gli studi professionali stanno acquistando sempre crescente importanza. E' da auspicare che i programmi statali e comunali per la ricostruzione edilizia per le scuole tenga in particolare considerazione le esigenze dell'istruzione tecnica, alla quale, bisogna ricordare, non occorrono soltanto aule, ma anche adeguati laboratori e moderne attrezzature.

A proposito di ricostruzione edilizia vi è da registrare la cerimonia svoltasi ieri pomeriggio alle 14 in via Sanremo angolo via Giacomo Dina dove, alla presenza del sottosegretario all'Istruzione on. Maria Jervolino, è stata inaugurata la scuola elementare «Giovanni Vidari». E' il primo edificio interamente nuovo costruito per le elementari nella nostra città dopo la guerra.

La scuola s'intitola al prof. Giovanni Vidari che insegnò nella nostra Università dal 1919 sino alla morte avvenuta nel 1934. Insigne pedagogista egli lasciò molte opere conosciute in tutto il mondo della cultura.

TIPO DI SCUOLA	ALUNNI	ALUNNE	TOTALE
Elementari	26.184	22.252	48.436
Media unica	4.776	3.465	8.241
Avv. commerciale	1.063	3.819	4.882
Avv. industriale	5.137	1.187	6.324
Avv. e ist. agrario	108	—	108
Tecniche profess.	714	379	1.093
Ginnasio	693	459	1.152
Liceo classico	1.192	686	1.878
Liceo scientifico	775	174	949
Ist. magistrale	20	816	836
Ist. per ragionieri	1.356	1.201	2.557
Ist. per geometri	916	3	919
Ist. industriale	2.152	6	2.158
Scuole prof. femm.	—	316	316
Scuola di ostetricia	—	190	190
Liceo o scuole artist.	56	147	203
Conserv. di musica	55	51	106
TOTALE GENERALE	45.097	35.341	80.338

Il congresso degli ingegneri

Maggior collaborazione fra la scuola e le industrie

Autorità, ingegneri e studenti del Politecnico si sono riuniti ieri nell'«aula magna» del Castello del Valentino, per proseguire i lavori del terzo Convegno nazionale degli ex-allievi del Politecnico. Il ministro on. Romita e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Maria Jervolino hanno rappresentato il Governo alla riunione. Erano pure presenti l'on. Pella e le autorità cittadine. Il sen. Panetti ha portato il saluto della direzione del Politecnico. Brevi parole ha pronunciato anche l'ing. Micco, presidente dell'Associazione ingegneri del Castello del Valentino.

L'ing. Anselmetti, assessore del nostro Comune e dirigente industriale ha svolto il tema del convegno: «Relazioni fra scuole e industrie». L'oratore ha esposto non solo i rilievi e le osservazioni dello studioso, ma anche i frutti della sua pratica di dirigente. In sostanza l'ing. Anselmetti e gli altri congressisti che successivamente hanno preso la parola, hanno auspicato una maggior collaborazione fra la scuola e l'industria, al fine di integrare con la pratica quotidiana che si fa nelle aziende gli insegnamenti teorici che vengono impartiti.

Per aumentare i contatti fra scuola ed industria sono state segnalate numerose soluzioni, fra cui cicli di conferenze, visite alle aziende, temporanea permanenza degli allievi nell'ambiente industriale.

La condanna di un giovane troppo appassionato

Respinto da una donna si vendica con persecuzioni e minacce di morte

Un assedio telefonico durato tre mesi - Dopo le inutili diffide i genitori della ragazza lo denunciano alla polizia - Quattro mesi di carcere

In Pretura anziché all'altare si è concluso il romanzo d'amore di un giovane siciliano, Cirillo Lo Cano, di 24 anni, da qualche tempo stabilitosi nella nostra città. Egli aveva conosciuto in un cinema la signorina F. C., appartenente ad una distinta famiglia. Era bastato quel solo breve incontro perchè si infiammasse d'amore per la signorina e glielo palesasse con tutto l'ardore del suo temperamento meridionale mentre, terminato lo spettacolo, l'accompagnava a casa.

La F. C. fu [illegible] lusingata, perchè non si attendeva che alla sua non più giovane età potesse ancora suscitare simile incendio nel cuore di un uomo. Tuttavia molto prudentemente tenne celata la sua soddisfazione: si limitò ad accettare un appuntamento in un [illegible] per il giorno successivo. Vi andò e rimase un po' perplessa per il modo [illegible] il loro secondo incontro si concluse. Infatti il Lo Cano la invitò a pagare le consumazioni affermando candidamente di non avere una lira in tasca. Il terzo incontro ebbe un andamento ancor meno soddisfacente per la signorina poichè il suo spasimante non si limitò a pretendere che pagasse le consumazioni ma le chiese anche del denaro in prestito e con volgarissime espressioni manifestò il suo disappunto per non averlo ottenuto. Al momento di lasciarsi il Lo Cano ritornò affettuoso e appassionato e le diede appuntamento per il giorno successivo.

Ma la signorina F. C. non vi si recò: aveva deciso di troncare la relazione e, quando più tardi il giovanotto le telefonò agitatissimo domandandole il perchè dell'assenza al convegno, gli comunicò in chiari termini la sua decisione. Cirillo Lo Cano si disperò, implorò, pianse: giurò che senza di lei non poteva vivere; ma F. C. fu irremovibile. Egli ritelefonò ancora in giornata, alla sera, il mattino successivo; ma quando comprese che ormai non contava più niente per la donna, allora mutò il tono delle sue telefonate. Giorno e notte la perseguitò con volgari ingiurie e persino con minacce di morte; la pedinò e la fermò per strada per farle delle scenate. Ed estese l'assedio telefonico — che durò oltre due mesi — ai [illegible] della signorina che abitano in un altro alloggio rivolgendo pure ad essi ogni sorta di contumelie e di minacce al da creare un vero e proprio incubo ai danni della [illegible] famiglia.

Diffidato dalla Questura, Cirillo Lo Cano continuò implacabile la sua persecuzione. Allora fu denunciato. Fu rinviato a giudizio con le imputazioni di diffamazione, minacce gravi e molestia continuata ed il Pretore lo ha condannato a 4 [illegible] di reclusione e 15 [illegible] lire di multa.

L'ultima giornata del Salone della Tecnica

Questa sera si chiude il Salone Internazionale della Tecnica. Il bilancio della grandiosa manifestazione che ha fatto convergere su Torino l'attenzione dei tecnici e degli esperti di problemi industriali di tutta Europa è più che lusinghiero. Nei dieci giorni di vita della manifestazione decine di migliaia di persone sono affluite fra gli stands nei quali il raccolto quanto di più moderno e di più progredito esiste oggi nei vari campi dell'industria. Particolare successo hanno riscosso le giornate dimostrative di meccanica [illegible] al centro di Mirafiori. Tecnici ed agricoltori provenienti da ogni parte d'Italia hanno potuto rendersi praticamente conto delle caratteristiche delle diverse attrezzature studiate per rendere più agevole e redditizio il lavoro del terreno.

Il Salone è stato visitato ieri sera dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Romita. Lasciando Torino-Esposizioni ha espresso agli organizzatori il suo elogio per l'alto livello tecnico della manifestazione che onora la città di Torino non solo in Italia ma anche all'estero.

Sono proseguiti ieri i lavori del congresso sullo «Tecnica del condizionamento ambientale nelle salande». Il convegno che si svolge nel quadro delle manifestazioni promosse dal Salone, ha lo scopo di studiare gli elementi che possono concorrere a rendere più sana e più agevole la vita dei lavoratori nelle officine. Nella riunione di ieri si è parlato dell'apporto che può dare la musica, dell'importanza che hanno i colori e della necessità di una buona illuminazione.

Visita d'un ministro cileno

Invitato dal governo italiano giunge oggi a Torino, proveniente dalla Francia, Mario Montero Schmidt, Ministro di Terra e Colonizzazione del Cile. Lo riceverà il comm. Romano in rappresentanza del ministero degli Esteri italiano e il console del Cile dott. Botta. Il Ministro visiterà il Salone della Tecnica e domani il complesso Fiat.

La polizia ha identificato gli autori del furto di 7 milioni all'industriale Ramello

Il fermo di una ragazza complice dei banditi accusata di aver preparato il clamoroso colpo

Dopo il trafugamento, mentre la polizia bloccava le strade, uno dei delinquenti spediva la moto da Porta Nuova col treno da Roma - Il proprietario rintracciato nella Capitale, dichiara di avere prestato la "Mondial" al fratello

E' stata fermata dalla Squadra Mobile e trattenuta in Questura una ragazza di 25 anni, accusata di essere la complice dei due ladri autori dell'audacissimo furto in danno dell'industriale Domenico Ramello.

Com'è noto — e come abbiamo diffusamente narrato nelle nostre edizioni di ieri — l'industriale Ramello, pilotando la sua «Aurelia», si recava venerdì verso le 15,30 al Banco di San Paolo di via Monte di Pietà e preleva va sette milioni e [illegible] lire, che doveva no servire per le paghe ai suoi dipendenti. Ma mentre era nell'interno della banca i due ladri s'avvicinavano all'auto, dove era rimasta solo la bambina dell'industriale, e tagliavano la gomma posteriore destra. Così, dopo essere ripartito, il Ramello era costretto a fermarsi per sostituire la ruota: e fermava in via Monte di Pietà, lungo il muro della chiesa di San Tomaso, nel tratto che è compreso fra via XX Settembre e via Pietro Micca. Ma mentre l'industriale era intento a sollevare l'auto con [illegible] crik, un giovanotto alto, bruno, con i capelli lisci, indossante una giacca a quadretti bianchi e neri, apriva lo sportello, s'impossessava della borsa con i milioni e fuggiva: poco distante c'era il complice a bordo di una moto «Mondial» targata Roma e i due, in un attimo sparivano. Allarme, intervento della polizia, ricerche affannose.

I primi, vaghi indizi venivano raccolti a Porta Palazzo. Un operaio, alle 16,30, mezz'ora dopo il furto, narrava ai funzionari di polizia:

— Stavo fumando sull'orlo del marciapiede e mi si sono fermati dinanzi due giovanotti in motocicletta. Uno di essi mi ha chiesto con spiccato accento romano la via più breve per giungere all'altezza di Milano...

I funzionari stavano per lanciarsi all'inseguimento, ma l'operaio aggiungeva:

— Però è accaduto un fatto curioso. Per caso li ho seguiti con lo sguardo, pur in mezzo all'intenso traffico e ho notato che, dopo avermi chiesto la via per l'autostrada, non si dirigevano affatto per corso Giulio Cesare, ma tornavano indietro e si dirigevano per corso Regina Margherita, verso il Po...

Così gli investigatori capivano subito che i ladri avevano chiesto la via per Milano unicamente per confondere le idee a chi li avrebbe inseguiti.

Ci si convinceva così che i ladri non fossero usciti da Torino e venivano istituiti ovunque blocchi e controlli. Ad un certo momento la Mobile pensava di ispezionare la stazione di Porta Nuova e di far sorvegliare i treni, specie quelli in partenza per Genova-Roma. Un sottufficiale si recava all'ufficio spedizione bagagli di Porta Nuova chiedendo: «Hanno spedito una moto, in queste ultime due ore?». E sobbalzava, quando veniva a sapere che alle 17 circa un giovanotto alto e bruno, con accento romanesco — i cui connotati corrispondevano a quelli del ladro che si era impossessato della borsa — aveva spedito, con destinazione Roma, a «grande velocità» una motocicletta «Mondial» targata Roma. L'impiegato, Renato Curto, esibiva la bolletta n. 0321 da cui risultava l'effettuata spedizione: il giovanotto aveva anche firmato la bolletta con nome e cognome perfettamente leggibili. La moto era stata caricata sul bagagliaio del diretto in partenza per Genova-Roma alle 18,20.

Inutile aggiungere che i funzionari esaminavano questa traccia con la massima attenzione. La «Mondial» spedita era una «200 cc.» a quattro tempi, mentre un testimonio al fatto di via Monte di Pietà aveva dichiarato alla polizia che, secondo lui, la macchina dei banditi era una «Mondial [illegible] cc.» con motore a due tempi. Però tale contraddizione aveva un'importanza molto relativa in quanto il testimone non era sicuro della sua affermazione e alla fine, anzi, aveva precisato: «Sono certo solo che fosse una «Mondial». Ha letto la marca sul serbatoio: ma circa il particolare della cilindrata e del motore non posso onestamente pronunciarmi con esattezza, in quanto, tra l'altro, non sono un competente in materia...». Dai che si concludeva che la moto dei ladri poteva essere in realtà una «Mondial 200» a quattro tempi, macchina assai agile e potente, che supera i 110 chilometri orari. Quella spedita, comunque, era veramente la macchina dei ladri? In tal caso, è ovvio, la firma che si poteva leggere sulla bolletta era da considerarsi falsa. Immediatamente partivano fonogrammi alla volta di Roma e la Questura della Capitale veniva avvisata dei fatti: è molto facile tuttavia — sempre che si tratti della «Mondial» dei banditi — che nessuno si presen-

Il portabagagli Renato Curto

ti all'ufficio di Roma Termini per ritirarla.

Ma la polizia doveva trovare una traccia ben più importante e interessante: doveva addirittura fermare una giovane donna, sospetta favoreggiatrice dei ladri. Il fermo avveniva così: alle [illegible] circa di venerdì, due ore e mezza dopo il «colpo», tre sottufficiali, in servizio di perlustrazione, entravano in un locale, pare nei pressi di Porta Nuova, e si trovavano un agente, che si trattenne nel bar nella speranza di acciuffare un truffatore d'orologi. I sottufficiali domandavano all'agente se avesse visto nel locale (sempre molto frequentato e spesso da individui e donne di malaffare) due giovanotti romani; e gli descrivevano i banditi di via Monte di Pietà. E subito l'agente rispondeva:

— Ma gli Erano qui venti minuti fa... Hanno parlato con quella ragazza...

— Quale?

— Quella bionda, seduta nell'angolo...

I sottufficiali, immediatamente, la fermavano e, nonostante le sue vibratissime proteste, la traducevano in Questura. Qui, nella notte tra il venerdì e il sabato, e durante tutta la giornata di ieri, è stata sottoposta a stringente interrogatorio. Sull'esito di tali interrogatori la Mobile mantiene [illegible] riserbo: tuttavia, da indiscrezioni trapelate, si sa che la ragazza — una bionda venticinquenne, nativa e saltuariamente domiciliata in un piccolo paese nei pressi di Torino — dopo aver lungamente, cocciutamente negato, ha finito con l'ammettere di aver conosciuto e di aver frequentato per circa due giorni i giovanotti romani della «Mondial»: ma nasceva di essere completamente all'oscuro della loro impresa e di essere quindi del tutto estranea al «colpo».

Ma, a quanto pare, la polizia avrebbe già raccolto molti indizi a carico della ragazza: essa sarebbe stata notata nei pressi, o addirittura nell'interno della Banca di San Paolo mentre l'industriale Ramello effettuava la riscossione. E d'altra parte la giovane donna sarebbe caduta in parecchie e gravi contraddizioni e in parziali confessioni. In sostanza le viene rivolta chiaramente l'accusa di essere stata attiva complice dei banditi, fornendo loro informazioni sulle abitudini del Ramello e aiutandoli nel far da «palo» presso la banca. Del resto sarà spontaneo un interrogativo: come facevano i due banditi romani, giunti al massimo nella nostra città da una giorni, a sapere dell'esistenza dell'industriale Ramello e della sua abitudine, ogni venerdì, di ritirare dalla Banca di San Paolo diversi milioni? Evidentemente i due erano stati «imbeccati» da un terzo: e si ritiene appunto che questo terzo complice sia proprio la ragazza. Ieri sera il suo fermo è stato mantenuto.

All'ultima ora si apprende da Roma che il libretto di circolazione della moto è intestato a Nicola Casilli, già residente in via dei Cappellari 35, falsariaus dell'A.T.A.G. Interrogato, il Casilli avrebbe dichiarato di essere effettivamente il proprietario della moto «Mondial», ma di averla prestata tre giorni or sono al fratello, che più non è tornato a casa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12,7
MINIMA + 1,9

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media +7; umidità 80 %; pressione 736; cielo sereno. — Previsioni: cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Da Vita Maria ved. Ferraris, a. 68; casal., c. Unità 104; **Grandi** Angelo fu Lorenzo, a. 84, muratore, v. Monterosa 6; **Franzetta** Bruno fu Luigi, a. 69, pens., str. Cuorgnè 18; **Grandi** Antonio fu Lorenzo, a. 37, pens., v. Catania 27; **Milano** Antonia m. De Re, a. 85, casal., v. Umberto 125; **Carigio** Giuseppina m. Borbone, a. 62.

Decessi in ospedali: **Bulino** Maria ved. Ialino, a. 71, casal.; **Marchiandi** Paolo fu Melchiorre, a. 79, ambulante; **Saga** Francesco fu Agostino, a. 69, pens.; **Zambelli** Adele fu Giuseppe, a. 74, sarta; **Marsiaj** Luigi fu Elia, a. 67, macellaio; **Tosco** Daniela di Ettore, a. 2.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(9 ottobre 1954)

Torino	48	4	70	57	53
Bari	56	66	41	76	16
Cagliari	31	76	69	81	47
Firenze	88	12	32	88	10
Genova	48	76	69	83	63
Milano	20	56	24	41	11
Napoli	83	21	71	46	6
Palermo	71	82	77	74	68
Roma	41	39	80	26	4
Venezia	34	12	86	30	84

Il freddo e l'andamento stagionale della produzione

Con l'anticipo di un mese aumentati i prezzi delle verdure

Invece dell'atteso ribasso la carne ha ancora subito un rincaro

Il freddo ed i prezzi sono l'argomento del giorno. Ieri notte il termometro è sceso a +1,6; una temperatura che ha cancellato le ultime illusioni di una tardiva estate e che ha indotto i torinesi a munirsi definitivamente di impermeabili e vestiti pesanti. Fa più freddo che nei corrispondenti giorni dell'anno scorso e del 1953. Il tempo sembra deciso a smentire anche coloro che prevedevano che non essendoci stata un'estate caldissima e regolare, avremmo goduto di un autunno prolungato e mite.

Chi ha la stufa o impianti di termosifone privati ha provveduto di accendersi anche solo per poche ore al giorno. Gli altri, coloro cioè che abitano in grossi stabili dotati di impianto centrale, sembrano decisi, perdurando questa temperatura invernale, a chiedere alle società di riscaldamento di anticipare l'accensione, che nella maggioranza dei casi dovrebbe invece iniziare solo al primo novembre. In molte case, ci viene segnalato, si sta procedendo alla raccolta delle firme fra gli inquilini per ottenere entro la settimana prossima, l'accensione dei termosifoni. Il problema si presenta con tutta urgenza anche per le scuole, specie per le classi elementari che ospitano i più piccoli.

Il freddo di questi giorni ha avuto riflessi negativi anche sui prezzi della frutta e della verdura, che risultano in aumento. Questo anno la stagione non è stata propizia per le massaie. Frutta e verdura non sono mai scese al livello del 1953. La situazione già difficile tende ora ad aggravarsi.

Ecco un confronto fatto da una massaia su un mercato della barriera di Casale fra alcuni prezzi del '53 e quelli attuali: i peperoni che lo scorso anno di questi giorni costavano al dettaglio 80-90 lire al chilo, ora oscillano da 120 a 140 lire; i pomodori costano esattamente il doppio, 50 lire al chilo nel '53, 100 lire oggi; i fagiolini si pagano 200 lire invece di 160 dello scorso anno; i fagioli 200 invece di 80; gli zucchini 140 anzichè 110. Solo le patate risultano meno costose dell'anno scorso: oggi si pagano 30-40 lire al chilo, mentre nel '53 il loro prezzo era di 40-50.

Un altro motivo di malcontento per le massaie [illegible] dei prezzi delle carni. Contrariamente ad ogni regola che vuole un ribasso delle carni nel periodo invernale per la scarsità di foraggi, si viene fatto rilevare che proprio in questa settimana, in alcune macellerie, la carne è stata aumentata di 100-150 lire al chilo. Se si tiene conto che tutti gli anni, in questo periodo venivano invece praticate riduzioni di almeno 100 lire al chilo, la differenza rispetto allo scorso anno, per la carne è di 200 lire (100 di mancato ribasso più 100 di aumento). Anche i macellai sembrano voler capovolgere l'andamento delle stagioni.

L'istruttoria per il furto di documenti dalla Pretura

Sta per essere conclusa l'istruttoria a carico del trentaduenne Goffredo Pieroni, studente, il quale è imputato di avere sottratto dalla cancelleria della Pretura gli atti di un processo a suo carico. La sparizione dei documenti fu constatata dal cancelliere qualche tempo dopo aver avuto in restituzione dal Pieroni, che l'aveva chiesto per leggerlo, il fascicolo processuale. Egli dubitò quindi che l'autore del furto fosse l'imputato stesso il quale così avrebbe agito ritenendo, ingenuamente, di evitare il giudizio. Il cancelliere denunciò l'accaduto alla Procura della Repubblica che ordinò ai carabinieri di effettuare una perquisizione nella casa del Pieroni. La perquisizione diede però esito negativo sicchè il procedimento a suo carico ha conservato carattere istruttorio.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 111 e Via Emanuele 50; v. Nizza 19; v. S. Fabrizi 107; c. Racconigi 30; c. Vercelli 112; p.za Principe Oddone 2; v. Stradella 36; v. Cernaia 44; c. Monceglieri 167; v. Do 4; c. S. Maurizio 30; v. Garibaldi 13; c. Sebastopoli 149; v. Cibrario 53 bis; v. Madama Cristina 78.

Le vicende del mutuato

L'attuale sistema della Mutua scontenta malati e medici. Tutti aspirano ad una riforma: molti chiedono che al mutuato venga permesso di scegliersi il dottore di fiducia, alcuni vorrebbero solo vedere eliminati gli inconvenienti più gravi degli ambulatori. I medici si sono pronunciati da poco con un referendum; gli altri esprimono il loro parere attraverso le lettere che numerose ci arrivano al giornale.

Il dottor Pier Gaetano Scribani ci scrive: «Chi non sappia come si svolgono le prestazioni per i mutuati, può recarsi in qualsiasi ambulatorio della città. Il più importante è quello di via IV Marzo, ospita tutti gli specialisti. L'orario di apertura è fissato per le 13,30; ma un ritardo di un quarto d'ora non manca mai. In compenso anticipano i mutuati: arrivano da tutti i borghi della città prima delle 13.

«Come le porte si spalancano, la folla si pigia nello stanzino di attesa. Le impiegate cominciano a ritirare i libretti, li controllano, cercano la corrispondente cartella clinica. I malati fanno ressa, si spingono, vociano, qualche volta litigano: tutti vogliono essere i primi. E non hanno torto. Sentite infatti che le impiegate una per volta, dicono: il dottor X non riceve più nessuno, ha già completato la sua dotazione di pazienti, cioè dieci.

«Chi non entra in quel ristretto numero, se ne va contrariato. Per non correre il rischio di essere respinto anche il pomeriggio successivo, torna all'ambulatorio fin dal mattino per depositare il libretto e prenotarsi. Illusione. L'impiegata invita con garbo il paziente a ripassare per le 13,30. Il regolamento vieta di fare preferenze».

Negli ambulatori di periferia la situazione non è migliore. Accade spesso di vedere persone sofferenti che aspettano sedute sui marciapiede l'ora delle visite. I medici si prodigano nel loro lavoro. Appunto perchè visitano con scrupolo, impiegano tempo e favoriscono le code. L'organizzazione mutualistica è vecchia. E' necessario che si aggiorni.

Aperto il convegno dell'Opera Montessori

A Palazzo Madama si è inaugurato ieri il convegno sui problemi dell'educazione infantile nella vita industriale, promosso dall'opera Montessori, con il patrocinio del Salone della Tecnica e del Comune. Il Sindaco ha portato il saluto ai convenuti. Hanno parlato poi il prof. Allara, la dottoressa Grosso, presidente della sezione torinese e l'on. Maria Jervolino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Con il progredire della tecnica e dell'industria la vita familiare va trasformandosi. La donna è sempre più chiamata a prestare la sua attività fuori casa negli stabilimenti o negli uffici. Di conseguenza i bambini hanno necessità di una persona che li curi, li custodisca e li educhi, quando i genitori sono al lavoro. Questo il tema affrontato dal convegno che continua oggi a Palazzo Madama.

PROSIDEA - RICUPERI METALLICI
TORINO - VIA CASERTA, n. 17 - Telefoni 72-063/4/5/6
VENDESI MACCHINARIO NUOVO:
Turbosoffiante Marelli [illegible] mc.' prevalenza mm. 1250 con motore 32 kw., [illegible] V. — Ventilatore Pellizzari, 160 mc.' prevalenza mm. 683, giri 2920.

La
PROPAGANDA GAS
s. p. a.
VIA SAN TOMMASO, 24
e gli Installatori autorizzati di Torino
valuteranno:
L. 6.000 qualsiasi fornello a gas in qualunque stato di conservazione, reso per l'acquisto di una cucina a gas SENKING, originale tedesca, a due posti e mezzo, forno e coperchio unico;
L. 9.000 qualsiasi fornello come sopra, ceduto per l'acquisto di una cucina a gas SENKING, a quattro posti, forno, mensole laterali e coperchio unico;
riducendo gli attuali prezzi di dette cucine rispettivamente
per due posti e mezzo da L. 32.000 a L. 26.000
per quattro posti da L. 45.000 a L. 36.000

ISTITUTO Dr. QUARTERO
AUTORIZZATO RICUPERO ANNI OGNI ORDINE STUDI
DIURNO - SERALE — Via CONSOLATA, 1 bis - Telefono 64-976

1000 COMPRATORI AL GIORNO
sono la miglior garanzia per gli articoli di fine pelletteria prodotti e venduti direttamente dalla
PAM VIA ROMA 120 - TORINO
1000 COMPRATORI AL GIORNO perchè QUESTI SONO I PREZZI PAM!!
CARTELLE: cuoio L. 690; id. con tasche L. 1350; pelle fine L. 1190; id. tasche L. 2350; vitello con lampo L. 1400.
BORSETTE: cuoio con tracolla L. 975, 1100; vitello L. 990, 1250; foca L. 2990, 3250.
OMBRELLI: puro cotone L. 650; rayon pesante lire 725, 825; gloria L. 1095; con impugnature vero bambù L. 2350.
GUANTI - VALIGIE - PORTAFOGLI - TROUSSES
migliaia di oggetti in pelle a prezzi di fabbrica sono altrettante occasioni da
PAM PORTICI VIA ROMA 120
UNICA FILIALE IN TORINO

Acquistate solo
Warm Morning
le sole **Stufe** a fuoco continuo

a gas a carbone
FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S.p.A.
PIAZZA CASTELLO 4 - MILANO - TELEFONI 874.587 - 876.649

sordità?
Un'antichissima affezione vinta con i prodigiosi minuscoli apparecchi acustici a TRANSISTOR senza valvole — funzionanti con una sola pila che può durare 1000 ore. Provateli a:
BIELLA: Piazza Principe, lunedì 11 ottobre ed ogni 2° lun. del mese
AOSTA: Alb. Corona e Posta, martedì 12 ott. ed ogni 2° mart. del mese
VERCELLI: Alb. Savoia, mart. 26 ottobre ed ogni ultimo martedì del mese
amplifon apparecchi acustici
Nuovo Centro Acustico Amplifon - Torino - Via Sacchi, 19 - Telefono 537-091

ASTOR
GRANDE SUCCESSO
KIRK DOUGLAS
E
DANY ROBIN
IN
ATTO D'AMORE
DAL CELEBRE ROMANZO
«LA RAGAZZA DELLA VIA FLAMINIA»

Domani al REPOSI

DA CROFFI
UNA SPECIALE MOSTRA DI TESSUTI PER ARREDAMENTO IN BEMBERG!
CROFF - TORINO
VIA ROMA 251
Telefono 63361

al MAFFEI
DOPO 3 SETTIMANE di grande successo si annunciano le
ULTIME REPLICHE
del più delizioso film dell'anno
TRE SOLDI NELLA FONTANA
con
Clifton Webb - D. Mc Guire
S. Peters - M. Mc Namara
Canta FRANK SINATRA
TECHNICOLOR IN CINEMASCOPE della 20th CENTURY FOX

PROSSIMAMENTE IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
CARosello NAPOLETANO
MUSICHE - CANZONI - DANZE IN UNO SMAGLIANTE TECHNICOLOR

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Continuano con grande successo le repliche della Compagnia Ed Riviere
NINO TARANTO
OGGI DUE SPETTACOLI ore 15,15 e 21,15

CIRCO NAZIONALE ORFEI
Porta Susa
Per la prima volta a Torino
OGGI 2 SPETTACOLI: ore 16,30 - 21,15
Il più moderno spettacolo d'Europa
Telefono 42.356

Ippodromo Mirafiori
OGGI ore 15
CORSE AL GALOPPO
Premio Val Chisone
L. 600.000

REPOSI
ULTIMO GIORNO
L'EROE DELLA VANDEA
Amedeo Nazzari, Dany Robin
Uno spettacolare Technicolor in *Gaumontscope*

SALA GAY
Una delle tradizioni torinesi che dal 1906 offre ai ballerini le ultime novità. Il tè delle Dame eleganti nella nuova *«Sala degli specchi»*. Orchestra *Angelini* in *«Luna Caloella»*, c. *Leila Alfero*.

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Gran successo delle orchestre *Wonderful* al *«Principe»* e *Gimelli* a *«La Perla»* ore 16,30 e 21 eleganti trattenimenti.

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con orch. di
ENZO CERAGIOLI
Cant. *Carmen Lara*, *Guido Rossi*

FARO CLUB DANZE
Ore 16 e 21: *Fred Buscaglione*, il successo del giorno. Canta *Fatima Robin's* - *Gustoso Parigi*.

EL TROCADERO
16,30 e 21: Successo complesso *Zardi* nelle sue nuove esecuzioni.

CASTELLINO DANZE
16,30 (e caratteristico; 21 tratt. *Rosaclot* e sua *grande Orchestra*

ISTITUTO PUGLIANI, corso *Francia 3 tel. 42.239*. Continuano le iscrizioni alla Scuola Media (corsi regolari ed accelerati) ed ai corsi accelerati diurni e serali per Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri), Liceo. Consulenza scolastica gratuita.

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE. *Corso diurno per qualifiche sarta, ingeriata*, camiciaia per giovani che non proseguono gli studi. Eventuale esonero tasse. *Corsi famigl., diurni, serali, fest. taglio, conf., abiti bianc' pantal. Tessemaitine. Ridus. ferr. tiaria. Cons. latr. v. Cavour 8, tel 50-638.*

GIOVANI NON AMMESSI all'Istituto Tecnico Industriale, I giovani che non sono stati ammessi all'Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro» perchè in possesso della sola licenza di Avviamento Industriale, o per chiusura delle iscrizioni, possono ancora, sino al giorno 15 c. m. iscriversi al 1° anno d'Istituto Tecnico Industriale presso l'*Istituto «Leonardo da Vinci»*, via *S. Francesco da Paola 16, Torino.*

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative parificate. Anno 70. *Via Madama Cristina 69. Torino. 61-214.* Programmi

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE «HAUTE COUTURE DAMONTE» mista - corsi Magistrali, Professionali e Familiari: diurni, serali, festivi. Corsi per figurinisti a carnicisle. *Via Po 57, tel. 56.113.*

SCUOLA DI TAGLIO ISTIT. MAGDA DE' LAZZARI, p. *Vittorio Veneto 12, tel. 88-210*. Iscrizioni sempre aperte. Corsi diurni, serali. Chiedete programma. Visitateci. Convitto interno Modelli.

SCUOLA P. CONSOLATA 1 BIS autorizzata ricupero anni ogni ordine studio. Diurna-sera. *T. 44-976*

GINNASIO - LICEO autorizzati Ministero P. I. Preparazione accurata per ricupero anni di scuola. *Via Garibaldi 28 (ciclismo 42-305.*

BUSTAIE - NEGOZI PETTISTE. Scuola speciali, unica Torino. Corsi Taglio e Cmat. Abiti, biancheria. *Arcagni Berthollet 2 tel. 668-148.*

TAGLIO CONFEZIONE *Scuola Cignetti, Via Ciotarda 1 - Telefono 51-102.* Inizio Corsi.

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONI RAMONDETTI. Corsi accelerati. *Via Tripoli 72 (piazza S. Rita).*

SARTORIA «LA NAZIONALE» Confezioni su misura per uomo e signora; taglio perfetto, tessuti migliori marche. Prezzi ottimi. Consegna rapide anche con stoffe clienti. Ratazzioni. *Via XX Sett. 44.*

FINALMENTE un magazzino di mobili per tutte le tasche. Vendita anche a rate. *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 4.*

PIZZI rilli per vestiti, camiceria, epoca, chiesa, tendaggi, coprimobili, tolleria. Colonì ricamo. *Serv. tavola, Fonte Pizzi, Orfane 8.*

CARNELLA MOBILI - Vasta esposizione. Rateaz. Stabilim. mobili usati, v. *Garibaldi 4, t. 521-507.*

Riti e superstizioni del Brasile cattolico

(Dal nostro inviato speciale)

S. Paolo, ottobre.

La padrona di una *fazenda* presso San Paolo mi portò nella chiesa che aveva fatto costruire per tutta la comunità. Più tardi, visitando il fondo, osservai un'altra chiesetta di legno accanto ad un gruppo di case coloniche. Domandai se si potesse vederla. «In questa, mi rispose, io non entro e non entrerò mai. I contadini si mettono quello che piace a loro, e che io non approvo».

La risposta ci aiuta a portare il discorso su un argomento complicato, la religione nel Brasile; un argomento che possiamo appena sfiorare, perchè il penetrarvi davvero richiederebbe anni di osservazione. Il Brasile fu definito la più cattolica delle nazioni del mondo. Secondo le statistiche (del resto sempre incerte in una nazione dove molta gente sfugge all'anagrafe) il novantacinque per cento della popolazione risulta cattolico. In realtà nel capitolo religioso si può iscrivere uno degli ostacoli che incontra lo sviluppo della nazione.

Il novantacinque per cento della popolazione risulta cattolico; ma quanti sono i sacerdoti? Sono 7000 circa, su 55 milioni di abitanti, in un Paese vasto quanto l'Europa. Non ho sottomano i dati, ma credo che le nostre maggiori diocesi dispongano di un clero non meno numeroso di tutto il Brasile. Lo scarso clero si concentra nelle città come Rio de Janeiro, San Paolo, Belo Horizonte. Una parrocchia brasiliana di grandezza media si estende almeno come una diocesi europea, e il parroco è solo, privo di coadiutori. La mancanza, già lamentata per motivi diversi, di villaggi nelle campagne, fa sì che il prete dell'interno non abbia un centro dove radunare i fedeli. Deve limitarsi a girare di *fazenda* in *fazenda*; ogni quindici giorni, ogni mese, una volta all'anno. Le comunità dei fedeli celebrano i loro culti da sè e di testa propria. Anche nelle grandi città il clero è insufficiente al numero degli abitanti; e in generale nel Brasile ci si accorge che il prete, figura rara, non fa parte del colore locale.

Il clero brasiliano è dominato ancora dai gesuiti, una grossa e attiva minoranza domenicani e francescani. Le relazioni tra questi Ordini, specie i domenicani e i francescani da un lato, e i gesuiti dall'altro, sono tutt'altro che cordiali. I giudizi dei domenicani, monaci e suore, che ho raccolto qua e là sono piuttosto categorici. I domenicani in Brasile rappresentano un clero «riformista», «francesizzante», che associa alla redenzione religiosa quella sociale, cerca un linguaggio adatto ai tempi. Perciò sono anche alla punta di una cultura «moderna». Subirono l'influenza di pensatori e di scrittori come Maritain, Bernanos, che visse nel Brasile a lungo. Accusano i gesuiti di essere reazionari, gretti, chiusi alle idee sociali, refrattari a un linguaggio che venga incontro ai nuovi costumi e ai nuovi bisogni, santi talvolta uno per uno, ma santi di corte veduta, tali da preparare per la loro miopia la scristianizzazione di tutto il Paese. Li accusano inoltre di opporsi, un po' per nazionalismo e un po' per paura delle idee «moderne», alla venuta del clero straniero in Brasile, benchè il Brasile non dia clero, e la popolazione resti abbandonata a se stessa.

Noi lasceremo da parte queste diatribe, per fissarci su un solo punto, che è la scarsezza numerica dei sacerdoti; la direzione della Chiesa è perciò lenta e talvolta illusoria.

Una delle conseguenze è il progresso del protestantesimo, con le sue varie chiese e sette, specialmente di quelle che escludono gli intermediari, per dir così, gerarchici, e presumono una diretta comunicazione con Dio. Come il cattolicesimo avanza negli Stati Uniti del Nord, così il protestantesimo sembra all'attacco nell'America del Sud cattolica. Ma il fenomeno più vistoso sono le degenerazioni di carattere spiritista. Anzichè regredire col progresso della civiltà, esse guadagnano terreno ed attirano nuovi ceti. Non è soltanto una pratica che riguarda i negri, la fascia atlantica popolata di negri, o gli strati bassi del popolo. I modi di praticare lo spiritismo possono essere molti, ma vi è qualcosa di comune fra tutti: ognuno si fa prete per se stesso e i suoi accoliti, e ogni comunità può celebrare senza prete i suoi riti. Intingono nello spiritismo e hanno una religione doppia quelli stessi che all'occorrenza affollano le chiese alle funzioni regolari.

Tutti hanno udito parlare della «macumba» che ha qui diversi nomi e molte varianti. Non ho assistito ad una «macumba» dei negri, del resto già divulgata dal cinematografo, per mancanza di tempo, perchè alcune «macumbe» sono sospese in segno di cordoglio alla morte di Vargas, di cui la maggioranza negra era seguace, e anche perchè queste faccende sanno di ierlatorio. Risparmio dunque a chi mi legge il pezzo di colore. Posso dire soltanto che la «macumba nera» è un rito di provenienza africana, che si pratica soprattutto sulla costa atlantica, e specialmente negli stati di Pernambuco e di Bahia. Lo Stato di Bahia ha Salvador per capitale, la città dalle innumerevoli chiese; e infatti coloro che praticano questo rito superstizioso, sensuale, stregonesco, spesso con finale orgiastico, evocante le forze demoniche con Dio e coi santi, per placarli e talvolta per scagliarli contro qualcuno, sono tutti cattolici e vanno a pregare anche in chiesa.

La legge vieta la «macumba», ma in fondo la tollera; la polizia stessa autorizza la più autorevole e pubbliche, tanto che il miglior modo per sapere dov'esse avvengono è rivolgersi alla polizia. Sfuggono quelle innumerevoli che si compiono nella foresta; e anche presso Rio de Janeiro capita frequentemente di scorgere da un sentiero un cerchio di candeline tra gli alberi, con in mezzo un fantoccio, che rappresenta la persona fatta oggetto d'una magia. Sono questi gli avanzi di una «macumba» compiuta durante la notte. La costa brasiliana e la parte del mondo dove ha messo più stabili radici il sincretismo religioso; la popolazione cioè pratica due religioni diverse mescolate in una. Alcuni santi, per esempio San Giorgio, Sant'Antonio e San Francesco, dei quali la popolazione è devota, sono stati identificati a divinità africane, hanno due animi, due facce e anche due nomi. Naturalmente questo modo di praticare il culto è penetrato nell'interno, e certamente la padrona della *fazenda*, rifiutando di entrare nella chiesa, accennava a statue di santi onorati e invocati con attributi poco degni ed in veste poco ortodossa.

Accanto alla «macumba nera», che spesso è praticata anche dai bianchi, esiste la «macumba bianca», che non è nè orgiastica nè stregonesca. Anch'essa è affare di cattolici, e spesso di cattolici che vanno in chiesa. Qui il *medium* prende la funzione di sacerdote. Nelle riunioni, che mi dicono frequentatissime, si suppone che i buoni spiriti (spiriti appartenenti a un al di là veduto secondo la fede cattolica) entrino in «sacerdoti» caduti in *trance*, e per loro bocca diventino i consiglieri della comunità. La «macumba bianca» raccoglie persone d'ogni qualità, spesso le più impensate, avvocati, impiegati di banca, commessi, che il giorno seguente vanno al lavoro. Essa prospera, com'è evidente, perchè il clero scarso di numero non può assistere la popolazione. Un monaco con cui parlai mi disse che d'altronde bisogna essere cauti di fronte a queste deviazioni. Con la comparsa delle idee anticristiane, e pochi sacerdoti che le combattono, spesso lo spiritismo impedisce alla gente di scristianizzarsi. Il dilemma è talvolta: lo spiritismo o l'ateismo. Ma questa situazione può venire il pentimento proprio a cagione del progresso che trasforma il Brasile in un grande Stato moderno. Ci si chiede se una religione, sedicente cattolica ma sfuggente alla presa, com'è diffusa in una parte così vasta del popolo, possa resistere all'attacco o sia destinata a squagliarsi.

Basta pensare a questi fatti per comprendere come l'influenza dei negri sia effettiva, profonda, probabilmente incancellabile. Tale influenza non ha nulla a che fare con la situazione sociale e razziale dei negri, usciti dalla schiavitù solo settant'anni fa. Discriminazione razziale non esiste in Brasile, non per i negri, tanto meno per i meticci. Statistiche approssimative dicono che il paese comprende dal 30 al 25 per cento di negri, il resto essendo diviso, metà e metà, tra i meticci ed i bianchi puri; ma per lo più i meticci sono classificati bianchi anche nello stato civile. La percentuale negra risulterebbe essere in diminuzione, perchè i bianchi sono prolifici e perchè tutti bianchi sono i nuovi immigrati. Al posto della discriminazione razziale si ha però una divisione di classe, che talvolta raggiunge lo stesso effetto suscitando i medesimi sentimenti. Molto pochi, se esistono, sono finora i negri saliti nelle classi alte; l'enorme maggioranza resta affondata nella schiera dei poveri.

Nel miscuglio razziale avviene ciò che avviene nei miscugli di due liquidi di diverso peso, che uno tende ad andare in fondo. Nessuno potrebbe negare che i negri e i bianchi siano mescolati in Brasile: la distinzione, non razziale bensì di classe, si opera più o meno come tra i ricchi e i poveri di tutti i paesi del mondo, ed in basso si trovano quasi tutti coloro che hanno la pelle nera.

Non so perciò se il problema dei negri sia meno grave nel Brasile che nell'America del Nord, dove la discriminazione esiste nel sentimento del pubblico; dove sarebbe inconcepibile vedere, come ho visto qui centinaia di volte, una bianca e un negro andare insieme per la strada a braccetto, o un negro entrare in un caffè frequentato dai bianchi. Negli Stati Uniti del Nord i negri hanno lo scopo di superare la barriera razziale, di mescolarsi ai bianchi, di essere pienamente accolti in un sistema sociale a cui sono educati. Essi premono in quanto negri, e non in quanto proletari. Invece nel Brasile, dov'essi rappresentano gli strati bassi di una società che li accoglie, minacciano di portare il contributo più cospicuo alle rivendicazioni rivoluzionarie e alla lotta del povero contro l'abbiente. La massa dei negri potrebbe diventare un esercito per la battaglia razziale, ma per quella di classe. Inoltre, negli Stati Uniti del Nord, puritanesimo e cattiva coscienza spingono i bianchi ad assistere i negri con molte provvidenze, scolastiche e profilattiche. Qui, dove non esiste discriminazione, e perciò cattiva coscienza, i negri sono devastati dai mali della povertà, da sifilide e ignoranza.

Questo si vede soprattutto nelle metropoli, dove sono a contatto con una civiltà che non è la loro, o almeno che non è ancora la loro. Il loro compenso è il ballo. Ho trascorso a Rio una serata andando da uno all'altro dei locali da ballo negri. Il locale migliore era un salone con grandi ventilatori e grandi tende alle finestre, un salone direi ottocentesco di provincia, una stampa dell'Ottocento un po' sudicia in cui si vedeva muoversi, anzichè coppie compassate, coppie negre sfrenate. Qui avvertii qualche segno di antipatia, tanto che la direzione credette bene di avvertire con l'altoparlante che «il locale era superiore ai pregiudizi di colore e di razza». Ma erano i giorni del suicidio di Vargas, e la reazione contro il bianco dissimulava la reazione contro il borghese intruso. Poi andai in locali più bassi, e non vi accadde nulla. Dovunque il pubblico sembrava però lo stesso, un pubblico di domestiche, di addetti ai bassi servizi, con i piedi larghi schiacciati in scarpe dai colori vivi; gente che cercava nel ballo la sua ora di gioia, e quasi di immaginaria ricchezza; però triste, senza sorriso.

I negri brasiliani sembrano molto più africani di quelli che si vedono nelle grandi città degli Stati Uniti del Nord, dove, salvo la pelle, sono ormai quasi uniformati.

Si distinguono ancora le tribù originarie come in una zulù che sedeva a un tavolo, altissima, nera, idolatrica, con pesanti orecchini d'oro. Nelle grandi città, quando sono riuniti, dalle loro espressioni si sprigiona qualcosa di dolciastro e insieme di infido, che fa stare a disagio.

Per trovare il negro felice, simpatico e perfino allegro bisogna andare a Salvador. La tristezza, che tutti sentono nel Brasile, dipende soprattutto dal malessere dell'individuo in una civiltà che non ha conquistato, pezzo per pezzo, che in parte gli si è soprapposta, non interamente sua nè riempita dalla sua anima. Si può dimenticare questa tristezza negli affari, nella competizione, nel progresso tecnico, nella volontà di arricchire; oppure ritornando indietro, per esempio con l'alcool, veleno dell'America meridionale, che sfrena impulsi primitivi. Il Brasile è un miscuglio di innocenza e di tecnicismo, di infanzia e di affarismo, nel quale si vanno formando con la civiltà e la storia gli stati d'animo intermedi. Noi partiremo per un viaggio verso l'interno, e termineremo con esso questa escursione nel Brasile. Anche se non avessi la curiosità di vedere, ne proverei il bisogno. A chi non è venuto per arricchirvi il Brasile offre infatti questa risorsa: lasciare una civiltà che rende tristi, non già per la vita selvaggia, che non esiste più, ma per una vita ingenua; ritrovare l'integrità e il ritornare all'infanzia. Manaos e Salvador sono stati per me due brevi viaggi di ritorno all'infanzia.

Guido Piovene

Ritorno a Costantinopoli già favolosa Porta d'Oriente

Non più le grate impressioni d'un tempo; ora le superstiti casupole di legno sono serrate da brutti edifici moderni - Lamentose canzoni fuor di ogni finestra - L'impazienza nevrastenica dei tempi nuovi - Solo nelle stradette più fuori mano vecchi accoccolati sul marciapiede fumano il narghilè - Ricordi d'un diplomatico: il mercato delle schiavette circasse presso la moschea di Solimano

(Nostro servizio particolare)

Istanbul, ottobre.

Venni la prima volta a Istanbul nel 1921, subito dopo la fine della prima guerra mondiale. La città si chiamava ancora per tutti Costantinopoli, anzi allora più che mai, perchè per qualche tempo i greci si illusero di potervi rimettere piede per sempre, le loro truppe l'occupavano insieme con quelle inglesi, francesi e italiane; celebravano la vittoriosa avanzata in Anatolia agitando bandiere da velocissimi autocarri e urlando canzoni patriottiche al suono del grammofono, attaccavano ai muri cartelli con il ritratto del re Costantino a cavallo e la parola «Erchetai! Viene!».

Impazienza nevrastenica

I turchi non se ne davano per inteso, tolleranti, indifferenti come sono sempre stati prima che questo nostro occidente del dopoguerra, e soprattutto gli americani, gli attaccassero, anche a loro, questa nostra impazienza nevrastenica che ci obbliga a fare e a disfare, a trafficare e a cospirare, a gareggiare in novità pacchiane e clamorose; una malattia che tiene della schizofrenia (leggete la definizione che ne dà il Palazzi nel suo dizionario: «Forma di pazzia caratterizzata dalla disintegrazione della personalità umana») e che, come ho già preveduto, ci sterminerà tutti nel giro di poche generazioni. Malattia che si è attaccata persino agli arabi, sia pure in minor misura; agli arabi, dico, quegli stessi ai quali sette anni fa, quando scoppiò il conflitto per la Palestina, udii quella saggissima parola: «Dove Allah ha messo le pietre l'uomo non si attenti di toglierle».

Anche i turchi allora, in quel remoto 1921, erano pieni di superstite saggezza; dicevano, quando incassavano il legnate dei greci in Anatolia, «la vittoria è alla fine della pazienza», e la parola «pazienza» se la scrivevano sui muri e sui tavolini dei caffè. Il non ebbero nemmeno bisogno di averne tanto, il settembre del '22 Mustafà Kemal e Ismet Pascià battevano l'esercito greco, lo gettavano al mare, e dietro ad esso scacciavano da tutta l'Asia Minore le popolose colonie greche che vi risiedevano da duemila anni.

Quella prima volta vidi Costantinopoli come me l'ero immaginata dalle descrizioni dei viaggiatori; l'ondoso profilo delle cupole e dei minareti sull'orlo dei sette colli gremiti dall'imo al sommo di abitazioni, il brulichio dei lavanlini per le strade di Pera e di Galata, la Torre Genovese di Galata con il giro del cammino di ronda come evocata da un quadro del Trecento, di là dal ponte sul Corno d'Oro la vecchissima città con l'intrico delle stradette arrampicate sui colli, orlate di pittoresche casupole di legno, ombreggiate da amabili alberi cresciuti come per caso fra il marciapiede e il selciato, affranti grate ombre allo straccione, ai fumatori di narghilè, ai giocatori a domino sui tavolini dei piccoli caffè; e la folla colorata stracciona o sontuosa, gli uomini ormai quasi tutti vestiti all'europea ma tutti ancora col fez rosso in capo, le donne avvolte in neri mocassali, le mani ed il viso invisibili dietro lo schermo del fitto velo; e dappertutto, anche nella gran via di Pera, carri e carretti tenaci a non cedere il passo alle automobili e asinelli sui marciapiedi; e sulle botteghe e ai cantoni i grandi ghirigori dei caratteri arabi che mi davano il senso e il gusto di essere diventato analfabeta.

Tornato in Italia mi piaceva descrivere agli amici quelle mie grate impressioni, colorava il racconto con metafore ingenue, i sottili cipressi li paragonava a lance ottomane, le moschee vedute dal Bosforo a tanti Budda seduti con la gran pancia fuori e levanti in aria le dita sottili dei minareti. Assistette un giorno a quelle mie descrizioni un vecchissimo signore che stava per compiere i cent'anni ed era stato ministro plenipotenziario del re di Sardegna in alcune capitali d'Europa; mi ascoltava con un lieve sorriso fra il condiscendente e l'ironico; mi disse alla fine: «Giovinotto, giovinotto, lei non ha veduto nulla della vera Costantinopoli come la vidi io sulla metà del secolo scorso; chi non fosse mendicante o camallo andava solennemente per la via con smaglianti vesti ricamate d'oro e d'argento; ho conosciuto l'illustre Hagi Abdalla, il più abile mercante di schiavi del tempo, provveditore degli harem più ricchi; lo vedo ancora, un gigante nero, dal viso schiacciato, l'occhio fosco, una gran barba grigia; ho frequentato i caffè presso la moschea di Soliman dove si poteva andare liberamente a comperarsi una schiavetta circassa come adesso si va ad acquistare un pacchetto di sigarette». E sì — pensavo dentro di me — Lui ha ragione, io non ho visto nulla, lui ha veduto davvero la favolosa Porta d'Oriente, sarebbe piccolo anche a me comperarmi una schiavetta armena o circassa come licenza dei superiori; si arriva sempre troppo tardi a conoscer gente e Paesi, «sol nel passato è il bello», come diceva quel poeta.

Tornato ora a Costantinopoli vi ho incontrato giovani amici che ci vengono per la prima volta; li trovo la sera che tornan stanchi e felici dall'aver corso tutta la città, sono affascinati dalle superstiti casupole di legno sempre più da vicino da brutti edifici moderni, dal muezzin scarto in cima al minareto; e descrivono eccitati qualche vecchia che hanno incontrato in una viuzza fuori mano avvolta ancora nel nero feraggè e col viso velato, qualche vecchio ancora con le brache larghe e il turbante e la gran barba grigia sotto il mento a becco come nei quadri dei veneziani del Cinquecento; e mi vien voglia di dirgli a mia volta: «Giovanotti, ragazzine, non c'è più nulla della vera Istanbul che ho avuto la fortuna di vedere una trentina d'anni fa; quando si contavano sulle dita i cinema all'americana che adesso vengon su come funghi.

Fiera di cartelloni

Non c'era traccia allora sulla collina di Galata nè sulle strade della campagna di questa fiera di cartelloni che vi ricorda l'Italia (solo che da noi celebrano profumi e formaggi, bruciatori a nafta e bidets, qui quasi soltanto banche, banche antiche ed illustri, banche nuove che sembra ne nasca una ogni settimana, finanziano imprese edilizie, progettano nuovissime industrie, promuovono chiassosamente la cultura e l'arte, muovano avventurosamente una moneta che si deprezza sempre più). Erano ancora in mente di Dio i ritrovati della radio, questi altoparlanti che emettono lamentose canzoni dalla mattina alla notte, fuor di ogni finestra, e uccidono il silenzio anche là dove la via è più vuota, nei cortili deserti delle moschee; non erano sorte tante caserme sui colli intorno, non c'erano mute piazze d'armi nella campagna fra l'aeroporto e le mura bizantine, non c'era sulla punta della costa d'Asia quell'enorme parallelepipedo con torrioni ad ogni cantone, e sui torrioni aguzzi pinnacoli, che vi state chiedendo se sia un convento o il maniero del Capo dello Stato, ed è una caserma anche quello.

Ahimè. E' probabile che questi turisti novellini, ritornando qui fra venti o trent'anni, avranno ancor più ragione di malinconica vanteria una «turisti novellini di allora, se turisti ce ne siano ancora; il cinematografo, anzi il cinema, con i suoi mezzi diabolici ritrovati credo renderà ben presto inutile la fatica del viaggio, i paesi più remoti saranno visitati comodissimamente di sopra e di sotto, dall'alto e dal basso con rapidi accostamenti, dal fondo di una poltrona; spettacolo del resto che prevediamo piuttosto noioso, e non ci sarà più varietà di costumi, di usanze, di civiltà; ho letto prima di partire dall'Italia che hanno inaugurato a Capri un Eden Rock; qui a Istanbul pullulano luoghi per bere che chiamano Honolulu Bar o Mexico Bar, Club notturni all'americana che si chiamano Cordon Bleu e Casino Municipale (pronunziare alla francese).

Se Costantinopoli ha cambiato aspetto in questi ultimi trent'anni, peggio farà Istanbul, frettoloso cantiere di modernissime orrende costruzioni, di perentorie distruzioni; come i padri coscritti di Roma, anche gli istanbulini sognano di mutar la loro città in un unico quartiere industriale, fumaioli sempre più fitti spolpano quello che era il più delicato cielo del mondo, non così lucido come quello di Roma o di Atene, non così turchino come quello di Malta o Agrigento, ma sfumato, leggero, pronto a colorarsi di tutte le venature della madreperla al menomo mutare di vento. Il Corno d'Oro, senza i più sottili caicchi o le vele candide, tormentato da barche a motore, da zattaroni, da piroscafi da cerico, è sporco come lo Hudson o il Tamigi; il Bosforo sembra trasformarsi in un porto militare, e ad ogni modo dei militari ci sono già i divieti, è proibito ai viaggiatore visitarne le rive che si affacciano al Mar Nero.

Fascino orientale

Istanbul, già metropoli dell'Oriente — con sobborghi che trent'anni fa arrivavano, per l'aspetto se non per l'appartenenza politica, fino alla Bosnia e alla Macedonia — è oggi poco più che un sobborgo militare di Ankara, la nuova capitale accampata nel deserto anatolico, che si atteggia ad avamposto dell'Occidente; e per contentino, sede di soggiorno estivo per i diplomatici che fuggono l'ardore estivo di Ankara. La sua importanza è quella che si dice strategica; e fra trent'anni, con la proporzioni che sta assumendo la guerra aerea ed atomica, avrà forse importanza più questa.

Davvero, chi voglia avere ancora un'idea di ciò che fu la Costantinopoli dell'800, questa porta d'oriente che è diventata porta d'occidente, e che gli americani prima di tutto, e poi tutti gli Stati della NATO si preoccupano di ben chiudere e sprangare ad ogni offesa dall'Oriente, e per questo le han messo accanto di guardia Grecia e Jugoslavia e di là si studiano di metterci Pakistan ed Iraq e Siria, si affretti. Ci sono ancora, nelle stradette più fuori mano, vecchi accoccolati sul marciapiede che fumano il narghilè, vaste barbe bianche che paion finte e occhi incredibilmente dolci. E' ancora possibile, salendo verso le mura, trovare qualche silenziosa chiesa bizantina dove nessuno entra, popolata da piccioni che si son fatti la nicchia nei buchi dei mosaici e nelle crepe della cupola crollante. Può succedervi che uno di questi giovinottoni che non hanno in mente che armi e motori si arresti perentoriamente l'automobile per togliere un micino dal mezzo della strada. E salendo al cimitero di Eyub ho trovato ancora il «Café Pierre Loti», quattro tavolini all'ombra di alberi fronzuti, e il padrone che mostra al raro visitatore fotografie ingiallite dagli anni, dove lo scrittore figura in bombetta e veletta in mezzo a dame serrate dal busto, o nell'uniforme della marina.

Non mi sono meravigliato che il giovane che era con me non sapesse chi fosse quel signor Loti, anzi mi chiese se si trattasse del signor Lotti (lui pronunziava Lotti) illustre albergatore italiano di Parigi. Lo stesso solo quando ho visto l'insegna del caffè mi sono ricordato che quel signore non esistito, e aveva scritto libri di fascino orientale, spiando dal buco delle serrature degli harem e immaginando al di là drammi e orrori e cuori infranti, mentre in realtà non c'erano che piccole invidie, e meschine gelosie e cerimonie superstiziose; il solo uomo che le annoiate mogli di quei tempi si inducessero a ricevere segretamente nel harem non era un amante ma un hogia, uno stregone esperto in amuleti e in filtri destinati a vincere presso l'unico marito il fascino della rivale più fortunata.

Paolo Monelli

— Resta allora stabilito: i tre cartelloni pubblicitari delle lame per barba alla sinistra della chiesa; alla destra, invece, scaglionati in profondità, i quattro cartelloni del profumo «Bàciami». *(disegno di NOVELLO)*

BELLA ITALIA

Gli esperti dell'arte enigmistica si dànno battaglia a Montecatini

A questo congresso sono rappresentate tutte le regioni italiane

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, 9 ottobre.

Non è inconsueto a Montecatini imbattersi in visi accigliati, riflesso involontario di qualche fastidio interno non ancora risolto dalle acque che se ne occupano. Ma oggi se ne incontrano parecchi il cui cipiglio non ha nulla a che vedere con eventuali fastidi della propria persona fisica: la loro gravità è di ben altra natura, ed è paragonabile forse per intensità a quella dei filosofi greci che passeggiando lentamente ed a capo chino sotto i portici di Atene meditavano sulle ragioni della vita. I portici si chiamavano «stoà». E da essi derivarono gli stoici.

Essi pensano. Il loro cervello è occupatissimo. Lo è magari per complicare le cose, ma ciò aggrava il peso dell'occupazione. Si tratta di enigmisti, convenuti qui da ottantanove sezioni regionali. Per essi il semplice non ha sale, devono prepararsi ad indovinare i misteri altrui, ad imbrogliare l'intelligenza dei colleghi coi propri misteri.

Dobbiamo chiederci se il comporre ed il risolvere enigmi, giochi compresi, comporti una grande intelligenza? Di certo ne chiede una particolarissima, la quale può anche giovarsi lodevolmente della guida di uno Stato, come avvenne con Salomone, o tradursi in amarico il «Pinocchio» di Collodi, come ha fatto Filippo Basilini, attuale direttore della «Domenica enigmistica». Quella di Edipo, re degli enigmisti, lascerebbe invece a desiderare: egli indovina tutte le astruserie della Sfinge, poi sposa la signora Giocasta senza accorgersi che è sua madre ad uccide il signor Laio scoprendo troppa tardi che è suo padre; infine, per punirsi di tutto questo si acceca, il che non è un buon sistema per migliorare una vista già così difettosa.

Per restar neutrali diremo che l'enigmistica è in ogni caso una utile ginnastica cerebrale. Essa in Italia avrà tra mezzo milione e un milione di appassionati, tra fedelissimi ed occasionali. In testa sono l'Emilia e la Toscana, seguite dalla Lombardia e dal Piemonte (Torino ha un nome nell'ing. Salmo, pseudonimo «Ezechiello» con la sua rivista *La Corte di Salomone*); a distanza vengono Roma e Napoli; rarefazione sempre più accentuata man mano che ci si accosta alle isole, dove tende a scomparire.

L'enigmistica si divide in due settori: il classico ed il popolare. Quello classico concentra la propria bravura in giochi poetici dove in genere si dissimula il pensiero rivestendolo con parole che si prestano a doppia interpretazione, e la più immediata non è mai quella buona. Esso si diletta pure in acrobazie letterarie come il celebre epitaffio scritto da un medico per se stesso, dove la parola *terapia* è torturata sei volte per rovesciarla in altrettanti concetti tutti in combinazione logica con l'originale. Egli prevedeva di morire in seguito a qualche cura (terapia), onde scrisse: «A te pria — terapia — ti parea — arte pia — e pirata — pari a te — terapia — rapi a te».

Quello popolare riguarda indovinelli facili, sul genere dei vecchissimo «Tondo rotondo — piatto senza fondo — fondo (ossia piatto) non è — sai dirmi cos'è?». Qualcuno probabilmente non lo sa: è l'anello. Ci sono poi rebus, sciarade, i discorsetti brevi con disegno, come la «guardia» con sul petto una *S* maiuscola ed accanto un «moro» con un *sì*. Ciò significa: «S-guardi a-moro-sì». E ci sono gli anagrammi, ossia scambi di lettere vuol di una parola vuol di un concetto. Ricordate il famoso epigramma? «Chi fè quell'anagramma ardito e schietto — per cui da *mogli* ricavò *mi legò* fu più che sapientissimo soggetto». Un enigmista moderno è riuscito a tirar fuori — beato lui! — «amica bella» da «la cambiale». Ci sono poi i cruciverbisti, ossia gli esperti nell'arte di mettere le parole in croce, donde le «parole incrociate», a schema fisso, a schema libero, facilitate, con sentenza interna eccetera. (I puri dicono che non sia esatto scrivere «parole crociate»). E' esercizio non facile sia per chi lo mette insieme che per chi lo affronta.

Nella creazione non si tratta più di dissimulare pensieri, ma anzi di spiegarli con accenni evidenti o motti arguti: ma c'è da scommettere che pure Edipo si sarebbe grattato a lungo la nuca prima di tirar fuori «atragene» (pianta delle ranuncolacee), «Berguola» (antica dea della montagna), «chenlaco» (ornamento in figura d'anitra messo una volta a poppa delle navi per accrescerne il galleggiamento), «degeeria» (pulce della neve), «ecpirosi» (fine del mondo per conflagrazione), «Imàntopi» (favolosa popolazione dell'Africa con le gambe pieghevoli come una nostra cintura di pantaloni), «lisimata» (bellissimo gambero del Mediterraneo) eccetera.

La battaglia è domani.

a. a.

Gli alpinisti del «K. 2» saranno ricevuti da Einaudi

Milano, 9 ottobre.

Il prof. Sanvenero Rosselli ha concesso oggi ad Achille Compagnoni di alzarsi da letto per un quarto d'ora. L'alpinista che scalò con Lacedelli la vetta del «K 2» ha fatto qualche passo nella propria stanza, aiutato dalla moglie e dal fratello Igino, ed è andato poi a sedersi su una poltrona davanti alla quale era stato installato un televisore. Le condizioni di salute — dopo gli interventi chirurgici alle dita rimaste congelate nell'ardita scalata — sono ormai normalizzate, e Compagnoni è impaziente di lasciare la clinica.

Intanto ha fatto ritorno a Milano da Roma, ove era giunto in aereo dal Pakistan, il prof. Ardito Desio, capo della spedizione al «K 2». In un'intervista all'aeroporto di Ciampino, egli ha dichiarato di non poter precisare la data in cui farà ritorno a Roma; comunque, tra non molto. Il prof. Desio conta di essere nuovamente nella Capitale, dovendo partecipare a varie cerimonie. Il 28 ottobre avrà luogo la riunione plenaria dei membri della spedizione. Essi verranno ricevuti dal Presidente della Repubblica.

se siete stanchi lo si vede anche dai vostri capelli

l'eccesso di fatica sottrae bellezza ai capelli

Non chiedete al vostro organismo più di quanto possa dare e armonizzate le fatiche alle possibilità dei vostri anni. Curate la vitalità dei capelli con l'uso quotidiano del Petroleum Cream, il fissatore che non unge, lascia respirare il capello, stimola il ritmo cellulare del cuoio capelluto.

Il Petroleum Cream rende la capigliatura morbida e vaporosa.

Non macchia e non unge. Particolarmente indicato a chi non ama bagnarsi i capelli.

PETROLEUM CREAM

ROBERTS

CHIEDETE CAMPIONE GRATIS

Inviato per un tubetto di Petroleum Cream Roberts

Nome _____

Via _____

Città _____

Ritagliare, compilare su cartolina postale e spedire a MANETTI & ROBERTS Via Pisacane 6 Firenze

C16

CRONACHE DELLO SPORT

Verga s'inabissa col suo motoscafo mentre fila a 300 chilometri all'ora

Fulminea tragedia sul lago d'Iseo durante un tentativo di primato mondiale - Un colpo di vento ha causato la «impennata» del Laura III e quindi la sciagura? - Il pilota è morto per il terribile urto - Lo strazio della moglie

(Dal nostro inviato speciale)

Sarnico, 9 ottobre.

Il due volte campione del mondo di motonautica Mario Verga, recente vincitore del Gran Premio Florida è perito oggi a mezzogiorno nello specchio d'acqua della base misurata di Sarnico, mentre con il suo fiammeggiante «Laura III» dotato di due motori Alfa Romeo 159 stava tentando di abbassare il record mondiale assoluto di velocità. Tale record era detenuto dall'americano Sayers con una corsa oraria di km. 287,250, realizzata con una imbarcazione *Sle-no-Shaw* nel 1952, a Miami in Florida.

Per superare questo primato, Verga ha immolato la vita. La stessa tragica sorte era già toccata all'inglese John Cobb, due anni fa: Cobb montava anch'egli a reazione che si disintegrò mentre sfrecciava ad oltre 500 chilometri all'ora sulle acque del Lago Windermere in Inghilterra.

Anche il povero Verga aveva raggiunto stamattina questa fantastica velocità. Il piccolo gruppo di spettatori — che dalla riva assisteva alla prova del grande asso italiano, — fra i quali stavano in trepida attesa i preziosi meccanici che fino a poco prima avevano lavorato intorno all'apparato motore del rosso bolide, hanno visto lo scafo fuliminare una corsa a oltre 180, e quindi slanciarsi in rettilineo, raggiungendo quasi subito — cosa ha registrato il cronometrista Radice, — i 300 chilometri orari. Improvvisamente l'imbarcazione di Verga parve librarsi sopra le onde in posizione verticale, come per una impennata impressionante da una impetuosa raffica di vento: con un guizzo selvolò di nuovo sul pelo dell'acqua e quindi vi si conficcò a picco, inabissandosi tra un ribollire spumeggiante. Qualche minuto dopo le acque tornavano tranquille; non alla superficie non rimaneva che una larga chiazza d'olio dai variopinti riflessi. Verga era perduto. La tragedia si era compiuta in un minuto e mezzo.

Intanto parecchie imbarcazioni dei cantieri Riva su una delle quali prendevano posto i meccanici di Verga, si dirigevano velocemente verso il punto della sciagura. Ogni tentativo, ogni febbrile ricerca apparivano vani. Gli scandagli sono continuati a lungo, poi è stato necessario ricorrere all'opera di un sommozzatore. Dopo oltre un'ora e mezzo di lavoro il corpo del pilota è stato ricuperato e issato alla superficie. Erano circa le 14. Secondo quanto è stato accertato attraverso un primo esame medico, Verga non è morto per annegamento, ma a causa dell'urto tremendo ricevuto dal balzo dello scafo impennato. Tutta la parte destra della salma è ricoperta da una vasta ecchimosi provocata da fratture e lesioni interne.

Con una gru apposita è stato più tardi imbragato anche lo scafo che era trascinato alla superficie pochi istanti dopo.

Sorridente e soddisfatto Verga era sceso alle 11.45 in acqua e aveva avviato subito i due potenti motori da 1500 cmc. del suo entrobordo, sviluppanti 800 cavalli di potenza. I motori erano insieme muniti di compressore a doppio stadio, ed erano stati collaudati durante l'intera mattinata dal Verga stesso insieme ai suoi meccanici. Poi il pilota aveva fatto il primo approccio, eseguendo un passaggio fulmineo a tutto gas. Il rombo era assordante, e Verga dovette certo intuire che il momento propizio per acciuffare la vittoria era giunto. Così tentò la sua folle corsa; quel rombo divenne un urlo lacerante: come una freccia che appena lambiva la superficie del lago, il *Laura III* divorò il primo giro; all'abbordaggio del secondo il destino si oppose a tanta audacia e fermò Mario Verga per sempre.

A questo destino egli aveva affidato tutte le sue speranze di sportivo e di appassionato, battezzando col nome della sua bambina di appena due anni e mezzo l'imbarcazione dalla quale si attendeva la vittoria: questo gesto costituiva per lui il miglior auspicio.

La notizia è giunta alla moglie poco dopo le 16,30; la donna l'ha appresa per telefono dal gestore del ristorante del cantiere, dove ha la propria sede la «Motonautica Sebino»: uno scoppio di pianto disperato è stato il solo commento. Verga non ha voluto ieri che la moglie e la bimba lo seguissero a Sarnico: «Sarò di ritorno sabato sera — aveva detto — e sono sicuro di vincere: Laura mi porterà fortuna».

L'incontro della vedova con gli amici di Mario Verga è stato commovente: la poveretta è giunta nel tardo pomeriggio e ha voluto recarsi subito a vedere la salma del marito: ne è seguita una scena straziante. Poi si è assisa accanto al corpo esanime del suo Mario e fra i due, rimasti soli, è incominciato il muto colloquio dell'ultimo addio, durato fino a sera inoltrata, quando la vedova di Mario Verga chiese notizie sulla possibilità di far trasportare la salma a Como al più presto.

Mario Verga era nato infatti a Como 44 anni fa. Faceva l'industriale dirigendo in proprio una fabbrica per lo stampaggio della seta. Nel 1948 aveva iniziato la carriera sportiva sotto i colori della scuderia della «Motonautica Lario». A Milano aveva ricevuto, quindici giorni fa, il diploma di appartenenza al «Club delle cento miglia», la esclusiva fondazione statunitense riservata agli specialisti che hanno superato tale limite di velocità, su spazi compresi nelle acque territoriali americane. Soltanto altri due piloti, in tutto il mondo, erano stati insigniti dell'alto riconoscimento: lo scomparso Cobb ed Ezio Selva.

Due anni fa, proprio con Selva e Achille Castoldi, aveva partecipato a una grande competizione a Miami; quella dell'«Orange Bowl Regatta», la più famosa prova per specialisti. Appunto con Selva e Castoldi, Verga costituiva ora il terzetto dei moschettieri della nostra motonautica. La sua morte è una grave perdita per lo sport italiano.

Lincoln Cavicchioli

L'impressione a Como

Como, 9 ottobre.

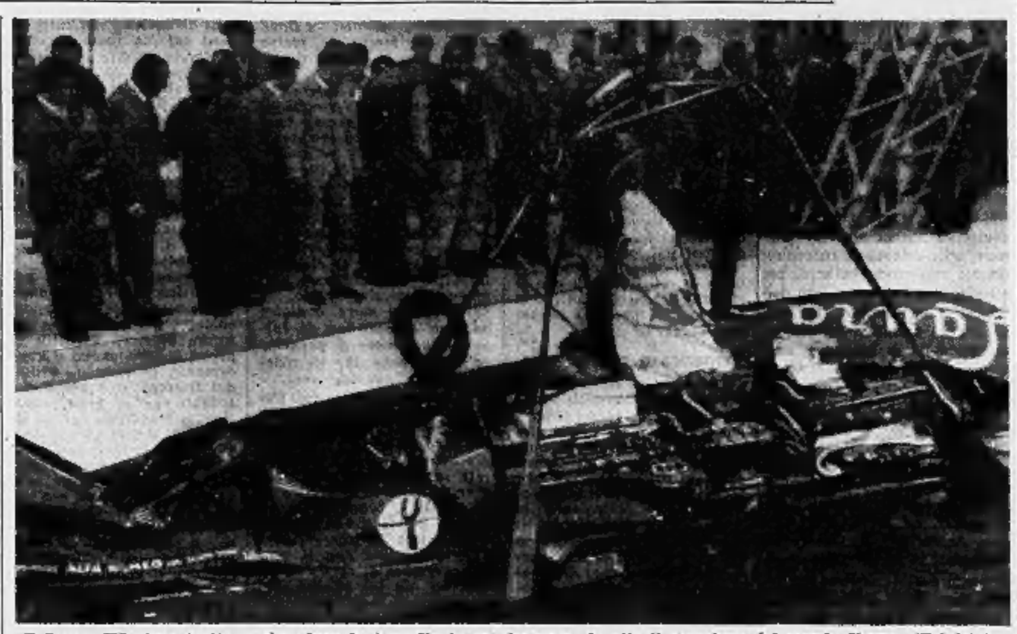
Conosciuta nel primo pomeriggio, la notizia della tragica scomparsa del campione del mondo motonauta Mario Verga ha gettato nella più profonda costernazione tanto il mondo sportivo quanto quello industriale di Como. Immediatamente soci della Società Motonautica, dell'Automobile Club e delle altre associazioni sportive comasche si sono recati a Sarnico, dove hanno trovato vari campioni motonauti, quali Castoldi e Selva, che già erano accorsi sul posto della sciagura in preda al più costernato stupore. Sono stati appunto alcuni colleghi sportivi del campione, quali i giovani De Bona e Noseda e l'assessore Achille Pinto, che hanno ricondotto a Como la salma del compagno appena ripescata nel tardo pomeriggio, deponendola alla sede dell'Associazione motonautica presso l'idroscalo, dove è vegliata.

Mario Verga era noto a Como nel 1910.

Abile specialista in disegni di stoffe, aveva lavorato a Como in stamperia Val Molini, un'industria della seta le maestranze della quale aveva conquistato con il suo carattere aperto e sportivamente generoso.

L'anno scorso, per un motivo futilissimo scommise con un collega industriale che sarebbe stato capace di percorrere a piedi tutto il percorso della sponda sinistra del Lago di Como, dalla sua città fino alla punta estrema di Colico, vale a dire oltre 70 chilometri, e vinse la posta che poi destinò a beneficenza.

Tre settimane fa, al suo primo tentativo a Sarnico, quando gli fu negato il successo per il salto di un tappo del compressore, un grosso autocarro giunse mentre egli si apprestava a scendere in acqua: erano molti dei suoi operai che avevano spontaneamente noleggiato l'autocarro per seguire da vicino la gara del loro principale campione del mondo.



Il Laura III viene tratto a riva dopo la tragedia in cui ha perso la vita il campione del mondo Verga (Telefoto)

La salma dello sfortunato campione vegliata dagli amici (tel.)

Una "nuova,, Juventus oggi contro la Triestina

Corradi e Turchi sostituiti da Travia ed Oppezzo - Attesa per la prova degli ex-granata Nay e Soldan - I giocatori giuliani festeggiati in Municipio

Il campionato di calcio sembra fatto apposta per offrire emozioni agli sportivi. Anche una gara, che alla vigilia si potrebbe definire di ordinaria amministrazione per una reale differenza di valori negli opposti campi, può diventare importante, quando la situazione della squadra favorita viene influenzata da avvenimenti di eccezione.

E' questo il caso di Juventus-Triestina. Nel quadro della quarta giornata del torneo la partita veniva presentata come un confronto pieno per i torinesi.

Le ultime notizie di fonte juventina invece, hanno fatto modificare il primitivo giudizio: gli uomini di Rayner saranno in campo in formazione rimaneggiata, senza Corradi, che lamenta una distorsione ad un ginocchio, e senza Turchi, che i tecnici considerano stanco e bisognoso di riposare.

Non voler togliere merito ai sostituti, che nell'occasione saranno Travia, come terzino, ed Oppezzo, come mediano laterale, la assenza dei due titolari potrebbero farsi sentire. Corradi, anche se ancora non molto franco nel controllo dell'avversario, era un punto di sicurezza nella difesa per i suoi scatti e per il suo ricupero in copertura. Turchi portato all'undici juventino la freschezza del suo gioco; la manovra della squadra ne traeva vantaggio specie nel ritmo d'attacco. Travia è più combattente di Corradi; Oppezzo ha più esperienza di Turchi.

Le sostituzioni, imposte dalle circostanze o volute dai tecnici, porteranno di conseguenza un mutamento nel gioco dei settori difensivi; vedremo questa sera se in meglio o in peggio.

E' bene precisare che sarebbe un errore sottovalutare le possibilità attuali della formazione giuliana. I risultati delle prime giornate ci parlano di una Triestina forte in difesa e sbrigativa all'attacco. Soldan e Nay, acquistati recentemente dal Torino, hanno portato sicurezza nei settori arretrati; Sabbatella e Jensen potrebbero dare forza penetrativa alle azioni offensive. A Trieste si parla molto di Jensen e non tutti i giudizi sono favorevoli a lui. L'allenatore Feruglio, comunque, insiste nell'inciudere in formazione il danese, sperando che una volta o l'altra metta in atto tutte le sue doti migliori, che è a giudizio unanime il tiro in gol.

La formazione della squadra giuliana sarà decisa soltanto oggi; Nay, che si è infortunato in allenamento proverà stamane, ma tutto lascia credere che giocherà.

La partita avrà inizio alle 15,30, e sarà preceduta dal confronto amichevole fra i ragazzi della Juventus e del Cenisia.

I dirigenti ed i giocatori giuliani sono stati ricevuti ieri sera in Municipio dal sindaco Peyron, essendo quella odierna la prima partita che la squadra rosso-alabardata disputa in campionato, dopo il ritorno di Trieste all'Italia. Anche i calciatori della Juventus erano presenti al ricevimento.

JUVENTUS: Viola; Travia, Manente; Montico, Ferrario, Oppezzo; Muccinelli, Boniperti, Mannucci, Bronée, Praest.

TRIESTINA: Soldan; Bellotti, Valenti; Pelagna, Nay, (Ganzer), Ganzer (Dorigo); Lucentini, Curti, Secchi, Jensen, Sabbatella.

Movimentato incontro fra Cenisia e Novese: 3-2

Il Cenisia è riuscito, negli ultimi minuti di gioco, a raddrizzare il risultato della partita giocata a Torino contro la Novese e ad ottenere, con il punteggio di 3-2, la prima vittoria nel campionato di Quarta Serie. Il successo del viola non è apparso molto brillante. La squadra torinese si è lasciata trascinare dalla modestissima avversaria nella scia di un gioco sciatto, specialmente all'attacco, nelle rarissime e casi, nei falli inutili. A completare la sconfortante spettacolo è intervenuto l'arbitro Carpani, di Pavia, con una direzione di gara menzionante che ha consigliato giocatori e sostenitori di entrambe le squadre.

Ha segnato per prima la Novese al 6' con l'ansiana ala sinistra Barbieri. I torinesi hanno pareggiato al 22' con Ferrero e sono passati in vantaggio al 35' con Golessi che ha segnato di testa su centro di Dante.

Nella ripresa la Novese, dopo aver fallito di poco il pareggio con un tiro di Campi fortunosamente fermato da Comoglio, lo ottiene al 21' ancora con l'ala sinistra Barbieri, il cui tiro sfugge alla presa del portiere e rotola in rete. Nel vecemente finale del Cenisia, Dante viene espulso al 40' per aver protestato contro uno dei tanti errori arbitrali e finalmente al 44' Ferrero sfrutta una difettosa uscita del portiere novese e segna la rete della vittoria. Proprio all'ultimo minuto di gioco il portiere Comoglio resta contuso in un duro scontro.

Nell'intervallo tra i due tempi, il presidente del Cenisia comm. Gatto ha consegnato un mazzo di fiori al rappresentante della Triestina, presente sul campo insieme ai giocatori rossoalabardati Soldan e Curti.

v. p.

Gli spadisti italiani Bertinetti e Ragni si sono qualificati a Zurigo per i quarti di finale del torneo «Spada d'oro».

Alle Stadio Comunale oggi riunione di atletica regionale maschile: inizio ore 14,15.

Bobet asso da battere nella corsa Parigi-Tours

Coppi ritorna alle gare in un circuito presso Monza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 ottobre.

Domani si disputa l'ultima gara della stagione ciclistica francese su strada: la Parigi-Tours.

Louison Bobet sarà ancora una volta il punto di mira dei centoventi partenti. Qualche astensione e tra questa quella degli assi della Bottecchia e del romano Monti sono state registrate alla punzonatura. Come previsto anche Hugo Koblet non si è presentato. Il campione del mondo si presenta però con la stessa aureola di invulnerabilità che per lunghi anni fu retaggio del solo Fausto Coppi

Corsa delle sorprese, la Parigi-Tours ha pure tentato un importante gruppo di italiani i quali sono giunti stamane a Parigi ed appaiono in ottime condizioni morali e fisiche. Nino Defilippis, ad esempio, non nasconde le sue intenzioni. Il torinese che anche a Parigi già comincia ad essere conosciuto, apprezzato e ottornato dai cacciatori di autografi, per essere meno solo si è aggregato al gruppetto della Fréjus, ma domani egli si ripromette di tentare una grande impresa.

Coletto, Conterno, Barducci — che ha sostituito l'infortunato Ciolli —, Messina, Petrucci, Maggini, Grosso, Padovan sono pure una pattuglia bianco-celeste delle Bianchi: Filippi, De Rossi, Gaggero, Crippa, Favero, considerano la prova di domani non solo come una bella occasione per sfondare la porta di una più consacrata popolarità, ma pure come un proficuo allenamento per il prossimo Giro di Lombardia.

m. b.

Coppi, Magni e Volpi a Cologno Monzese

Cologno Monzese, 9 ottobre.

Coppi, Bartali, Magni ed altri ventotto corridori, tra i quali il recente vincitore del Giro d'Europa Volpi e la «maglia rosa» del Giro d'Italia Carlo Clerici, saranno domani a Cologno Monzese per la disputa di una corsa su di un circuito di cento chilometri. Venuta a cadere la squalifica inflitta dalla C.A.D. ai più celebri nomi del ciclismo italiano, è questa la prima prova alla quale partecipano gli ex squalificati.

La gara servirà di allenamento a parecchi corridori che hanno in programma, domenica prossima, la disputa dell'ultima prova del campionato italiano, la Coppa Bernocchi che si svolgerà a Legnano domenica prossima, a cronometro individuale.

Le corse a Mirafiori

Oggi a Mirafiori alle ore 16, seconda giornata di galoppo con sei corse che promettono buon interesse, sebbene i ranghi non siano molto numerosi. Prova principale della riunione è il Premio Val Chisone, un discendente sui 2200 metri, dotato di 600.000 lire, per fenomine di tre anni ed oltre. Saranno ai nastri Ohpir 58, Lodoli 56, Boriana 56, Belle Affaire 56, Babelina 49. Dovrebbe ripetersi l'arrivo di domenica scorsa delle Royal Marea: *Ophir* e *Lodoli*.

Ai «mondiali» di bocce che si disputano a St. Etienne si sono qualificati per le semifinali Carillione e Ravera (Italia) Jara e Milleu (Francia).

Oggi derby ciclistico torinese nella palestra di via Magenta 11, alle ore 15, fra Riv e Ginnastica.

Per Napoli-Torino borsa nera dei biglietti

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 9 ottobre.

Sono due squadre in preda all'ottimismo quelle che si incontrano domani a Napoli. I risultati delle partite di domenica scorsa sono i responsabili di questo stato d'animo dei due contendenti.

Il Torino giocando sul suo campo ha tenuto a freno i campioni d'Italia non solo, ma ha sfiorato addirittura la vittoria. Il fatto gli ha ridato fiducia in sè, lo ha portato fuori dal pericoloso stato di incertezza in cui si trovava. E come conseguenza l'undici affronta con l'avventura partenopea con il morale saldo.

Il Napoli, essendosi portato, almeno come risultato, meglio ancora del Torino — ha battuto niente meno che il Bologna a Bologna —, è giusto che nella sua euforia vada anche un passo più avanti. Monzeglio ha convocato infatti undici uomini soli invece di dodici — mancherà un elemento di riserva, come per dichiarare che nella sua mente non esistono dubbi sulla formazione —, e con quelli si è isolato da ieri in un alberghetto sulla collina del Vomero, in vista del mare e di nessun altro. Il solo cambiamento di domenica scorsa consiste nel ritorno di Pesaola all'ala sinistra

Da parte sua, il pubblico ha preso d'assalto in anticipo e con impeto meridionale i posti dello Stadio. E di biglietti per l'incontro, se non si trova per la via del bagarinaggio, non se ne trovano più.

v. p.

Scialba prova a Genova dei tennisti torinesi

Genova, 9 ottobre.

Nella seconda giornata degli incontri di tennis per la disputa della Coppa «Bossi», il Club Tennis Bologna ha pareggiato per 3-3 con i concittadini della Virtus e ora guida la classifica con punti 3. Lo Sporting Club di Torino ha ceduto inesplicabilmente di fronte al Circolo Tennis Parioli perdendo per 4-2.

Domani si deciderà il torneo con gli incontri: Club Tennis Bologna-Sporting Club Torino e Parioli Roma-Virtus Bologna.

SPETTACOLI

La Bohème di Puccini al Teatro Nuovo

Lietissima la cronaca della prima rappresentazione della *Bohème* di Puccini al Teatro Nuovo. Il pubblico, accorso ad affollare ogni ordine di posti, applaudì tutto e tutti. Le romanze di Rodolfo e di Mimì nel primo atto ottennero, come al solito, larghi consensi, che si ripetettero più avanti e alla chiusa del velario. Notissimi, anche a Torino, erano i cantanti: Clara Petrella e Ornella Rovero, come Mimì e Musetta, Giuseppe Campora, che sostituì il tenore Poggi, indisposto, e che a sua volta fece annunciare di essere indisposto, A. Albertini, G. Tozzi, P. L. Latinucci, M. Borgnotti, A. Benzi, M. Piovano, i quali insieme al maestro Angelo Questa vennero più volte chiamati alla ribalta e acclamati.

TEATRO NUOVO — Alle ore 20,45 ultima di «Aida» diretta dal M° Pino Trost. Interpreti principali: C. Luchetti, F. Sacchi, U. Borsò, G. Tozzi.

TEATRO CARIGNANO — La compagnia Micheluzzi replicherà oggi alle 15,30 e 21,15 e domani alle 21,15 la divertente commedia «Matto per le donne» di E. Duse. Mariedì andrà in scena un'altra novità «L'onorevole mia moglie» (tre atti di Arnaldo Boscolo.

AMICI DELLA MUSICA — Ai nomi dei concertisti nella prossima stagione degli Amici della musica, precedentemente elencati, sono da aggiungere quelli dei pianisti Wilhelm Kempff, Ludwig Kentner, Jean Casadesus e della chitarrista Maria Luisa Anido.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53-115

Alfieri: 16,15-21,15 Nino Taranto Riv. «Terrone corre sul filo».
Carignano: Comp. Comica Michelucci, ore 16,30 e 21,15: «Matto per le donne» di E. Duse.
Nuovo: Stagione Teatro Regio «Aida» ore 20,45. M° Pino Trost con Luchetti, Sacchi, Borsò, Carta, Tozzi.
Circo Nazion. Orfei (Porta Susa): ore 16,30 e 21,15.
Metropolitana: ore 16,30 Gianduja «Turin ch'a bougia», Ultima.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21-1 Compl. M. Di Nunzio e Mariorana, Felix Vigna Augusteo: 16 e 21 Orch. Vallechia, canta Walter Mosso.
Castellino: ore 16,30-21 Rosacict.
Da Benedetti: ore 21 serata di gala. Lezioni ballo individuali, collettive, telef. 51-429.
Edex Danse 16,30-21 Orc. Ceragioli Mario, Café chantant, Medici 112.
Gardenia: 16 e 21 Orch. Casapone.
Gaudio Danze: ore 16 e 21.
Gay Danze: 16,30-21 Orc. Angelini.
Hollywood Danse: 16 e 21 Orch. Gimmi, c. Pina Aurora, Costanzo.
La Serenella: 16: cav. 250 dame 200 consum. compr.; 21: eleg. ser.
Lutrario: ore 15,30 e 21 Orsetti.
Montecapuccini: ore 16-19: 21-24. Minaldi, Scuola ballo, v. Volta 6: 16,30 mane. (e stud.); 21 danze.
Smeraldo Club, Golto 3, t. 682-470: 16,30, 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco e. Cortesi-Parello D. Cariga
Trocadero: 16,30-21 Succ. Zardi.

Giardino della Cittadella: tutti i giorni grandioso Luna Park americano.
Ippodromo Mirafiori: non 16: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Atto d'amore» Kirk Douglas, Dany Robin, Barbara Laage.
Corso: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, F. Sinatra, D. Reed.
Doria: «La ragazza del secolo» Judy Holliday, Peter Lawford.
Lux: «Ulisse» technic. Kirk Douglas, Silvana Mangano, Orario spettacoli 14 - 16 - 18 - 20 - 22.
Maffei: «Tre soldi nella fontana» CinemaScope a col. D. Mc Guire, Clifton Webb, Louis Jourdan.
Metro-Cristallo: «La maschera e il cuore» Joan Crawford, Michael Wilding, technic. Mattin. 10,30.
Ritrovi: «L'eroe della Vandea» Amedeo Nazzari, Dany Robin in technicolor in Gaumontscope.
Vittoria: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, D. Kerr, Frank Sinatra, D. Reed.

Ariston: «Via col vento» 2 spett. orario continuato senza prenotaz. ore 13,30, 16,30, 20,30, Piatea 350.
Augustus: «La grande speranza» colori L. Maxwell, R. Baldini.
Nazionale: su grande schermo panoramico «Quo Vadis» techn. Robert Taylor, D. Kerr, M. Berti, L. Genn, Orario 14, 17,30, 21,30.
Tirso: «Maestro di Don Giovanni» col. Flynn, Lollobrigida. A. 14
Adriano (via Sacchi 65): «Navi senza ritorno» tech. John Derek.
Alexandra: «Prima del diluvio» Marina Vlady. Viet. min. 16 anni.
Alpi: «Balocchi e profumi» Roberto Risso, C. Danova, T. Lees, canta Carla Boni, 1a vis. Torino.
Capitol: «Prima del diluvio» di Cayatte, M. Vlady. Viet. minori.
Faro: «Prima del diluvio» di A. Cayatte, M. Vlady. Viet. minori.
Giardino: «Stella dell'India» in techn. Cornel Wilde, Y. Sanson.
Hollywood: «Stella dell'India» in techn. Cornel Wilde, Y. Sanson.
Ideal: «Terrore dell'Andalusia» e gran Varietà con Gagliardi ore 15, 18 e 21,15.
La Perla: «Come sposare milionario» techn. CinemaScope, Marilyn Monroe, B. Grable, Bacall. Ult. 22.
Massimo: «Il mago Houdini» in techn. Tony Curtis, Janet Leigh.
Principe: «Stella dell'India» in techn. Cornel Wilde, Y. Sanson.
Statuto: «Il mago Houdini» tech. Tony Curtis e Janet Leigh.

Asti: «Alvaro piuttosto corsaro» col. Rascel, T. De Mola, Ap. 14,30.
Cor: «Piccolo fuggitivo».
Milano: «Ora del Caraibi» e «Cieca di Sorrento», Apert. 10.
Olimpia: «Inferno Yuma» techn.
Po: «Cavalieri di Allah» technic.
P. Nuova: Un giorno in pretura.
Ramano: «Vestire gli ignudi» e Riv. Viet De Roll 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Cacciatori del Missouri» techn. C. Gable, Apert. 14,30.

Cabote, Da Verazzano 48: «Destinazione Mongolia» tech. Widmark
Esperia: «Maddalena!» col. Maria Toren, G. Cervi, Serna, Lulli.
Italiano: «A est di Sumatra» tech. Jeff Chandler, Anthony Quinn.
Mirafiori: Cavaliere valle solitaria
Vinaggio: «S. Francisco» Clark Gable, S. Tracy, J. Mc Donald.

Eliseo: «Alvaro piuttosto corsaro» colori, Rascel, Tina De Mola.
Fraja: «Mondo nelle mie braccia» technic. Peck, Riv. Gigi Rasmo.
Nuovo: «Giuseppe Verdi» col. F. Cressoy, G. André, A. M. Ferrero.
S. Paolo: «Duello al sole» techn. Gregory Peck, J. Jones, J. Cotten.

Belgio: Spada di Damasco, techn.
Corallo: «Uomini che mascalzoni» Walter Chiari, Antonella Lualdi.
Eridano: Il forestiero, tech. Peck.
Grugo: «Per salvarti ho peccato» Milly Vitale, Pierre Cressoy.
Radium: «Principessa di Bali» tech. Riv. Triest. Cecchetin-Stivani
Rossini: Corso Reg. Margh. 70): «Don Lorenzo» Luciano Tajoli.
V. Veneto: «Freccia insanguinata» tech. Charlton Heston, J. Palance.

Astra: «Vacanze del sig. Hulot».
Bernini: «Bacio di mezzanotte» tech. Kathryn Grayson, M. Lanza.
Cibrario: «La cisca di Sorrento» Antonella Lualdi, P. Muller. Succ.
Excelsior: «Maggiore Bradley» tech. Jeff Chandler, M. O'Hara, S. Ball.
Manzoni: Vergine Tripoli, techn.
Nazarena: Corriere diplomatico. 15
Odeon: «Salomè» Hayworth, tech.
Star: «Sombrero» technicolor.

Adua: Pecse campanelli, Varietà.
Aurora: «Principe Scozia» techn.
Barca: Tripoli bel suol d'amore.
Brescia: Navi senza ritorno, tech.
Fortuna: «Più comico spettacolo del mondo» Totò col. straordinario spett. M° Pellicola 16,15-18-21,15.
Nard: Isola peccato, col. Darnell.
Palermo: «Amanti latini» techn. Lana Turner, Ricardo Montalban.
S. Paro: «La nemica» E. Cegani
Sacisio: «Cavalca Vaquero» tech. Robert Taylor, Ava Gardner.

Baretti: Mondo nelle mie braccia.
Cabiria: «Singapore» A. Gardner.
Colosseo: «Mizar» colori Dawn Addams, Franco Silva, P. Stoppa.
Italia: «Cento serenate» Giacomo Rondinella e Maria Fiore.
Lingotto: «Il maggiore Brady» techn. Jeff Chandler, M. O'Hara.
Madama: «Kociss eroe indiano» tech. J. Chandler, Pl. 100. Rid. 80
Nizza: «Tesoro del fiume sacro» technic. John Payne, R. Fleming.
Piemonte: Frine cortigiana Orientale, E. Klein, P. Cressoy. Viet. m.
S. Carlo: «Ballata selvaggia».
Spezia: «Sole splende alto» di J. Ford, C. Winninger, J. Russell, la 580 per le qualità pregiate.

Alba: «Duello Sierra Madre» in techn. R. Mitchum, L. Darnell.
Apollo: «Violette imperiali» in technic. L. Mariano, C. Sevilla.
Diana: «Orfana senza sorriso» in techn. Greer Garson, W. Pidgeon.
Doria: «Amori di Cleopatra» tech.
Edera: Le compagne della notte.
Lucento: «Diamante del re» tech. Fernando Lamas e Arlene Dahl.
Lutrario: «Duello al sole» techn. Gregory Peck, J. Jones, J. Cotten.
Roma: Il forestiero, techn. Peck.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 10,15: Trasmissione per la Forze Armate - 12: Orchestra Vinci - 14,30: Orchestra Fanari - 15: Musica operistica - 16,40: Radiocronaca del II tempo di una partita di calcio - 17,50: Concerto sinfonico, diretto da Loris Manzel - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Segurini - 21,05: Castellinaria, rivista - 21,45: A tempo di ballo - 22: Voci del mondo - 22,30: Le opere di Claudio Monteverdi - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,05 Sport - 13: Orchestra Luttazzi - 13: Antologia - 13,45: Carosio e le canzoni napoletane - 14: Radiochermi - 17,10: Musica da ballo - 18,15: Dischi - 19,30: Assi al pianoforte - 20,35: I due scarrozzi - 21: Orchestre Savina e Fragna - 22: Musica Rouge - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Poema sinfonico - 18,25: Ritratto di Ippolito Nievo - 17,35: Musiche - 19: Biblioteca - 19,30: A. Benedetti Michelangeli, pianista - 20,15: Concerto - 21,20: «Il Filosofo» (un atto) di «Donna Urraca», di Mallefeno - 22,40: «Le Pleiadi».

TELEVISIONE. — Ore 11: S. Messa - 16,15: Ripresa di un avvenimento sportivo - 17: «Mani in alto», commedia di G. Gianaini - 20,45: Cineselezione - 21,30: «Questo sì, questo no», guida musicale al gusto moderno - 22,45: La domenica sportiva.

Bollettino della temperatura

Bolzano	−0,5	19	Perugia	9	13,6
Trento	5	17,8	L'Aquila	4,2	8,4
Torino	4,7	12,7	Roma	9,3	20,3
Milano	8	14,8	Napoli	10,7	13,8
Venezia	8,8	16,2	Bari	11	16
Trieste	8,2	13,7	Potenza	5,2	7,2
Genova	11,2	21,7	Reggio C.	11,8	19,7
Bologna	4,2	14,4	Palermo	1,5	16,3
Pisa	9,6	15,8	Messina	14	20,3
Firenze	9,1	15	Catania	11,5	22,9
Perugia	5,4	9,8	Sassari	10,5	17,5
Ancona	11,6	23,5	Cagliari	11,3	20,2

Mercato delle uve

Acqui — Moscati bianchi: prezzo medio 765,64 al Mg.; dolcetti 612,84; barbera 568,96.

Alessandria — Uvaggi comuni da 500 a 550; qualità pregiata da 580 a 620; barbere da 530 a 600.

Asti — Barbere 633,19; freise 600; uvaggi 590. Rubbio: moscati 740. Canelli: brachetto 779,12; moscati 759,85; Castelnuovo Don Bosco: freise 616. Montechiaro: barbera 612,57; uvaggi 554,31. Moniegrosso: barbere 628,99; freise 750; uvaggi 707,53. Nizza Monferrato: barbere 648,46; brachetto 700; dolcetti 663; moscati 701,05; uvaggi 620. Castagnole Lanze: moscati 757; barbere 697.

Casale — Barbera: da 560 a 700 lire al Mg. Uvaggi: prezzo medio 541,90. (Ottiglio Monferrato 580, Frassinello 572,50, Ozzano e S. Giorgio Monferrato 555,75, Sala 580, Camagna 574,15, Vignale 583, Morsetto Monferrato 555, Cerrina 585).

Chieri. — Freise da 450 a 530; uva Carl, al minuto, da 950 a 1100.

Ovada — Uvaggi da 480 a 560; dolcetti da 580 a 600; barbere 600. Strevi: moscati da 700 a 750. Rocca Grimalda: cortese da 540 a 560. Rivalta Bormida, Cassine, S. Andrea, Castelnuovo Bormida: uvaggi da un minimo di 500 fino a 580 per le qualità pregiate.

BANCO AMBROSIANO

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
Capitale lire un miliardo interamente versato

DISTRIBUZIONE CERTIFICATI AZIONARI DEFINITIVI

Si rende noto ai signori Azionisti che sono in distribuzione presso le Filiali del Banco i certificati definitivi delle azioni da nominali L. 1000, provenienti dal raggruppamento delle vecchie azioni da nominali L. 100.

DOMENICA 17 OTTOBRE
SI CHIUDE A VENEZIA
LA XXVII BIENNALE
INTERNAZIONALE D'ARTE

ASPIRINA

Aut. A.G.I.S. n. 74130 - 18-1-1952

AZIENDA INDUSTRIALE
elettrotecnica, elettrodomestica, radio, televisione, d'importanza mondiale, cerca viaggiatori giovani e capaci. Indispensabili: elevatezza morale, capacità volitive, senso ordine e disciplina. Unire curriculum vitae manoscritto. Casella 190 N - SPI - MILANO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, mezzo e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche in voluminosa alla taglia uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi e domeniche ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Ligure, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni martedì e sabato, via XX Settembre 5 A, dalle ore 9 alle 12

RADIOTECNICI
avviati in televisione, buona pratica, assumerebbe grande industria per destinazione servizio assistenza tecnica. Indispensabili capacità volitive, senso ordine e disciplina, elevatezza morale. Unire curriculum vitae manoscritto. Casella 127 N - S.P.I. - MILANO

NOTE DI AGRICOLTURA

Per produrre più grano

Le semine del frumento sono iniziate da qualche giorno e se il tempo si manterrà al bello potranno proseguire con celerità ed essere ultimate nella loro grande maggioranza nel mese.

I terreni vengono arati con una certa difficoltà dato il loro asciuttore, però, nel complesso, i lavori proseguono in modo soddisfacente. La coltura del grano non viene però intrapresa con molto entusiasmo poichè da vari anni il prezzo è bloccato e se ben si fanno i conti, non sempre ed ovunque vi è un margine adeguato, poichè già occorrono 16-17 q.li di prodotto per ettaro per il pagamento dell'affitto, per la preparazione del terreno, per la concimazione, per le semine e le operazioni di semina; si sono poi ancora tutte le altre spese per arrivare al pr

Giuristi e tecnici della circolazione alla Conferenza di Stresa

Le caratteristiche del progetto per un moderno codice stradale

Tra le proposte: abolizione dei regolamenti comunali e del collaudo singolo dei veicoli - Obbligatorie la guida a sinistra sugli automezzi e la patente per i motociclisti - Più applausi che riserve al relatore

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 9 ottobre.

Il temuto tifone si è risolto in una disordinata sì, ma non rovinosa serie di piccole procelle. Il progetto del nuovo codice stradale, protagonista della seconda giornata della conferenza di Stresa, pare destinato a superare — senza uscirne del tutto straziato — il democratico e un po' imprudente esperimento della critica popolare preventiva, novità della nostra legislazione: forse anche perchè il testo del lungo progetto, distribuito da pochi giorni alle personalità interessate, e da poche ore alla massa dei congressisti, era anche troppo poco noto per consentire critiche troppo convinte e accanite.

E' inoltre diffusa la coscienza che l'attuale caotica situazione legislativa in questa materia (oggi ben 237 disposizioni varie vigono in tema di disciplina stradale, integrando o modificando il codice) imponga di non più ritardare l'adozione di un testo unico, perfetto o meno che sia.

Ha così avuto buon gioco il prof. Jannetti Piromallo, che a nome del comitato di redazione del nuovo codice ne ha presentato al congresso l'ossatura con la sua limpida relazione di stamane, per raccogliere più applausi che riserve, benchè la discussione si sia poi dispersa in rivoletti di dettaglio, sui quali è naturale che la critica galleggi, mentre il consenso scorra inosservato.

I criteri ispiratori e le principali novità del codice stradale, ricordati nella relazione ufficiale, possono così riassumersi:

Aderenza al progresso in atto ed a quello prevedibile, sia nella tecnica che nella prassi e nel volume della circolazione. Equilibrio tra le esigenze della sicurezza e quelle del traffico, attraverso un codice più educativo che repressivo (ma di ciò è lecito dubitare, per quanto alle norme particolari sia premesso un utile decalogo di etica stradale). Assimilazione della legislazione internazionale, espressa nella convenzione di Ginevra, già approvata dall'Italia, ma finora trascurata. Riunione, nel testo di legge, di tutte le norme di rilievo riguardanti la materia, pur conservando una certa sobrietà legislativa per non compromettere con troppa minuzia di dettaglio — destinato a rapida evoluzione — la vitalità dell'opera, dettagli che in parte vengono rimessi alla regolamentazione ministeriale (ma in larga e forse eccessiva parte secondo molti congressisti, sono stati inclusi). Abolizione della facoltà regolamentare dei comuni; anche negli abitati la circolazione è regolata da un apposito capitolo del codice, con la semplice facoltà ai sindaci di ordinanze, sotto la guida di una consulta provinciale della circolazione, che rappresenta pure una delle principali novità della legge in gestazione.

Invocata e trasferita nella legge generale è pure la circolazione sulle autostrade. La immatricolazione degli autoveicoli è sottratta alle prefetture e accentrata nell'Ispettorato della Motorizzazione, che già svolge tutte le pratiche degli accertamenti tecnici. Ai collaudi singoli da parte dell'Ispettorato dei veicoli è sostituita la omologazione del tipo; le case costruttrici rilasceranno un certificato in conformità. Anche per il rilascio delle patenti di guida (e per il relativo ritiro ai guidatori indegni) l'Ispettorato della Motorizzazione acquista una nuova competenza funzionale, in luogo delle prefetture.

Le patenti, anzichè di primo, secondo e terzo grado, saranno pubbliche o private; l'obbligo della patente è esteso ai motociclisti, esclusi solo i motorini ausiliari. E' obbligatoria su tutte le vetture la guida a sinistra. I veicoli a trazione animale dovranno munirsi di catarifrangente posteriore; le biciclette dovranno munirsi di fanalino rosso e, quanto meno, di un dispositivo rifrangente più efficace dell'attuale gomma rossa, fonte di tante sciagure notturne.

Tra le norme di comportamento, interessante è il nuovo criterio per il mantenimento della mano di marcia: destra rigorosa sole per i veicoli lenti; destra blanda per i veloci. Nelle svolte a sinistra è previsto l'obbligo di disporsi preventivamente in «centro strada». Ai semafori, svolta a sinistra in un solo tempo e svolta a destra anche sul rosso. E' introdotto l'obbligo della distanza di sicurezza dal veicolo che precede. La precedenza di passo assoluta è riconosciuta ai percorritori di tutte le strade statali, nonchè delle principali provinciali, segnate da cartelli, ed in ogni caso a chi prosegue per la via diritta rispetto a chi si immette da una diramazione laterale; negli altri casi sussiste la precedenza al veicolo di destra.

Anche in città potranno disporsi strade con precedenza e strade stoppate. I comuni e gli altri Enti gestori di strade potranno disciplinare la velocità massima dei veicoli in casi di necessità, anche non vincoli limitati a strade o a zone. I segnali acustici sono vietati in tutti i centri abitati. La segnaletica stradale, infine, ha trovato nel Codice una particolare cura e disciplina: ogni vincolo o pericolo nascosto segnalati.

Ma questo enciclopedico canovaccio, gli oratori si sono naturalmente ebbizzarriti. Ad una serena e profonda disamina dottrinaria e pratica dell'avvocato Guido Gentile, di sostanziale adesione con poche riserve ai criteri del progetto, è seguito sul podio (servito da un capriccioso microfono) un portavoce degli assessori municipali e degli uffici di polizia, a spezzare una lancia in pro della minacciata, secondo lui, autonomia e dignità dei comuni dalla soppressione dei regolamenti municipali: il vivace intervento solleva proteste rumorose e controproteste sovrchianti.

Brillantissimo, l'avv. Orvieto interviene per l'accentramento della regolamentazione urbana: egli ridicolizza certi eccessi nel ritiro delle patenti di guida, chiede la pubblicità dei verbali degli organi di polizia.

Seguono — fino a sera — una ventina di altri oratori: tra gli argomenti più dibattuti sono, come si prevedeva, la posizione del volante di guida, la patente ai motociclisti, i nuovi poteri dell'Ispettorato della Motorizzazione, i difformi pareri sulla Consulta provinciale, i ritiri delle patenti di guida (in quali casi e per iniziativa di chi), gli esami psicotecnici per la patente, l'assicurazione obbligatoria, i limiti di velocità.

In chiusura della seduta pomeridiana, S. E. Jannetti Piromallo ha riassunto la discussione, promettendo di segnalare i principali interventi nel presentare al Governo il laborioso progetto.

A domani la battaglia sugli ordini del giorno.

Aldo Farinelli

Oggi il Papa riceve oltre diecimila fedeli

Roma, 9 ottobre.

Domani nel pomeriggio alle ore 17 il Santo Padre, come sempre, concederà udienza generale a Castelgandolfo. Ad essa parteciperanno oltre diecimila fedeli, tra i quali saranno i cavalieri di Malta convenuti a Roma in questi giorni da varie parti del mondo per il loro Congresso mariano, alcune migliaia di giovani esploratori cattolici e numerosi iscritti all'Unione Uomini Cattolici di Viterbo.

Ancora molto tempo per l'istruttoria Montesi

I difensori chiedono di esaminare la "superperizia,,

Per ora il testo rimane segreto - Interrogati ieri due testimoni da Sepe

Roma, 9 ottobre.

La settimana è terminata tranquillamente. Pochissimi i testimoni interrogati oggi, un lungo colloquio del Presidente della Sezione Istruttoria con il Primo Presidente della Corte d'Appello, una visita degli avvocati on. Ugo Montagna.

«Siamo alle ultime battute», sostengono alcuni, i quali disincoro per abbianciarsi anche nelle previsioni secondo cui tutto si concluderà con un triplice rinvio a giudizio: di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito. Che questo possa avvenire non è affatto assurdo: certo non è imminente. Seppure il magistrato fosse giunto al termine delle sue indagini bisogna tener conto di un particolare: la perizia. E' necessario che esse siano messe a disposizione degli avvocati difensori i quali a loro volta hanno diritto a nominare un consulente tecnico le cui conclusioni dovranno essere prese in esame dal Procuratore Generale e dalla Sezione Istruttoria. Il difensore di Saverio Polito, già ha fatto sapere che questo non è un argomento che lo interessa e probabilmente la medesima cosa diranno i difensori di Ugo Montagna. Ma quelli di Piccioni? Sono della medesima opinione? Non appare probabile.

La questione dell'ora e del giorno in cui, secondo i periti, è morta Wilma Montesi è troppo importante per la posizione processuale del giovane musicista perchè i suoi legali non sentano la necessità di controllare, comunque, le risultanze degli ultimi esami necroscopici ed eventualmente controbatterli. Cosa vuol dire questo? Che la nomina di un consulente tecnico ritarderà di almeno venti giorni o un mese il passaggio degli atti dal dott. Sepe al sostituto Procuratore Generale dott. Scardia per la stesura della requisitoria che a sua volta dovrà essere esaminata dalla Sezione Istruttoria prima di giungere alla sentenza con la quale si dovrà decidere se gli imputati debbano o non essere rinviati a giudizio. Un calcolo molto approssimativo fa supporre che la conclusione definitiva dell'istruttoria non si possa avere prima di altri due mesi: e si può sempre dire che questa è una previsione ottimistica.

Il primo atto ufficiale, dunque, che si attende di giorno in giorno dalla Sezione Istruttoria è il deposito delle perizie. Sembrava fosse imminente qualche settimana fa: ma all'ultimo momento il magistrato ha avvertito che non lo riteneva opportuno data la delicatezza della situazione. Oggi una agenzia di stampa annuncia, però, che secondo talune voci un testo della superperizia sarebbe stato offerto nei giorni scorsi ad un quotidiano svizzero, il quale, in ogni modo, si sarebbe rifiutato di pubblicarlo pur essendo in possesso di elementi sufficienti per ritenere che il documento è la esatta copia dell'originale. La medesima agenzia che alla informazione aggiunge di poter escludere nel modo più tassativo che il documento possa essere uscito dagli ambienti della magistratura ha pubblicato inoltre come i periti avrebbero concluso il loro esame avvertendo di non poter accertare, in base al materiale raccolto e vagliato, se Wilma Montesi è morta per suicidio, disgrazia o delitto. La perizia, insomma, ammetterebbe le tre eventualità lasciando al magistrato la libertà di poter accertare, in base ad altri elementi in suo possesso, se si trattò di disgrazia o di suicidio o di delitto.

In cosa si è ridotto il lavoro compiuto dal dott. Sepe nel corso della giornata? A due interrogatori: quello di Tullio Zingarini e quello della signora Jole Manzi. Il primo è stato colui che facendo leva sulla sua esperienza fatta a Tor Vajanica ha sempre escluso la possibilità che Wilma Montesi, caduta in acqua ad Ostia, sia stata trascinata dal mare a venti chilometri a sud. La signora, invece, avrebbe visto una coppia nel pomeriggio del giorno 10 aprile 1953 aggirarsi per Tor Vajanica e la ragazza avrebbe avuto una qualche somiglianza con Wilma Montesi.

I due testimoni sono stati già ascoltati varie volte: il fatto che siano stati convocati nuovamente dal dott. Sepe significa che hanno dovuto fornire qualche altro nuovo chiarimento al magistrato. Dopo l'esame dei due, il Presidente della Sezione Istruttoria ha concesso un nuovo permesso di colloquio ai legali di Ugo Montagna

g. g.

IL CONGRESSO A ROMA DELL'INTERPOL

Gl'implacabili nemici degli avventurieri internazionali

Le polizie di cinquanta Paesi collegate per radiotelegrafo con una propria rete - Una lotta continua per smascherare i criminali più scaltriti - L'on. Scelba pronuncia il discorso inaugurale

Al Congresso dell'Interpol l'on. Scelba è ricevuto dal questore di Roma. A destra il capo della polizia Carcaterra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

Se Sergio Comforti e Guido Salierno uccidano un giovane alla periferia di Roma, passano di nascosto le Alpi e arrivano nel gran porto di Marsiglia, attraversano tutto il Mediterraneo fino all'Algeria e pensano di essere finalmente al sicuro in una caserma della legione straniera ai confini del deserto; alla fin fine la loro risulterà solo un'illusione di salvezza: rifaranno il viaggio di ritorno con le manette ai polsi. E se Pasquale Sciortino, l'attuale cognato del bandito Giuliano e bandito lui stesso, ad un certo momento lascia la zona di Montelepre, attraversa il Mediterraneo e tutto l'Oceano Atlantico e diventa sergente dell'esercito americano in una caserma del Texas, tutto ciò non gli varrà minimamente a porlo al riparo dalla giustizia italiana, di quella giustizia che con tanta leggerezza aveva offeso e che con tanta furberia aveva cercato di eludere. Lo stesso discorso vale per quella dozzina di uomini di Giuliano che avevano trovato asilo a Tunisi, circondati dall'alto muro dell'omertà isolana. Al termine delle loro fughe o viaggi, si troveranno a Palermo, chiusi nel triste carcere dell'Ucciardone.

«Eppure, nonostante il gran parlare dei giornali e della gente, per noi della polizia questi sono casi ordinari, è lavoro quotidiano»: così mi assicura il dott. Carlo Gerlini, che al Viminale è chiamato «il Vicissimo»: è infatti vice-prefetto, vice-capo della polizia, vicepresidente della polizia internazionale. In questo funzionario, che è il numero due della polizia italiana, in un primo momento sorprende l'età relativamente giovane; ha le anni, i modi gentili e quasi timidi di chi sia all'inizio della carriera. In un secondo momento, di lui sorprendono diverse altre cose; per esempio, la buona cultura umanistica, la chiarezza cartesiana dei ragionamenti.

Mi dice che molto più difficile dell'arresto di uno Sciortino o di un Salierno, è tener dietro ai testofanti internazionali, persone dai dieci nomi e dalle dieci identità, tutte documentatissime dall'atto di nascita al passaporto, con un imponente corteo di parentele altisonanti. A volte si sa perfettamente chi sono e quali attività svolgono in barba a tutte le polizie ed a tutti i codici penali; dalla tratta delle bianche allo spaccio degli stupefacenti, dalla falsificazione di monete all'emissione di assegni a vuoto. Il difficile sta nel coglierli con le mani nel sacco, così diabolico è il loro fiuto dei pericoli, così tempestive sono le loro apparizioni e scomparse in questo o quel paese.

Ma, in genere, anche per questi figli del demonio, per questi filibustieri scaltritisi ai venti ed ai sole di tre o quattro continenti, arriva il giorno della resa dei conti. Può anche dirsi che più la tecnica affina i suoi mezzi e più scabroso diventa il mestiere per gli avventurieri internazionali. Inoltre più gli anni passano e più fitta diventa la rete protettiva formata dalla polizia internazionale.

Ogni anno questa particolare polizia tiene le sue grandi assise per fare il consuntivo del lavoro svolto negli scorsi mesi e per mettere a punto nuove idee e proposte, per concordare sistemi di combattimento più perfezionati. Questo anno il congresso si tiene a Roma, nell'immenso «Salone Verde» del palazzo della Fao, per invito del governo italiano. I partecipanti sono 300 e rappresentano il fior fiore della polizia di cinquanta nazioni. Praticamente può dirsi che nel «Salone Verde» siederanno a convegno per sei giorni dal 9 al 14 ottobre i dirigenti di tutti i Paesi che non fanno parte del blocco sovietico.

L'organizzazione ha trentuno anni di vita e fu costituita a Vienna per iniziativa del più illustre poliziotto che mai abbia avuto l'Austria: quel Schroeder che di lì a qualche anno doveva diventare presidente della repubblica austriaca. Se oggi è universalmente nota con la sigla «Interpol», all'inizio e fino al 1946 il suo nome ufficiale e corrente era «Commissione Internazionale di Polizia Criminale». Può dirsi che fra le due guerre, quando anche l'Europa occidentale era per buona parte in mano ai dittatori, la polizia internazionale non ebbe nè l'estensione nè l'autorità di oggi. Dietro le richieste avanzate dai paesi totalitari c'era sempre il sospetto che questa o quell'individuo non dovessero essere arrestati per reati di diritto comune, ma per motivi politici o razziali, ossia per fatti di solito non previsti nei trattati di estradizione. Si aggiunga che molti Paesi, per evitare brighe con le polizie dei dittatori, preferivano tenersi lontani dalla commissione internazionale. Il più importante fra quei Paesi erano gli Stati Uniti.

La seconda guerra mondiale, com'era da aspettarsi, mise fine all'attività della Commissione internazionale; e, nei limiti del possibile, una larga moratoria cadde su testofanti e filibustieri di calibro internazionale. Si trasferirono in buon numero nei Paesi rimasti al di fuori della mischia e alcuni si cimentarono con notevole successo nei servizi di spionaggio. Quando i cannoni tacquero, sciamarono per ogni dove con rinnovate maschere: la gioia per i luoghi ritrovati in molti casi durò poco. I vecchi avventurieri quasi dovunque vennero a conflitto con le nuove leve, con contingenti di giovani spietati e decisi a tutto, più abili nel maneggiare la pistola che la penna stilografica.

Questa lotta crudele fra anziani e giovani durò solo alcuni anni, nell'immediato dopoguerra. Perchè, a partire dal 1951 risorse la Commissione Internazione, e via via acquistò forza ed abilità, riducendo a mal partito gli uni e gli altri. I quartieri generali furono messi a Parigi con l'istituzione di una segreteria generale. Quando in un paese viene commesso un delitto e la polizia del posto ritiene che l'autore sia fuggito in terra straniera, ma non sa quale, è a Parigi che trasmette i dati capaci di condurre all'arresto del criminale; e di là sono mandati a tutte le 50 polizie aderenti all'Interpol. La richiesta dell'arresto avviene, invece, da nazione a nazione, senza passare per Parigi, nel caso che si conosca con precisione verso quale frontiera il criminale si è diretto.

Sono trasmissioni rapidissime, e difatti le sezioni nazionali dell'Interpol dispongono di una propria rete radiotelegrafica internazionale: molto spesso è una questione di tempo, una lotta imperniata sulle ore se non proprio sui minuti fra i reparti dell'Interpol ed i criminali. E si capisce che sia così, data l'estrema mobilità che l'aviazione civile mette a disposizione di tutti, degli onesti e dei reprobi.

A proposito dell'aviazione, è questo uno degli argomenti sui quali è cominciata la discussione stamane, subito dopo il discorso inaugurale del presidente del Consiglio. Facciamo il caso che su un aeroplano americano, partito da un aeroporto svedese e diretto a Roma, sia commesso un delitto nel cielo fra l'Olanda e il Belgio. Quale la polizia, e di conseguenza la giustizia, che dovrà occuparsi del delitto? E quali sono i poteri del comandante dell'aeroplano? Anche molto delicati sono gli altri argomenti assegnati alle discussioni romane: il traffico degli stupefacenti, il traffico dell'oro e quando deve ritenersi illegale, la psicologia delle perquisizioni considerata come una delle belle arti nella scoperta dei delitti, la importanza delle impronte dentarie e labiali per la polizia criminale.

Nicola Adelfi

Disperato per le sue tristi condizioni

Grande invalido suicida sotto un compressore stradale

Milano, 9 ottobre.

In preda a sconforto per la sua malferma salute e per le tristi condizioni economiche, un grande invalido di guerra si è tolto la vita, oggi, gettandosi sotto il rullo di un compressore stradale. La fulminea sciagura è avvenuta poco prima delle 16 a Camarada, nei pressi di Arcore.

Il trentanovenne Alessandro Viscardi, sofferente di un trauma cerebrale in seguito alla seconda guerra mondiale, è uscito di casa nelle prime ore del pomeriggio e, dopo aver vagato a lungo nella zona periferica di Milano, si è fermato improvvisamente davanti ad un rullo compressore, guidato da tale Pietro Beltrame.

Ancor prima che il conducente della pesante macchina si rendesse conto delle intenzioni del Viscardi, il mutilato si lanciava sotto il pesantissimo cilindro, che lo maciullava: il Beltrame cercava di frenare, ma ormai non c'era più tempo da fare.

I miseri resti dell'invalido sono stati trasportati nella camera mortuaria del cimitero di Arcore, mentre la polizia apriva un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità del conducente; è stato però stabilito che nessun addebito gli può essere mosso; egli ha fatto il tutto per evitare la sciagura.

I funerali ad Alassio di Curio Mortari

Alassio, 9 ottobre.

Con semplicità, rispettando in tutto le sue ultime volontà, hanno avuto luogo nel pomeriggio i funerali di Curio Mortari. Davanti alla Villa Paradiso, dove si è spento, sono affluite rappresentanze, amici ed estimatori. Numerose le corone fra le quali quella de «La Stampa». Alle 17 il corteo si è mosso verso la chiesa parrocchiale. Seguivano il feretro i congiunti, le rappresentanze fra le quali quelle della direzione, redazione, amministrazione e tipografia del nostro giornale.

Dopo l'ufficio funebre il feretro, seguito dagli intimi, ha proseguito per il cimitero dove è stato tumulato nella tomba di famiglia. Numerosi i telegrammi di cordoglio giunti alla famiglia fra i quali quello del prof. Valletta del nostro direttore e dell'Associazione della Stampa Subalpina.

Il «macellaio di Parigi» è stato condannato a morte

La pena capitale anche al suo aiutante Knochen

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 ottobre.

Il generale tedesco Karl Oberg, comandante in capo delle SS. in Francia durante l'occupazione, ed il suo collaboratore colonnello Knochen sono stati condannati a morte dal Tribunale militare di Parigi.

Arrestati in Germania circa dieci anni fa, i due imputati, il primo dei quali fu chiamato «il macellaio di Parigi», dovevano rispondere di centinaia di migliaia di deportati, di migliaia di fucilazioni di ostaggi, di torture e sevizie di ogni genere contro i patrioti francesi.

Invano essi hanno tentato di negare, finchè le testimonianze di molte delle loro vittime, ancora in vita, li hanno costretti a riconoscere i fatti; ed invano si sono trincerati poi dietro il comodo paravento degli ordini ricevuti e della necessità dell'obbedienza militare.

Gli avvocati difensori avevano ammesso la colpa dei loro clienti, chiedendo tuttavia le circostanze attenuanti e l'indulgenza del Tribunale. Questo, che già aveva scartato risolutamente ogni tentativo di diversione e di ennesimo rinvio del processo, come era avvenuto più volte in passato, ha finalmente condannato i due imputati, i quali hanno ascoltato la sentenza di morte senza batter ciglio, mentre la Guardia repubblicana, secondo il cerimoniale consueto, presentava le armi.

I due condannati hanno subito presentato ricorso in Cassazione.

Il Tribunale giudicante era composto di cinque ufficiali e di un giudice civile. Esso è stato in Camera di Consiglio, per decidere, oltre tre ore. Gli imputati, secondo la procedura militare francese, non erano in aula quando è stato pronunziato il verdetto; esso è stato letto loro nelle celle.

l. m.

Condannati per truffa un mago e la sua segretaria

Firenze, 9 ottobre.

Il «mago di Firenze», ossia Oreste Pittarello, di 47 anni, da Padova e residente a Firenze, è comparso di nuovo davanti ai giudici per rispondere delle imputazioni di esercizio abusivo di arte sanitaria e di tentata truffa. La vicenda che il Tribunale ha discusso stamane era passata già al vaglio del pretore lo scorso 20 marzo. Le imputazioni riguardavano anche la segretaria del Pittarello, Castigliana Bacherini, di 23 anni, abitante nella casa del «mago».

I coniugi Francesco Badiali e Lola Cattani si recarono dal Pittarello per far visitare un loro bimbo affetto da paralisi infantile. Dopo una prima visita sommaria, per la quale vennero corrisposte 5000 lire, fu richiesta ai coniugi dalla segretaria del Pittarello per la cura completa la somma di 700 mila lire, che i genitori del bimbo ammalato riuscirono a racimolare faticosamente. Prima di recarsi di nuovo dal Pittarello, il Badiali si recò tuttavia al Commissariato di Santa Maria Novella per avere qualche informazione sul «mago»; la polizia intervenne, rinviando a giudizio il Pittarello, che fu condannato dal pretore a 40 mila lire di multa per esercizio abusivo dell'arte sanitaria; egli venne invece assolto, insieme con la segretaria, dal reato di tentata truffa.

Contro la sentenza il Pittarello e la Bacherini presentarono ricorso in appello, ma il Tribunale li ha riconosciuti colpevoli anche di tentata truffa e li ha perciò condannati a tre mesi di reclusione e dodicimila lire di multa ciascuno. Contro la sentenza sarà interposto ricorso in Cassazione.

Il ponte sul Lago Maggiore opera d'interesse europeo

Pervida attesa in Svizzera - La storia tormentata di un progetto già imitato in America - Svincolarsi dagli interessi locali per gettare lo sguardo nel futuro

(Dal nostro inviato speciale)

Pallanza, 9 ottobre.

Sotto molteplici aspetti, seppure su un piano d'interessi che hanno una ramificazione più circoscritta e locale, il progetto del ponte galleggiante che dovrebbe collegare la sponda piemontese con la sponda lombarda del Lago Maggiore, attraverso una via di comunicazione autostradale, sempre aperta, adatta ad ogni specie di traffico, capace di secondare il viavai eccezionale che si verifica nei periodi di punta, è paragonabile al progetto che ha già ottenuto la ratifica del Parlamento e che prevede il traforo del Monte Bianco con la creazione di un tunnel di 10-11 chilometri di sviluppo, percorribile nei due sensi, su duplice carreggiata, da veicoli di ogni specie ed in qualunque stagione dell'anno.

Se il traforo del Monte Bianco, per la portata degli interessi che è destinato a mettere in campo internazionale, per la incidenza che viene ad offrire nell'accorciamento delle distanze che separano i centri del nord Europa da quelli del bacino mediterraneo — una incidenza che deve misurarsi a centinaia di chilometri — può aspirare ad inserirsi in quel novero di iniziative che fiancheggiano il movimento europeista in atto, e sono destinate a favorire l'avvicinamento fra i popoli, ad imprimere un ritmo nuovo ed impensato agli scambi, anche il ponte sul Lago Maggiore ha validi ed indistruttibili titoli per essere compreso nel quadro di queste iniziative, si presenta con una funzione che trascende la sfera degli interessi puramente locali per riflettersi, variamente, in campo internazionale.

La cosa è ovvia, anche se non è sempre avvertita da noi, soprattutto se non è avvertita dagli enti responsabili, quelli che dovrebbero funzionare da enti-piloti nell'esame della soluzione di questi problemi. Ma in Svizzera, non esistono dubbi, perplessità, incertezze. E ne fa fede l'interessamento fervido e commosso che da parte di esponenti dell'industria e della stessa finanza, e non solo da parte delle municipalità di Locarno, Lugano e degli altri enti minori del Canton Ticino, si è manifestato per la realizzazione dell'opera, non appena l'ingegnere Alfredo Varni sottopose alle nostre autorità la edizione completa e definitiva del suo geniale ed ardito progetto.

Accorciato di 35 chilometri, rispetto alla via di Sesto Calende, il percorso da Lugano a Stresa; di 76 chilometri, rispetto alla stessa via, quello da Lugano ad Intra. E questo senza contare i vantaggi che ne ritrarrebbero Locarno, Bellinzona, eccetera, che gravitano pur una non trascurabile parte delle loro attività e dei loro interessi sul versante italiano, ed ai quali sarebbe assurdo se ci ostinassimo a non andare incontro, attese le possibilità che esistono, per generale ammissione, di consolidarli di infoltirli di incrementarli. E non basta; anche a prescindere dalla imponenza che potrebbe assumere il flusso turistico, in cospetto della nuova via di comunicazione, agevole ed aperta a tutti, non subordinata ad orari o sottoposta a pedaggi gravosi, ecco discendere la possibilità per chi viene d'oltre confine, di compiere il «giro» del bacino settentrionale del lago in poco più di due ore: da Locarno a Locarno, attraverso Brissago, Cannobio, Verbania, Laveno, Luino e il Gambarogno.

In Svizzera, pertanto, l'attesa per la realizzazione del ponte è fervida ed ansiosa quale soltanto si è fatta or ora da noi. L'assemblea tenuta domenica scorsa ad iniziativa degli «amici del ponte» qui a Pallanza, ha valso infatti a dare, sia pure tardivamente, uno scossone alle popolazioni del centro lago. Attraverso un'assise imponente che riuniva cogli strati più vari della popolazione gli esponenti delle municipalità della plaga, e che si è schierata senza riserve, decisamente, unanimemente, per l'esecuzione dell'opera, s'è posta una remora ed un freno alle mormorazioni e ai dissensi che serpeggiavano qua e là e spesso irragionevolmente, si è posta una barriera a quel movimento di opposizione sorda sotterranea ed insidiosa, che contrastava l'attuazione del progetto e che dalla zona del Verbano non esitava a profilarsi fino al centro, per osteggiare l'obbligato cammino che il progetto era destinato a percorrere lungo la via cosi impervia ed accidentata degli uffici ministeriali.

Il progetto dell'ing. Varni non è nato nel dopoguerra come quello per il traforo del Monte Bianco; risale a più di vent'anni fa; ha una storia tormentata e che non può davvero definirsi edificante, ove si abbia riguardo alla accoglienza che gli fu riservata nel tempo. Lodato e premiato dal Consiglio delle Ricerche, approvato con entusiasmo dal Sindacato Nazionale degl'Ingegneri, copiato largamente dai tecnici stranieri, (si che in America, sin dal 1940, è aperto al traffico sul lago Washington un ponte le cui caratteristiche costruttive sono manifestamente modellate sul progetto italiano, gli «elaborati» in cui si compendiano le caratteristiche dell'opera giunsero nel '38 sul tavolo di Mussolini. Sembrava che il «via» all'attuazione del progetto dovesse essere immediato: si pensava allora all'esposizione universale di Roma, e anche il ponte galleggiante Intra-Laveno avrebbe potuto inserirsi nel novero delle opere ciclopiche con cui Mussolini mirava ad *accabler* i turisti d'oltr'Alpe.

Senonchè l'opposizione di un feudatario, i cui sonni sarebbero stati turbati dal flusso delle rombanti macchine defluenti lungo il ponte verso la strada dell'entroterra, convinse il dittatore a negare il «via» alla esecuzione dell'opera. E il progetto ha subito per anni un immeritevole accantonamento. Oggi, finalmente, la situazione è sbloccata e, per merito di un nucleo di persone illuminate e sollecite dell'avvenire e delle sorti di questa plaga, il progetto è stato rinfoderato ed è stato avviato per gli uffici. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dopo qualche tergiversazione, ha finito per approvarlo. Si sta per avviarsi alla fase esecutiva: si fa strada il convincimento che bisogna svincolarsi dalle gretterie, che i problemi vanno visti ponendosi al di sopra dei miserevoli contrasti che può offrire la vita, o il gioco dei singoli interessi, che bisogna proiettare lo sguardo oltre il contingente, verso il futuro.

Cosa c'è di concreto, di valido, di ammissibile che possa opporsi all'attuazione del ponte? Niente in pratica di socialmente inutile di dubbio pregiudizievole o dannoso. C'è invece (e lo vedremo), per convogliare verso la rapida esecuzione dell'opera, una massa d'interessi, nazionali ed internazionali, dai quali non si può prescindere. E al cospetto della entità di questi interessi, cosa può rappresentare l'obiezione della contaminazione che il ponte costituirebbe per l'estetica del paesaggio, con quella specie di nastro adagiato sullo specchio acqueo, emergente per non più di un metro, in qualsiasi condizione di livello del lago?

Francesco Argenta

Papagos a Napoli

Il Primo ministro greco maresciallo Papagos ha fatto una breve sosta a Napoli durante il viaggio da Atene a Madrid

Due banditi armati rapinano un industriale delle buste paga

L'agguato in una strada secondaria - La selvaggia aggressione e la fuga con un bottino di oltre 800 mila lire - Sparatoria contro un cacciatore

(Dal nostro corrispondente)

Gallarate, 9 ottobre.

Il direttore di una fabbrica è stato aggredito da due banditi, derubato di oltre 800 mila lire e lasciato semivenuto nel folto di una macchia. Fuggendo, i rapinatori sono stati visti e spostrofati da un cacciatore. Hanno esploso contro di lui una raffica di mitra e sono fuggiti mentre l'animosa sparava alcuni colpi con la sua doppietta.

Il drammatico fatto si è svolto rapidamente poco prima del mezzogiorno di oggi, nei pressi di Cassano Magnago, a tre chilometri da Gallarate. Vittima del colpo brigantesco è stato l'industriale Giovanni Battista Pasquali, di 67 anni.

Il non più giovane direttore di fabbrica percorreva oggi, di ritorno dalla banca, una stradina secondaria con il suo ciclomotore. Sul manubrio portava una borsa in cui erano contenute gran parte delle buste paga per i suoi operai: un totale di 800 mila lire. Improvvisamente il Pasquali si vedeva la strada sbarrata da due figuri balzati da un cespuglio. Entrambi avevano il volto mascherato con pezzuole nere; indossavano soprabiti di color marrone di tipo militare; uno teneva il mitra spianato e l'altro impugnava una rivoltella.

Costoro si lanciarono sull'industriale e lo percossero subito al capo con il calcio delle armi. Il poveretto cadde a terra e venne trascinato nel folto della macchia. Fu questione di pochi secondi. Il Pasquali dice: «Non capivo più nulla. Quei due erano scatenati come dèmoni. Mi percossero diverse volte». Gli strapparono la borsa con le 750 mila lire e gli presero anche il portafogli che ne conteneva altre 50 mila. Quindi si diedero alla fuga, inforcando due biciclette che in precedenza avevano lasciato presso il cespuglio.

I loro movimenti, molto più rapidi nella realtà che nello spiegarli, furono notati da due passanti. Questi si misero a urlare, ma invano, perchè essendo a piedi, non poterono neppure tentare un inseguimento. I due banditi arrivarono così, con relativa facilità, nei pressi dell'autostrada Milano-Varese. Avevano ancora il volto mascherato. Un cacciatore che li vide gridò: «Guarda che faccia da ladri». Per tutta risposta uno dei delinquenti, sempre pedalando, gli sparò contro due colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto.

Il cacciatore rispose pronto con due colpi di fucile. Rispose una raffica di mitra. Il cacciatore ebbe l'impressione di aver colpito uno dei due fuggiaschi, perchè gli parve di aver udito un grido di dolore e di aver visto uno dei due barcollare e cadere.

Intanto l'industriale Pasquali veniva medicato e riconosciuto non grave. I carabinieri e la polizia, avvertiti, stabilivano pronti posti di blocco per catturare i due banditi.

Le indagini sono durate per tutto il pomeriggio e anche nella notte. Alcuni giovani sono stati interrogati e fermati. Tuttavia, fino a tarda sera, non si era ancora stabilito nulla. Soltanto dalla testimonianza di due giovani ragazzi si è appreso che i banditi, uno dei quali sembrava sofferente, si erano lasciati poco dopo aver scavalcato l'autostrada Milano-Varese.

Da altre informazioni risulta che i carabinieri hanno trovato in un cespuglio le maschere usate dai rapinatori. Sono fatte di panno nero, ricucite con una certa cura: si crede che siano state preparate da mani femminili.

Il direttore della fabbrica, Giovanni Battista Pasquali, interrogato dai carabinieri ha riferito di non aver potuto riconoscere i suoi aggressori.

v. f.

Segni di ruote sul terriccio conducono a scoprire il ladro

Egli è il figlio d'un possidente assai noto a Chieri

Chieri, 9 ottobre.

Stamane è stato arrestato a Chieri il ventiquattrenne Cesare Tamagnone, di Giacomo, qui abitante in strada Ruschia 50. Il giovine, durante la notte, aveva trafugato da un rimorchio, in sosta nella via S. Francesco, quattro sacchi di grano.

I carabinieri hanno scoperto il colpevole seguendo le tracce lasciate sul terriccio dalle gomme di uno scooter, sul quale il ladruncolo aveva caricato le refurtive. I segni terminavano presso l'abitazione della casa contraddistinta con il n. 12 in via Conceria, e appunto in un ripostiglio di tale casa, di proprietà del padre del Tamagnone, venivano rinvenuti i quattro sacchi pieni di grano.

Ai carabinieri il Tamagnone ha confessato — oltre al furto commesso nella nottata — anche altri due colpi ladreschi, compiuti nello stesso modo e dallo stesso rimorchio nella metà di luglio e nella prima decade di agosto. Il ladro è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali di Chieri, ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato e continuato.

La notizia dell'arresto del Tamagnone ha destato vivo stupore in tutto il Chierese, dove il padre del ragazzo è assai conosciuto come proprietario terriero e bravissimo viticoltore.

Una battuta d'arresto nell'istruttoria di Coppi

Alessandria, 9 ottobre.

L'istruttoria sommaria svolta dal Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Augusto Mazzoni, sulle accuse mosse alla signora Giulia Locatelli e a Fausto Coppi, ha subito una battuta d'arresto. Come è noto, il difensore ha presentato alla Cassazione i motivi del ricorso contro l'arresto e l'assegnazione al domicilio coatto della signora Locatelli, ordinati dal predetto magistrato. Sembra ora che questi intenda conoscere l'esito del ricorso alla Suprema Corte prima di giungere alle sue conclusioni in merito all'adulterio e abbandono del tetto coniugale contestati ai due protagonisti di Villa Carla.

Si prevede, in relazione alla mole di lavoro giacente a Roma, che le decisioni della Cassazione non potranno essere note che nel prossimo anno. Nel frattempo la signora Locatelli dovrà continuare a risiedere ad Ancona con le note restrizioni, e il passaporto non verrà ancora restituito a Fausto. Malgrado l'odierna sollecitazione telegrafica fatta da Coppi e un nuovo intervento del difensore, il Procuratore della Repubblica non ha accolto sinora le rinnovate richieste.

Tetano mortale provocato dall'apparecchio ortopedico

Alessandria, 9 ottobre.

All'ospedale di Alessandria veniva ricoverato due giorni or sono per infezione tetanica Alberto Vantulini, di 66 anni, abitante in città. A cagione di una infermità, il poveretto era costretto ad usare un apparecchio ortopedico che, probabilmente male applicato, gli provocò una piaga. La piaga si è infettata ed è sopravvenuto il tetano, che ora lo ha tratto a morte.

Anche la casalinga Ernesta Bologna, di 45 anni, abitante ad Alessandria, è degente all'ospedale per un'infezione tetanica, derivata da una lieve ferita a cui essa non aveva dato soverchia importanza.

Interrogato il sindaco accusato di concussione

Alba, 9 ottobre.

(g. a.) L'ex-sindaco di Mango, Giacomo Bonifacio, di 69 anni, agricoltore, arrestato ieri mattina dai carabinieri, è stato interrogato stamane in carcere dal giudice istruttore.

Il Bonifacio venne denunciato alla Procura della Repubblica di Alba dai carabinieri di Neive per gravi irregolarità, tra le quali la nomina dell'ostetrica di Mango. Nell'accusa si dice che essa l'anno scorso per vincere il concorso avrebbe sborsato al sindaco ottantamila lire. Successivamente la nomina della signora fu approvata dal consiglio comunale e l'interinato di ostetrica le venne concesso. La signora — che ritenevà di avere tutti i titoli necessari per conseguire la condotta — rivelava poi a terze persone come si erano svolti i fatti.

Le voci giunsero ai carabinieri che accertarono le responsabilità del sindaco in ordine ai gravi fatti esposti, riuscendo anche ad appurare altri analoghi fatti. Per esempio si dice che un disoccupato per ottenere il libretto di lavoro abbia sborsato al Bonifacio circa 25.000 lire; un venditore ambulante 5 mila lire per lo stesso motivo.

Il sindaco, sempre stando ad indiscrezioni, si faceva redigere i libretti di lavoro da un impiegato del comune, e una volta in possesso di essi, convocava gli interessati nella sua abitazione e li induceva, con pretesti vari, a versare determinate somme.

L'autorità giudiziaria di Alba approfondiva le indagini con una istruttoria formale durante la quale sarebbero risultati altri fatti criminosi che configurano i reati di concussione, peculato, millantato credito e che hanno portato al mandato di cattura emesso dal giudice istruttore. Il resto più grave è quello di concussione

La posta in elicottero tra le due Riviere liguri

Genova, 9 ottobre.

Una grande folla ha assistito nel pomeriggio, da corso Italia, ad alcuni esperimenti di salvataggio e di atterraggio su natanti, svolti, nello specchio d'acqua antistante il lido d'Albaro, a cura del presidio aeronautico di Genova e con la collaborazione del reparto addestramento elicotteri dell'aeronautica militare.

Agli esperimenti erano presenti anche il sottosegretario alla Difesa on. Bertinelli, i generali dell'aeronautica Dal Monte e Galiante, oltre ai delegati delle varie nazioni partecipanti al convegno internazionale delle comunicazioni.

Le prove in programma erano tre: salvataggio di un naufrago, recupero di un corpo sommerso e atterraggio di un piccolo velivolo su un natante in movimento. Questo ultimo esperimento, che ha particolarmente interessato tecnici e pubblico, prevedeva il trasporto di un medico sul natante per la visita ad un ipotetico infermo e per il successivo trasporto di quest'ultimo a terra.

Gli elicotteri che hanno partecipato alla manifestazione erano pilotati dai capitani dell'aeronautica Antonio Mantovani e Vincenzo Frixa. Domattina verrà effettuato un collegamento postale, mediante elicotteri tra le due Riviere. La posta, prelevata nei vari centri rivieraschi, verrà annullata con uno speciale timbro a ricordo della manifestazione.

Neviate in montagna, bufere e vento gelido

L'ondata di freddo intenso ha annunciato la brutta stagione

Roma, 9 ottobre.

In una di queste note, al principio di settembre, avevamo avanzato l'idea che il tempo, in linea generale, tendesse a mantenersi buono per un certo periodo. Ma non potevamo nè sperare, nè affermare — date le limitazioni dell'attuale stadio di sviluppo della meteorologia — che nell'insieme tutto il mese si sarebbe dimostrato tanto clemente su buona parte d'Italia.

Il fatto è che settembre è stato contrassegnato da un andamento prettamente estivo. L'ormai celebre anticiclone atlantico infatti, forse pentito di essersi fatto tanto desiderare nei mesi cosiddetti caldi, è stato insolitamente attivo sul principio dell'autunno. La sua benefica azione è valsa quasi sempre a scongiurare, o per lo meno ad attenuare, l'influenza delle depressioni settentrionali, che pur si sono avvicendate con grande frequenza sull'Europa del Nord. Più di una volta, è vero, esse sono riuscite a estendersi verso il Mediterraneo, interessando, più che altro, le nostre regioni settentrionali; ma si è trattato piuttosto di tentativi che hanno prodotto brevi perturbazioni, senza notevoli sviluppi. E ogni volta il fedele anticiclone, che per un momento si era ritirato o interrotto, è tornato a estendersi verso levante, sicchè le temperature di buona parte del settembre non sono state molto diverse da quelle che si erano avute nella seconda quindicina di agosto. A Roma, in particolare, ci si è trovati per intere settimane come in piena estate.

Verso la fine di settembre, però, la situazione ha cominciato a cambiare. Questi cambiamenti si verificano quasi sempre quando, per ragioni derivanti dalla circolazione generale, la pressione va aumentando notevolmente al largo delle coste atlantiche d'Europa, dalla Spagna all'Islanda, il che si manifesta sulle carte meteorologiche con l'avanzata di un anticiclone ad alta latitudine, o semplicemente con una espansione dell'anticiclone atlantico verso Nord. I nostri lettori ricorderanno forse che i venti circolano attorno a una area di alta pressione, divergendone e lasciandola sulla destra: sicchè la configurazione barica a cui abbiamo accennato determina delle correnti settentrionali o nord-occidentali che riversano sull'Europa occidentale e centrale, e poi sul Mediterraneo, masse fredde del nord-atlantico. Le peggiori del campionario meteorologico europeo. Sono masse umide, instabili, turbolente, che apportano perturbazioni sul loro fronte di avanzata, e spesso, per reazione, le masse più calde meridionali, possono dar luogo a pericolose neoformazioni cicloniche.

Questo è avvenuto appunto, una prima volta, fra il 29 e il 30 settembre, e ha prodotto una formazione depressionaria sull'alta Italia, che poi si è spostata rapidamente verso Sud-est. Notiamo che in corrispondenza la temperatura minima è discesa di 5 gradi a Torino e di altrettanti a Roma: ma l'anticiclone atlantico, partito subito alla riscossa, si è allargato nuovamente sulle nostre regioni, sicchè i primi giorni di ottobre sono stati quasi ovunque eccellenti.

Il 6 corrente, però, le cose si sono nuovamente imbrogliate. A seguito di una notevole perturbazione, che si andava assumendo sull'Islanda, si era formata sul Mare del Nord una depressione piuttosto attiva, la cui parte posteriore, cioè sull'Inghilterra e sulla Francia, la pressione andava aumentando rapidamente, sicchè veniva a prodursi il temuto afflusso verso Sud delle masse fredde marittime, che questa volta avevano anche un notevole spessore, cioè più di cinque chilometri.

Queste masse sono venute a urtare contro il massiccio alpino nella notte sul 7. Come abitualmente avviene in questi casi, una parte di esse si è arrestata temporaneamente sull'ostacolo, mentre a levante e a ponente di questi due potenti blocchi freddi hanno proseguito energicamente verso sud. Quello occidentale, proveniente dal Golfo del Leone, alle 10 del 7 aveva già invaso la Sardegna, e continuava con violenza verso ovest e sud-ovest. L'altro avanzava contemporaneamente dal Golfo di Trieste e dalla Dalmazia sull'Adriatico e sulla regione appenninica. Nel frattempo, le masse che avevano sostato a nord delle Alpi erano traboccate sul Piemonte e sulla Lombardia.

Questa complessa irruzione di masse fredde si è immediatamente ripercossa su tutti gli elementi meteorologici. Il vento è rinforzato dovunque, e specialmente sulla Sardegna, dove si sono registrati, al suolo, più di 80 chilometri all'ora. Piogge temporalesche si sono manifestate specialmente lungo la dorsale appenninica, sulle regioni centrali e poi sulle meridionali. Il Piemonte è stato risparmiato, e anzi ha avuto piuttosto delle schiarite, per il roto effetto di Foehn, e cioè per il riscaldamento dovuto alla compressione delle masse discendenti dalle Alpi. Sull'Italia centrale si è formato un minimo di pressione, che ieri 8 si è portato rapidamente verso la Sicilia e lo Jonio, che ne sono a tutt'oggi fortemente influenzati.

La temperatura è scesa bruscamente ovunque. Dal 7 all'8 la minima di Torino si è abbassata di ben 9 gradi; quella di Roma di 5. A Roma, poi, il fenomeno del passaggio del fronte freddo è stato straordinariamente chiaro, e si è verificato alle ore 17.15 del 7.

Questa violenta invasione fredda, la prima veramente cospicua dell'autunno, si va esaurendo, e l'anticiclone atlantico si è nuovamente esteso sull'Europa centrale. Ma questa volta, purtroppo, sembra che il suo predominio sia seriamente compromesso. Già questa sera, sotto l'azione di una pur debole e incerta depressione pervenuta sulla Francia, piove in questa regione e ha cominciato a nevicare sulle Alpi occidentali. La pressione inoltre scende rapidamente verso le Baleari. Altre fredde avanzano da nord-est.

Nell'insieme la situazione è dunque tutt'altro che tranquillizzante, ma, in vista della sua complessità, è assai arduo pronunciarsi sullo sviluppo che seguirà nei prossimi giorni. Quel che sembra di poter affermare è che l'autunno meteorologico si sta ora effettivamente iniziando, e che le belle giornate andranno diradandosi sempre più. Quanto alla temperatura, è probabile che, dopo questo brusco sbalzo verso il basso, subirà un certo aumento. Ma ormai le condizioni generali vanno declinando, e converrà adattarsi filosoficamente alla cattiva stagione incipiente.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Quattro pescatori sardi scompaiono in una bufera

Vane ricerche in mare - Il mare ha restituito un cadavere e rottami - Si dispera di salvare gli altri tre

Cagliari, 9 ottobre.

Nello specchio d'acqua del golfo di Bosa 4 pescatori sono stati travolti con la loro barca a vela dall'infuriare del vento e delle onde. A 36 ore dalla loro scomparsa è ormai certo che il capo barca Salvatore Lancella, di 35 anni, Angelino Tanda, di 49 e Pietro Carta, di 67, non possono esser sopravvissuti. Alfonso Campus, il quarto pescatore, è stato trovato stamane cadavere sulla spiaggia di Tresnuraghes.

I quattro uomini, alle 5 di ieri avevano preso il mare dal porticciuolo di Bosa Marina, sull'«Addis Abeba», una barca dotata d'una vela e 6 remi. Il tempo era ottimo. Si trovavano al largo da qualche ora, quando — all'improvviso — venivano sorpresi da violenti raffiche di maestrale, che in breve raggiungevano una velocità, calcolata da terra di circa 80 km. all'ora.

Le altre barche che avevano lasciato il porto, si apprestavano a rientrare, per non essere sorprese dalla tempesta; esse, do tutte dotate di motore, potevan fare ritorno abbastanza agevolmente a Bosa Marina. Nessuna notizia, invece, dell'«Addis Abeba». Il «Comando Marina» ordinava l'inizio delle ricerche, che si protraevano invano fino a notte. Anche con un idrovolante Cant. Z. 506, del centro aereo di soccorso di Elmas.

Stamane alle 10 alcuni pescatori hanno trovato sulla spiaggia di Capo Columbargia i relitti di una barca. Su di un pezzo del fasciame si leggeva ancora distintamente: «Addis Abeba», poco dopo, a sud di Tresnuraghes veniva ritrovato il cadavere di Alfonso Campus. Egli lascia 6 orfani e la vedova. E' caduta ormai la speranza di salvare gli altri tre naufraghi.

Dalle Alpi alla Sicilia temporali e lunghe piogge

Su tutto il *Piemonte* la temperatura si è notevolmente abbassata, raggiungendo punte minime di 1 grado sopra zero. Nel Cuneese, sulle cime intorno a Vinadio, è riapparsa la neve. In seguito ondate di vento hanno spazzato le nubi, e il cielo è tornato tersissimo. Dai monti sono scesi, diretti al piano, pastori e margari. Anche sulle montagne della Valle d'Aosta è ricomparsa la neve.

Nel *Veneto* continua l'ondata di freddo. Nella sera pomeriggio da tre giorni soffia una gelida bora, con raffiche che nel delta raggiungono gli 80 chilometri orari ostacolando la navigazione fluviale. Fra Adria e Cavarzere, questa notte è franato l'argine d'un canale. Squadre di operai hanno iniziato i lavori per tamponare la falla, che non desta per ora preoccupazioni, mentre sono entrate in azione alcune pompe idrovore.

La bora e il mare molto mosso nel delta destano preoccupazioni per la sorte di barcadovari, dalla cui solidità dipendono direttamente fra l'altro le vaste risaie dove è in corso la mietitura.

Nell'*Umbria* l'improvvisa ondata di freddo, accompagnata da abbondanti nevicate, ha fatto riapparire i lupi sulle montagne di Norcia. Oltre un centinaio di bovini è morto assiderato.

Su tutta la *Puglia*, si sono abbattuti violentissimi temporali con gravi danni alle colture. A Bari e su tutto il litorale adriatico piove incessantemente a dirotto da 24 ore; le vie sono allagate, la pesca è paralizzata anche per via del vento impetuoso.

Anche in *Sicilia* da ventiquattr'ore piove a rovesci e soffia una gelida tramontana.

Nevicate in Bosnia

Belgrado, 9 ottobre.

Un'improvvisa ondata di freddo si è abbattuta sulle regioni centro-meridionali della Jugoslavia. In Bosnia la neve cade abbondantemente da alcune ore tra gelide raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di oltre cento chilometri orari. La produzione ortofrutticola della regione ha subito danni gravissimi. Il maltempo ha provocato l'interruzione di numerose linee telefoniche e telegrafiche. Anche il traffico stradale è bloccato in più punti. La neve forma cumuli alti fino a un metro che hanno richiesto l'intervento di potenti spazzaneve. Decine di autoveicoli sono rimasti bloccati per molte ore.

A Serajevo la neve ha raggiunto uno strato di quindici centimetri, e, dopo una breve schiarita, è ripresa a cadere.

Un quintale di tartufi esposti stamani ad Alba

La Fiera durerà tutta la settimana con diverse manifestazioni

Alba, 9 ottobre.

Un quintale e forse più di tartufi è nascosto stanotte nei frigoriferi delle case di Alba e attende di venire alla luce domani mattina negli stands della Fiera. Gli espositori sono un centinaio. I tartufi li hanno raccolti essi stessi oppure li hanno acquistati dai cercatori che notte e giorno faticano sulle colline. Un bell'esemplare è stato trovato nel pomeriggio sul colle di Roddi: un tartufo di 6 etti e mezzo che è stato subito acquistato per 20 mila lire dal proprietario di un noto ristorante del luogo. Un altro tartufo, suppergiù del medesimo peso, è stato acquistato in mattinata per 18 mila lire da un altro titolare di ristorante ad Alba.

Per tutta la giornata le contrattazioni si sono svolte quasi esclusivamente fra gente del posto in vista della gara che si svolge da domani. Ognuno ha cercato di accaparrarsi i prodotti migliori. C'è in palio una medaglia d'oro: un premio che, oltre al valore intrinseco, è destinato a richiamare nuovi clienti e a portare nuovi guadagni.

E' quindi difficile poter stabilire una media dei prezzi. Questi, per quel che si conosce, hanno toccato la punta massima di 3.500 lire. Tuttavia è impressione comune che un buon tartufo domani possa essere acquistato con 1500 lire all'etto.

La Fiera, la 24ª della serie, verrà inaugurata dal ministro Romita. Oltre all'esposizione dei tartufi comprende anche altre curiosità con particolare riferimento alle specialità gastronomiche delle Langhe. Le manifestazioni dureranno un'intera settimana. Naturalmente, neppure ad Alba, si rinuncerà ad eleggere una regina di bellezza che dal nome piemontese dei tartufi si chiamerà la «Bela Trifulera».

Diciassettenne in auto travolge una bambina

Borgosesia, 9 ottobre.

Una bimba di 8 anni, Leonilde Colpo, residente a Pratrivero nel Biellese, è stata investita e travolta da una macchina. Il grave incidente è avvenuto verso le 14,30 di oggi sulla strada Trivero-Ponzone, nei pressi del bivio di Pratrivero.

La bimba, scesa da una corriera, attraversava la strada senza avvedersi del sopraggiungere di un'auto. L'investimento era inevitabile e la piccola finiva sotto le ruote della macchina guidata dal diciassettenne Luigi Barberis Canonica, figlio di un noto industriale residente a Pratrivero.

Raccolta priva di sensi veniva trasportata d'urgenza all'ospedale di Borgosesia ove i sanitari, constatate una grave frattura al cranio e ad una spalla, ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. Le condizioni della bimba permangono tuttora molto gravi.

Il Premio Marzotto ad Alberto Moravia

Valdagno, 9 ottobre.

A Valdagno si è svolta oggi la cerimonia dell'assegnazione del Quarto Premio Marzotto. Il ministro della P.I. Ermini ha recato il saluto del Governo.

Eccone l'elenco:

Narrativa e poesia: 1° premio 3 milioni: Alberto Moravia; 2° premio, 1 milione: Luigi Bartolini; 3° premio, mezzo milione ciascuno: Rodolfo De Mattei, Enrico Emanuelli, Alfonso Gatto.

Opera prima: mezzo milione ciascuno: Luigi Compagnone e Mario Pomilio.

Critica letteraria: 1° premio: Mario Praz; 2° premio: Brunelli, Cantarella, Cecchiana, Peretti, Ridolfi, Rossi.

Giornalismo: Lorenzo Giusso, Francesco Biondolillo, Salvatore Gaetani, Emanuele Rapisarda.

Economia: Arrigo Serpieri, Corrado Gini, Franco Peco.

Pittura: primo premio di due milioni a Filippo De Pisis.

Linee Celeri

ITALIA - CENTRO AMERICA

T/n CASTEL VERDE

PROSSIME PARTENZE

da GENOVA il 12 Novembre e il 17 Dicembre 1954
da NAPOLI il 13 Novembre e il 18 Dicembre 1954

per Lisbona - Vigo - Madeira - Tenerife
LA GUAIRA - CURAÇAO

Sitmar
SOCIETA' ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI - S. p. A.

Per informazioni rivolgersi:
GENOVA: Via P. E. Bensa, 1 - Telef. 290-441/2/3/4/5 - Telegr. SITMAR
MILANO: Milan Express, v. Puccini 1, T. 807-194, Telegr. MILASEXPRESS
TORINO: Firpi Viaggi, piazza Carlo Felice 1 ed a tutti i rappresent. autorizzati
ROMA: Via Tomacelli, 146-5 - Telefoni 670-341/2 - Telegrammi SITMAR
NAPOLI: Via San Carlo, 26 - Telef. 24-903, 24-602 - Telegrammi SITMAR
PALERMO: Piazza Castelnuovo, 50 - Telefono 13-122 - Telegr. SITMAR

che porta lontano • la scarpa "Tradate" che porta lontano •

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DELLE RINOMATE CALZATURE DA UOMO
OVERALL SHOE

Ottimi stivaletti calzatura nei nostri negozi

Scarpa vitello suola gomme . L. 3.500
Scarpa vitello lavorazione mod. a 12 bellissimi modelli . . . L. 3.990
La nostra scarpa classica, garantita: lavorazione a guardolo completamente cucita (good year) e pellami e materiali di prima qualità e suole e sottopiede in cuoio di macallo . . . . . L. 4.950

Visitateci nel Vostro interesse. I nostri prezzi sono inoppugnabili.

Negozi di vendita:
Firenze
Via Roma, 307
Via Garibaldi, 53
Piazza Castello, 24
Varese
Corso Libertà, 90

PELLIZZARI

POMPE
MOTORI
VENTILATORI

• TORINO: via Saluzzo 64 - Telef. 683-587/588
• NOVARA: via Dante 51 - Telef. 58-45

ARZIGNANO

ULTIME NOTIZIE

Martedì l'Assemblea voterà sugli accordi conclusi a Londra

Inquieta attesa della votazione che deciderà le sorti di Mendès-France

La vittoria o la caduta del governo dipendono da democristiani e socialisti, ancora incerti - Il Presidente del Consiglio ieri sera non ha parlato alla radio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 ottobre.

Quattro mesi fa, quando Mendès-France si presentò dinanzi all'Assemblea nazionale per chiedere l'investitura, promettendo la pace in Indocina, ottenne la larga maggioranza di 419 voti favorevoli contro 47 negativi e 185 astensioni; la sua politica a Ginevra venne poi approvata il 22 luglio con una maggioranza di 462 voti contro 13 e 140 astensioni; la Camera gli concesse successivamente, il 10 agosto, i pieni poteri in materia economica e finanziaria con 361 voti contro 190 e 165 astensioni; infine il 30 agosto il Parlamento respinse la C.E.D. con 319 voti contro 264 e 43 astensioni. In questa occasione i membri del Governo si astennero, ed i comunisti — cento voti — si schierarono insieme alla maggioranza.

Ma ieri notte, se il presidente del Consiglio non avesse interrotto la discussione parlamentare sui risultati della Conferenza di Londra, ponendo la questione di fiducia nelle forme costituzionali, il Governo sarebbe stato messo in minoranza; o tutt'al più avrebbe ottenuto l'approvazione di una maggioranza da 150 a 200 deputati soltanto, contro una opposizione da 120 a 150 (compresi i cento comunisti) e l'astensione di 300 deputati circa, cioè di tutto il centro, composto dai democristiani, dai socialisti e dagli indipendenti di destra.

Quale sarà il risultato alla fine della discussione, che ricomincerà martedì sull'ordine del giorno dei radicali, il quale esprime la fiducia al Governo e lo invita a continuare le trattative sulla base dei risultati ottenuti a Londra in vista della costruzione dell'Europa? Nessuno oggi lo può dire, e la situazione è talmente delicata da aver indotto il presidente del Consiglio a rinunciare a prendere la parola alla radio, come aveva sempre fatto ogni sabato sera dal giorno della sua ascesa al potere.

Il risultato dipende dalle decisioni che adotteranno domani e lunedì i democristiani ed i socialisti, i quali hanno convocato i rispettivi Comitati direttivi per esaminare la situazione e decidere il da farsi. Vorranno provocare una crisi? Oppure si asterranno per non provocare la crisi, ma metteranno Mendès-France in una posizione difficile dinanzi ai suoi interlocutori alle prossime conferenze internazionali? Oppure voteranno favorevolmente, ponendo condizioni accettabili per il presidente del Consiglio e rendendo possibile il loro eventuale ritorno in seno alla maggioranza e nel Governo? Tutte le ipotesi sono verosimili.

Ai socialisti ed ai democristiani i portavoce del Governo fanno presente che un atteggiamento negativo non impedirebbe il riarmo della Germania, ormai inevitabile a meno di una rapidissima iniziativa sovietica, seria e sincera, per il disarmo ed elezioni effettivamente libere; ed i parigiani di Mendès-France aggiungono che, se egli venisse rovesciato, lo sostituirebbe inevitabilmente un uomo molto più favorevole di lui al riarmo tedesco, e quindi meno intransigente in materia di controlli, ancora da elaborare nei particolari; infine il successore eventuale di Mendès-France farebbe inevitabilmente una politica meno sociale della sua, ed in definitiva il Parlamento sarebbe costretto a concedere ad un Pinay o ad un Laniel ciò che oggi sembra voler rifiutare all'attuale presidente.

C'è del vero in queste osservazioni, e di certo i socialisti peseranno attentamente il pro ed il contro nelle loro riunioni di questi giorni prima del voto di martedì; ma non va nemmeno escluso che, contrariamente a quanto affermano gli amici di Mendès-France, socialisti e democristiani credano alla possibilità di riesumare i vecchi trattati relativi alla C.E.D. e di farli approvare dal Parlamento; ed anche se ciò non fosse possibile, anche se non si potesse dire di no ancora una volta alle proposte degli altri Paesi unanimi, non va escluso che la maggioranza del Parlamento sia propensa ad affidare ad altri che a Mendès-France la direzione della politica estera.

l. m.

Dure critiche americane alle esitazioni francesi

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 ottobre.

«La Francia scherza con il fuoco — ammoniscono oggi seccamente i portavoce del Dipartimento di Stato. — E' scoraggiante ed esasperante dover notare come troppi uomini politici francesi non si rendano conto di parlare ed agire come se vivessero nel vuoto pneumatico, e non al centro della controversia per dare all'Europa ed alla Francia un sistema di sicurezza. Nessuno di costoro sembra rendersi conto delle conseguenze che avrebbe il fallimento dell'accordo di Londra».

Questi aspri giudizi, non ufficiali ma autorevoli, sull'atteggiamento della Assemblea Nazionale, sono condivisi (ed è significativo) anche dal *New York Times*, un giornale che ha sempre sostenuto che nessuna difesa dell'Europa è possibile senza la Francia. Un editoriale del quotidiano, infatti, osserva oggi che quanto più la Francia esita ad approvare persino gli accordi di Londra, tanto più si rafforza negli Stati Uniti la corrente politica, secondo le quali è possibile organizzare in Europa un nuovo sistema difensivo periferico, abbandonando Francia e Germania al loro dissensi.

Quindi il *New York Times* aggiunge che, fino a quando gli Stati Uniti non avranno la certezza che la Francia accetta senza riserve gli accordi di Londra, è estremamente improbabile che Dulles riconfermi pubblicamente l'impegno di mantenere le truppe americane in Europa. Dulles ha annullato persino il piano di rivolgere alla nazione un radiorapporto sulla conferenza di Londra, durante il quale si prevedeva che avrebbe ripetuto l'impegno, e nessun progetto relativo alla permanenza delle forze americane in Europa è stato inviato al Senato per chiedergli di ratificare gli accordi di Londra. **g. t.**

Arrestato un funzionario del controspionaggio americano

Per 4 anni sottrasse documenti segreti - Egli lavorava per una potenza straniera "non identificata,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 ottobre.

Un funzionario sospetto di spionaggio è stato scoperto dal F.B.I. persino entro una delle più segrete organizzazioni di controspionaggio americane, l'Ufficio della Sicurezza Nazionale, uno dei cui impiegati, Sydney Petersen, è stato arrestato stamane sotto l'accusa di essersi impadronito di documenti d'ufficio con l'intenzione di consegnarli ad una non identificata potenza straniera.

L'arresto ha causato enorme impressione perchè sembra confermare che l'infiltrazione di agenti stranieri negli organismi statali ha raggiunto persino gli organi del controspionaggio.

L'Ufficio della Sicurezza Nazionale è un ramo del governo, le cui attività sono pochissimo conosciute, i cui fondi sono forniti non si sa da chi, giacchè non figurano in alcun bilancio, e di cui non si conoscono nè i capi nè l'entità degli organici. Si dice, ma nessuno se ne preoccupa e smentisce questi dati, che l'ufficio abbia da tre a settemila membri sparsi per il mondo e negli stessi Stati Uniti.

L'unica cosa certa circa la attività dichiarata di tale organismo è quella della intercettazione e decifrazione delle comunicazioni in cifra in partenza e in arrivo negli Stati Uniti ed in molti altri paesi del globo.

L'accusa al Petersen, al quale è stata rifiutata la libertà provvisoria, specifica che egli avrebbe sottratto documenti segreti dal marzo 1948 al dicembre 1952, e cioè durante l'ultima fase del governo Truman. Ciò ha fatto sospettare che le colpe del Petersen siano state rivelate solo ora, nell'imminenza delle elezioni, per influire sui votanti. Infatti da qualche tempo il funzionario era già stato licenziato, ma la scoperta degli elementi a suo carico era stata tenuta segreta. **g. t.**

I paesi che passano alla zona jugoslava

Roma, 9 ottobre.

I dati di superficie e di popolazione della parte della «Zona A» che passa sotto la amministrazione della Jugoslavia, in «Zona B», non sono ancora nè ufficiali nè definitivi. I più attendibili sono i seguenti: della superficie di 220 km. quadrati della «Zona A» passano in «Zona B» una decina di chilometri quadrati che comprendono alcune località di tre frazioni del comune di Muggia.

La popolazione complessiva della «Zona A» — secondo i dati statistici del G.M.A. riferiti all'agosto 1953, è di 297.003 persone. La popolazione della parte della «Zona A» che passa alla «Zona B» è calcolata a circa 3500 persone ed è così ripartita: località della frazione dei Monti di Muggia (che rimane in «Zona A»): Premenzano abitanti 163, Faiti 191, Bosichi 188, Sonici 146, Braghetti 17, Crevatini 346, Norbedo 80, Santa Brigida 98, Busan 3; località della frazione di San Bartolomeo (che rimane in «Zona A»): Barisoni abitanti 94, Cavariola 8, San Colombano 114, Gordia 26, Laurano 118, Punta Grossa 23, Ranzano 50, Milocchi 30; località della frazione di Albaro Vescovà: Albaro Vescovà abitanti 1097, Elleri 205, Piavia 111, Badica 127, Rabuiese 171.

Non è ancora accertato se la località di Boa, in frazione di San Bartolomeo che conta 24 abitanti, resterà in «Zona A». Si calcola in via approssimativa che degli abitanti delle località elencate circa trenta sono slavi.

Messaggio di Einaudi al Sindaco di Trieste

Trieste, 9 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma al sindaco di Trieste: «Il messaggio da Lei rivoltomi in nome di Trieste nel giorno della sua ricongiunzione alla madrepatria ha suscitato profonda commozione nell'animo mio, soprattutto là dove esso rievoca la memoria gloriosa di quanti, di generazione in generazione, operarono, patirono e caddero per la italianità di Trieste. La ringrazio, signor sindaco, per l'alta manifestazione, e ricambio ai fratelli triestini il più affettuoso saluto, associandomi nel suo nobile auspicio per le fortune inscindibili di Trieste e dell'Italia».

E' morto il prof. D'Agostino presidente di Cassazione

Roma, 9 ottobre.

Si è spento questa mattina nella sua abitazione il prof. Gracco D'Agostino, presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Nel corso della sua lunga carriera di magistrato, il prof. D'Agostino presiedette importanti processi fra i quali quello di Frosinone che si concluse con la condanna a 24 anni di Arnaldo Graziosi e quello di Viterbo contro la banda Giuliano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Discorso-sorpresa al Congresso del partito conservatore

Churchill resta al governo mantenendo tutti i suoi poteri

Egli continuerà a lavorare in stretta collaborazione con Eden alla ricerca di un accordo coi russi - Monito alla Camera francese perchè ratifichi gli accordi dei Nove

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 ottobre.

Il discorso che sir Winston Churchill ha pronunciato oggi pomeriggio a Blackpool, al termine della conferenza del partito conservatore, non contiene la minima indicazione sulle sue intenzioni future. Egli non ha affatto annunciato un trapasso di poteri. Soltanto dopo terminati gli applausi, ha dichiarato che la sua collaborazione con Anthony Eden è strettissima e che essi prenderanno ogni decisione futura di comune accordo «guidati soltanto da quello che è, secondo noi, il massimo interesse nel servizio del Paese e anche per le fortune del partito».

Egli ha lasciato intendere, cioè, di avere un accordo con Eden sul passaggio dei poteri, ma che esso non avverrà oggi («c'è abbastanza lavoro per tutti e due in questi momenti», ha detto); e in ogni modo ha lasciato i cinquemila presenti e i milioni di spettatori della televisione con la precisa convinzione che al terzo anno di governo, al cinquantaduesimo anno di Parlamento e alle soglie del suo ottantesimo compleanno, non ha intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica.

Per la verità, egli si è presentato quest'anno ai congressisti del partito, di cui è leader da quattordici anni, in condizioni fisiche e spirituali assai migliori che non l'anno scorso. La sua apparizione odierna, è vero, seguiva un lungo periodo di riposo in campagna e una stagione che, anche se fitta di meditazioni e conferenze internazionali, non è stata appesantita dalla routine del lavoro quotidiano, il tipo di lavoro che ormai lo affatica di più e per il quale egli mostra un crescente disinteresse. Anche oggi, del resto, nel discorso cui aveva dedicato lungo studio, se n'è avuta conferma.

Winston Churchill ha avuto cura di porgere le dovute congratulazioni a tutti i colleghi di Gabinetto per i rispettivi successi, ha rivendicato ai suo governo in generale «un successo quale neppure lo osavo sperare», e ha lanciato le sue frecciate, amabili e velenose insieme, all'opposizione laburista. Ma egli ha ritrovato il suo stile oratorio, il suo vigore e il lampo dell'interesse sincero soltanto quando è passato alla sua materia preferita, la politica internazionale. Vale perciò la pena di soffermarsi soprattutto sullo stralcio di questa parte del suo discorso.

Alla Francia egli ha ripetuto l'avvertimento di Eden, che cioè la soluzione elaborata nel corso della conferenza di Londra è la migliore possibile e non vi sarebbe alternativa. Egli ha risposto anche con un preciso «no» a quei deputati francesi, che nel corso del dibattito a Parigi hanno proposto che Mendès-France riprenda le trattative per cercare di ottenere concessioni anche più grandi da Londra.

Churchill ha cercato, anzitutto, di mettere i punti fermi alle accuse che vengono formulate alla Germania e in genere al popolo tedesco in generale per le colpe della seconda guerra mondiale. «Gli errori e i misfatti di un popolo — egli ha detto — vanno messi su un piano completamente diverso dai delitti che sono stati commessi in suo nome dai dittatori». Quindi ha proseguito: «I dittatori, la cui malvagità ha ispirato imprese atroci che non sarebbero mai state compiute se essi non avessero avuto un potere personale dispotico, portano la responsabilità delle loro colpe entro la storia. Hitler porta la sua vergogna fin dentro all'inferno. Ma i popoli debbono offrirsi l'un l'altro la mano dell'amicizia e del perdono.

«E non è soltanto alla Germania e a Hitler che io penso durante l'attuale crisi della fortuna del mondo e forse del fato dell'umanità. Stalin fu per molti anni dittatore di Russia, e più io studio la sua carriera più sono sbalordito dai terribili errori che egli ha commesso e dal modo spietato con cui si è comportato verso gl'individui e verso le masse. Non appena la nostra vittoria divenne sicura, la sua condotta in Europa divise il mondo in due parti. Ma un anno e mezzo fa Stalin morì. (A questo punto Churchill aggiunse una variante al testo preparato: «Perchè almeno questo è sicuro»).

«Da quel momento, io ho nutrito la speranza che vi sia in Russia un nuovo modo di vedere le cose, che sia sorta una nuova speranza di pacifica coesistenza con la nazione russa, e penso che è nostro dovere decantarci con pazienza e con coraggio se davvero esiste questa possibilità, oppure no.

«Certo è nell'interesse del popolo russo, che ha trascorso un terribile mezzo secolo di guerre, di rivoluzione e di privazioni, di avere ora una generazione che disponga di più cibo, di più divertimenti e di più amici. Nonostante io condivida il parere di Anthony Eden che l'atteggiamento dell'Unione Sovietica verso la Germania e l'Austria è tutt'altro che incoraggiante, fino a che avrò vita e forza io persevererò a questo fine.

«La nostra politica è basata sulla formula "pace sostenuta dalla forza". Non dobbiamo mai correre il rischio di essere soggiogati a causa della nostra debolezza. La nostra forza può essere fondata soltanto sull'unità, sulle precauzioni e sulla vigilanza delle nazioni libere del mondo. La comunità degli Stati e dei popoli che comprende la più gran parte dell'umanità, ha alla sua avanguardia le nove potenze che si sono riunite a Londra la scorsa settimana sotto la presidenza di Anthony Eden».

Sir Winston ha dimostrato una grande vivacità polemica anche attaccando i laburisti, e soprattutto i bevanniti. Fra l'altro, egli ha messo in rapporto, come se fossero due insuccessi inglesi, il viaggio di Attlee in Cina e la recente sconfitta, da parte russa, di una squadra di calcio inglese a Mosca.

«Mi spiace — ha detto Churchill — che il signor Attlee non abbia avuto maggior successo nel suo viaggio all'estero, ma anche la nostra squadra di calcio ha fatto fiasco a Mosca. La squadra di calcio, naturalmente, non rappresentava tutta l'Inghilterra. Ma ciò si applica anche al gruppo del signor Attlee».

Riccardo Aragno

Eden (a sin.) presenta Churchill nella seduta finale del congresso conservatore (Telefoto)

Smentita la notizia di attentato a Molotov

Berlino, 9 ottobre.

Fonti occidentali alleate e tedesche hanno questo pomeriggio, concordemente smentito la notizia del giornale di Amburgo *Abendblatt*, secondo cui un attentato, peraltro fallito, sarebbe stato messo in atto ieri contro il ministro degli Esteri sovietico Molotov.

L'*Abendblatt* aveva riferito che, mezz'ora dopo la partenza di Molotov da una ferriera a Stalinstadt, nella Germania orientale, una tremenda esplosione aveva sconvolto la fabbrica ferendo dieci operai, cinque in modo grave.

Stalinstadt è l'ex-Fuerstenberg, in vicinanza del confine tedesco-polacco. Molotov ha visitato la città e le grandi acciaierie costruite negli ultimi anni.

I sindacati tedeschi votano contro il riarmo

Con 391 voti contro 4, la Confederazione sindacale (che raggruppa lavoratori di tutti i partiti) chiede la riunificazione della Germania

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 9 ottobre.

S'è saputo stasera da buona fonte che, nel corso delle trattative tra gli esperti tedeschi ed alleati incaricati di rendere operanti gli accordi di Londra, è stato già eliminato il legame di interdipendenza che esisteva, in base ai vecchi trattati, fra l'abolizione dello statuto di occupazione e il contributo militare di Bonn. Quindi la Repubblica federale potrà riavere la sua sovranità, anche a prescindere eventualmente dalla sua ammissione al patto di Bruxelles e alla *Nato*. La sovranità, naturalmente, comporta per Bonn anche il diritto di procedere al riarmo.

I lavori degli esperti procedono a pieno ritmo perchè i protocolli relativi all'abolizione dello statuto d'occupazione dovranno essere firmati dai ministri degli Esteri dei Paesi interessati il 20 prossimo a Parigi.

La questione del riarmo è sempre all'ordine del giorno. I giornali dedicano intere pagine alla futura *Wehrmacht* con fotografie dei vari generali che dovrebbero assumerne il comando. (Oggi fra l'altro un foglio di Francoforte ha annunciato che è stata decisa la costituzione di un corpo ausiliario femminile). All'Ufficio Blank, che è poi il futuro Ministero della Difesa, c'è una grande animazione. Si parla della *Deutsche Nationale Armee* un po' dappertutto.

In Parlamento, e se ne è discusso perfino al Congresso nazionale della Confederazione del Lavoro, conclusosi quest'oggi a Francoforte. Si noti che i Sindacati tedeschi, forti di sei milioni di aderenti, sono apolitici e raccolgono i lavoratori d'ogni tendenza.

Il verdetto del congresso, però, è stato negativo. In una risoluzione finale votata a stragrande maggioranza (391 voti contro 4) è detto che la costituzione di un esercito nazionale tedesco, decisa a Londra, comporta il pericolo di trasformare lo Stato democratico in uno Stato militarista. Pertanto — dice la risoluzione — il congresso respinge in qualsiasi forma il contributo militare tedesco fino a quando esisterà anche una sola possibilità, attraverso trattative, di realizzare la comprensione fra i popoli e l'unità della Germania.

Il presidente del Consiglio turco Menderes ha lasciato oggi Bonn in aereo diretto ad Ankara. Prima di partire egli ha dichiarato che la Turchia desidera entrare nel patto di Bruxelles. Dopo aver sottolineato il significato dei risultati di Londra, Menderes ha detto ancora che nei colloqui con il cancelliere Adenauer in ordine a temi politici di attualità, è stata raggiunta una piena intesa. **v.**

Bacciato fugge nella Legione poi si pente ed è arrestato

Voghera, 9 ottobre.

Lo studente vogherese Achille Bernini, fu Antonio, di 20 anni, dimorante a Voghera al n. 3 di via Gabetta, essendo stato respinto agli esami di riparazione del quarto anno dell'Istituto tecnico commerciale, è fuggito di casa, espatriando in Francia, per arruolarsi nella Legione Straniera.

Ma il giovane Bernini, dopo esser riuscito a varcare clandestinamente la frontiera, si è pentito presto dell'avventata decisione: è tornato indietro, e, mentre rattraversava la frontiera, è stato arrestato.

Trenta morti per naufragi nel Mare del Nord in tempesta

Amburgo, 9 ottobre.

Il maltempo domina ancora nelle regioni centro-occidentali. Mentre continua a piovere a dirotto in pianura e il termometro segna 10 gradi, sull'Arco alpino nevica. Il Mare del Nord è sempre agitato e burrascoso. Si hanno parecchi casi di naufragio e le vittime ammontano ora ad una trentina.

Tragico è il caso occorso alla nave svedese «Rikke Skou» della stazza di 1400 tonnellate, che, sorpresa da una violenta tempesta con 12 uomini di equipaggio a bordo, è affondata. Sei uomini sono riusciti a salvarsi, ma gli altri sei mancano all'appello e si ha ragione di temere che siano morti annegati. Altri due uomini sono morti annegati in seguito al naufragio della nave «Reind».

Un episodio «invernale» si inserisce in questo quadro di maltempo e tale episodio si è verificato nella Serra de Geres (Portogallo settentrionale). Giunge, infatti notizia, che in quella regione, coperta dalla neve, branchi di lupi affamati hanno assalito greggi e pastori. Un pastore si è salvato la vita, difendendosi a colpi di fucile.

Esplode e affonda una nave con un carico militare U.S.A.

Casablanca, 9 ottobre.

La nave da carico norvegese «Emma Bakke», di 4.721 tonnellate, che faceva rotta da New York a Casablanca, è affondata questa mattina a 200 miglia dalla costa marocchina in seguito ad esplosione nella camera delle macchine ed all'incendio che ne è susseguito.

Tutti i nove passeggeri — americani — e l'intero equipaggio norvegese sono stati tratti in salvo dal piroscafo argentino «Corrientes», tranne una sola persona, che non si sa se sia un passeggero od un uomo dell'equipaggio. Si hanno da lamentare alcuni feriti.

Durante le delicate operazioni di trasbordo, aerei della base americana a Sidi Iullimane, nel Marocco, hanno volteggiato sulla zona per prestare la loro opera, se necessaria.

La nave trasportava un carico destinato alle basi aeree americane nel Marocco; essa avrebbe dovuto arrivare a Casablanca nel pomeriggio.

ULTIME DI CRONACA

Bambino ustionato da catrame bollente

Un ragazzo è rimasto vittima di una singolare disgrazia mentre giocava sul balcone dell'alloggio, in via Santa Teresa 2. Si tratta di Eugenio De Ros, di dieci anni. L'alloggio in cui vive con i genitori è situato al quarto piano, e ieri mattina verso le 10 il ragazzo si trovava sul ballatoio che guarda nel cortile. Nello stabile sono in corso lavori di ripulsione, e al quinto piano i muratori stavano in quel momento stendendo sui pavimenti uno strato di catrame, per renderli impermeabili. Il catrame, dopo essere stato fuso nel cortile, veniva trasportato in alto per mezzo di un grosso secchio legato ad una fune fissata ad una carrucola.

Ad un tratto, forse a causa di uno strappo troppo violento impresso alla corda, il secchio colmo di catrame bollente urtò contro la ringhiera del quinto piano e si rovesciò. Disgrazia volle che al piano di sotto, proprio in corrispondenza della carrucola, si trovasse il De Ros, che ricevette sul viso, sulle braccia e sulla mani parte della poltiglia infuocata. Con un urlo, il ragazzo si accasciò in preda a lancinanti spasimi. Il poveretto fu subito trasportato all'ospedale Maria Adelaide, dove i sanitari dopo le prime medicazioni lo fecero ricoverare con prognosi di 15 giorni per la guarigione dalle ustioni di secondo grado.

— Giorgio Fabrini di Dino, di 7 anni, abitante in via Ticino 13, è stato investito per leggerezza da uno motoleggera mentre attraversava via Saorgio. Lo stesso investitore lo trasportò all'ospedale Martini. Il ragazzo ne avrà per due mesi, avendo riportato la frattura del femore destro.

Colta da malore rischia di morire per il gas

Per avvelenamento da gas è stata ricoverata ieri all'ospedale Maria Adelaide la trentaduenne Clara Stagni, domiciliata in via Alessandro Cruto. La donna mentre era intenta a preparare il pranzo veniva colta da malore ed accasciandosi al suolo si aggrappava al tubo di gomma del fornello a gas spezzandolo. Per fortuna poco più tardi rincasava il marito ed arrivava giusto in tempo per impedire che le venifiche esalazioni compissero la loro opera nefasta.

I sanitari dell'ospedale trattenevano la Stagni in osservazione.

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Massaia ved. Massaglia
di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Riccardo, Giuseppe, Teresina, Secondina, Felicita**, con le rispettive famiglie; il fratello, la sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 c.m. alle ore 9 partendo da via Ludovico Bellardi 24 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Carena e Vacca prendono viva parte al dolore della famiglia Massaglia.

Il 9 corr. è mancato improvvisamente il

Dott. Giovanni Bassetta
Chimico Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dora Mantino**, la figlia **Bride** con marito dott. **Oreste Enrico** e l'adorato nipote **Nini**, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avverranno in Pegli il giorno 11 c. m. alle ore 9,30 da piazza Giacomo Della Chiesa n. 3 per la parrocchia di S. M. Immacolata; La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Pegli. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Pegli, 10 ottobre 1954.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, dopo una lunga vita tutta dedicata al lavoro si è serenamente spenta dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi

Virginia Serra
di anni 74

abitante in via XX Settembre 10, Torino. Ne danno il triste annuncio le cognate e nipoti colle rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cinzano il mercoledì 13 alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cinzano, 9 ottobre 1954.

Il giorno 8 corr. munita dei conforti religiosi serenamente ha chiuso la sua vita terrena

Luisa Barberis ved. Berta

Addoloratissima ne piange la figlia **Maria**. Uniti al suo dolore il marito dr. **Carlo Marano**, i nipoti **Costanza** in Marsili (Argentina) ed **Amelia** ne danno il triste annuncio. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Casale Monferrato.

Torino (via Buttigliera 7), 10 ottobre 1954.

Cristianamente è mancata

Palmira Birindelli ved. Biagini ved. Landi

Addolorati l'annunciano la figlia, il genero, il nipote Giulio che tanta amava, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. ore 14,30 da via Enrico Giachino 87, Serva la presente anche di ringraziamento.

Il 6 c. m. è mancata ai suoi cari

Caterina Domenica Guglielmotto vedova Menegatti
di anni 83

A funerali avvenuti lo annunciano: i figli, nuore e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento.

Il **Club Motonautico Torino** col più profondo dolore partecipa la scomparsa di

Mario Verga

campione del mondo, tragicamente perito nelle acque di Sarnico nel tentativo di record.

Nel terzo doloroso anniversario della dipartita del

CAV. UFF.

Domenico Emanuelli
Maggiore degli Autieri

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 11 corr. alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Egidio in Moncalieri.

11-10-1954

Decimo anniversario dell'olocausto di

Paolo Diena
Caduto per la Libertà

Ricordo per quanti conobbero il Suo altruismo e la purezza del Suo pensiero che Lo portarono all'estremo sacrificio.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Luigi Bertolino

la moglie **Enrica**, i cognati, i nipoti **Bertolino** e **Pagliero** lo ricordano con immutato dolore. La Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno mercoledì 20 ottobre alle ore 10.

Le famiglie **Grugnetti** e **Raviola**, nell'impossibilità di farlo personalmente, profondamente riconoscenti ringraziano parenti, amici e conoscenti che, con la loro presenza, con fiori e con scritti, hanno preso parte al loro dolore per l'improvvisa morte del compianto

Cesare Grugnetti

Una messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata martedì 12 ottobre alle ore 9 nella parrocchia della Madonna degli Angeli.

11-10-1954

Or sono dieci lunghi anni!

Elsa Savio
Studentessa Liceale

Sei passata come gli Angeli, che in forma umana rivestita di bellezza passano talora su questa terra. In Cielo con la tua fiamma d'amore, si unirono a farti corona Luciano e il caro babbo. La Tua assenza rimasta sempre nel cuore annoscialo della Tua Mamma, in un'eco di pianto, mi guida e mi protegge da chi ama solo il male. Il Tuo ricordo al pie' degli Altari vuole ricevere ancora una prova d'affetto. Messe a Gassino il 12, ore 7, a Torino, alla Ss. Annunziata, il 12, ore 10.

Gassino Torinese.

Da otto anni ci ha lasciati per volontà Divina e vive nella gloria dei cieli

Salvatore Borio

dove lo hanno raggiunto i nonni e gli zii. Con l'aiuto della fede nel dolore lo ricordano con immutato affetto: i genitori, la moglie e il piccolo Giuseppe. Ricordano a quanti lo conobbero che la Messa annuale verrà celebrata il giorno 12 ottobre p. v. alle ore 10,30 nella tomba di famiglia del cimitero di Casello. Partenza pullman Albergo Stazione e Genova, via Sacchi 14, ore 9,30.

Martedì 12 ottobre 1° triste anniversario della scomparsa di

Adelaide Olivetti

sarà celebrata una Messa alle ore 9,30 nella chiesa di S. Gioachino di corso Giulio Cesare 12. I fratelli comm. **Antonio** e **Pietro**, la sorella **Rosa** ed i familiari la ricordano con immutato affetto e ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere.

2-7-1922 12-10-1944

Il 12 ottobre 1944 cadeva nella lotta di Resistenza il

S. T. AERONAUTICA
Osvaldo Alasonatti
Medaglia d'oro al V. M.

Lo ricordano a chi lo conobbe: la famiglia ed i parenti tutti. La Messa in suffragio verrà celebrata nel Santuario di N. S. della Salute alle ore 8,30 il 12-10-1954.

E' da un tristissimo anno che

Rosetta Castagneri-Castino

non ci sorride più. La sua Lina, il genero, zia Luisa e parenti La ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero e le vollero bene. Verranno celebrate messe nella parrocchia di Baime e nella chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa, martedì 12 ottobre ore 8.

Nel terzo anniversario della dipartita del

Conte Franco Ferretti di Castelferretto

sarà celebrata una Messa nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) il 12 ottobre ore 11,30. La famiglia ringrazia sin d'ora quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa di

Domenico Dovano

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 11 ottobre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Orbassano. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alle preghiere.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Ferruccio Cardani

moglie, figlia e genero Lo ricordano con immutato dolore e profonda tenerezza. La Messa in suffragio sarà celebrata il 16 corr. ore 9 nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta).

Da un anno è tornata a Dio l'anima cara di

Gabriele Marinetti

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messe in suffragio saranno celebrate martedì 12 corrente alle ore 7 ed alle ore 9 nella chiesa di Gesù Adolescente.

Nel decimo anniversario vive è il ricordo nei suoi cari e quanti conobbero

Giovanni Bertone

La Messa sarà celebrata stamane alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio da Padova.

Le Famiglie **Tacito** e **Mangiardi**, profondamente commosse per la unanime dimostrazione tributata alla memoria del loro caro

Alessandro Tacito

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, atti e preghiere vollero partecipare al loro dolore. Un ringraziamento speciale al prof. Odasso per le sue amorevoli cure, a tutti i Salesiani, alle Autorità, all'EPAT, ai colleghi, Associazioni, amici, Rappresentanti, dipendenti ed ex-dipendenti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 3 novembre alle ore 9,30, nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.

I Congiunti della Cara

Mariuccia Cambursano

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 4 novembre alle ore 8,30, nella parrocchia di S. Massimo.

La Raffineria Petroli Dr. Edoardo Garrone presenta la nuova

BI-BENZINA ERG 86

La BI-BENZINA ERG 86 non è una benzina comune, nè una benzina "super", ma la benzina che per rendimento, purezza e costanza risponde perfettamente alle esigenze del 95% dei motori delle automobili circolanti in Italia ai quali conferisce, a parità di spesa con le benzine normali, il massimo rendimento col minimo di usura. Un rifornimento di BI-BENZINA ERG 86 o di MISCELA ERGHINA (BI-BENZINA ERG 86 + ERG MOTOR OIL) convincerà Automobilisti, Motociclisti, Motoscuteristi delle eccezionali qualità di questo nuovo carburante e consentirà loro di partecipare ad un originale concorso a premi con

Estratto del regolamento
Per ogni rifornimento di almeno 5 litri di Bi-Benzina ERG 86 o di 1 lt. di Miscela ERGHINA effettuato nei 45 giorni dal 1° ottobre al 14 Novembre 1954, riceverete una schedina numerata. Chi vi farà rifornire nel giorno che la sorte prescelta, riceverà un quantitativo di BI-BENZINA ERG 86 o di MISCELA ERGHINA uguale a quello precedentemente ecquistato e parteciperà: per la BI-BENZINA ERG 86 al sorteggio di una Alfa Romeo 1900 SUPER e per la MISCELA ERGHINA-al sorteggio di 3 "Vespa" e 3 "Lambretta". 30 novembre estrazione.

Autorizzazione ministeriale n. 26515 del 21-9-1954

RIFORNIMENTI GRATUITI

E PREMI A SORTEGGIO: *Per gli Automobilisti:* **1 Alfa Romeo** 1900 super — *Per i Motoscuteristi:* **3 Vespa e 3 Lambretta**

RICCIARDI 5-49

RAFFINERIA PETROLI Dr. EDOARDO GARRONE - GENOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa urgenti e ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendibile commissionaria condimori elettrici e Incri-Pirelli s, via Carlo Alberto 29, Rivarossi lct. 45-393, 47-632.

ABBIGNAMONDOVI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, fonti servizio, compressori, stradali. Rilla, Madama Cristina 121, telefono 682-442. Rateazioni.

ACQUISTO radiomi e forniture, pagamento contanti Telefonare 20-603. 8642

ASSORTIMENTO completo mobili allacio, salle curcate. Prezzi, qualità. Sacchetto, Belbeia 8. 11129

BILIARDINI qualunque tipo, nuovi, usati, vendiamo prezzi vera occasione. Telefonate 760.380, 774-697. R0552

BORGATRICE Singer per calzolai, ottima, privato vende occasione. Tel. 47-402.

DIBIONI documenti operatorie in poche secondi con macchine fotoelegrafiche Cavetti, Milano, viale Caldara 37. Dimostrazioni Salone Tecnica, Stand 305 Torino. 10385

PIENEMANN Hamburg originale pistola per metallizzazione sprazzo fino 363.000 e Ali metallici, vende Limpea via Della Rocca 6, Torino. M4397

GRATIS a cinema. Profumeria Barbera, via XX Settembre 9, regala biglietto ciallà" tiennelli, lime, spatole, abrasivi. Sacchi 34, Telefonare 10-632. 9453

IMPORTANTE industria vende Pont St. Martin locali industriali e civili con raccordo ferroviario e annesso ampio terreno anche destinabile uso agricolo. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. P5105

LANIERE per copertura zincate perennose e ricupero. Oxyalcalcalina. Ricerazione, via Parma 1. 9128

MOMAT, Torino, via Nizza 163. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento marchine occasione e revisionate. Visitatevi. 10385

MOTOVERRICELLO Athena, motore Hisel Avaro 10 HP, occasione vendesi. Telefonare 450-780. R6442

PUTRELLONI da 400, 500, 556, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza, Fratelli Ing. Tassoni 90.

SERBATOI mc. 54, lunghezza 12,85, altezza 2,42. Occasione, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 7336

SOCIETA' finanziaria acquista qualsiasi quantità di lubrico in fallimentare. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. P3455

TRASFORMATORI consegna pronta soluzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo, Ing. Panizza Agliotta, Telefono 21-360. 271

VENDO legnami, attrezzi magazzino edile, tenotamarro, carrogonte. Tel. 781-118.

VENDO mattoni legnle trasattura palchetti eternit porte finestre pulrelle. Via Berchevallo 11 66153

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO esegue lavorazioni serie semiindustriali fino borra 60. Tel. 2907, Pinerolo. R1094

ELETTRICITA' impianti domestici e industriali, avvolgimenti macchine in genere. Bolle, via Parma 61, Telef. 20-004

FABBRICA artigiana mobili lignida massimo assortimento camere letto, pranzo, bassi, comodi, cucine laccate, rustiche, Gioeli, mobili bagni, reti metalliche, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 lit corso Regina Margherita 97, Pinerolo Anselmo 30 T. 1726

GAS riparazioni, trasformazioni, bollerli cucine scaldabagni, prezzi ricambio, via Bonzo 5, Telefonare 46-834. R0098

LAMPADIERE specializzate riparazioni, trasformazioni apparecchi gas liquigas. Precchiera 177 Telefono 30-307. 5801

PRESSOFUSIONE alluminio ottone fusioni accurate costruzioni stampi, senza compartecipazione. Telefonare 2907, Pinerolo. R1097

3 SEC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO autorimessa 2.400.000; mercerie cartoleria 1.500.000; frutta verdura 1.400.000; bottiglierie; ristorante avviatissimo Porta Nuova 12.000.000. Garnero, S. Teresa 12. 30890

ABBIAMO caffè bottiglieria 1.500.000; altra 2.000.000, 3.000.000 centrale, 35 altre occasioni caffè, bar, tabaccai centralissime Angiolino, Nizza 9. 9375

ABBIAMO centralissima tabaccheria, forte reddito, cedesi 3.500.000. Doppo, Amendola 1 bis. 74922

ABBIAMO gerenza avviatissima merceria, vera occasione. Vergnano, Principe Amedeo 36. 70569

ACCONCIATURE signora zona signorile redditizio mill preleae. Telef. 772-750.

AFFARONE articoli casalinghi, antenna macelleria, alloggio, 1.000.000. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14, tel. 557.058.

AFFARONE! Cedesi negozio centrale (via P. Secondo) 1.400.000, articoli bigiotteria, toeletta, regalo, Telef. 555-062. R1159

AFFARONE, commestibile cedesi eventuale gerenza, 1.000.000, commerciale. 8. Secondo 22, cortile. M6092

AFFARONE! Negozio lussuosissimo dinti maglieria e confezioni 200.000 giornaliere, cedesi 6.000.000. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. P3297

AFFARONE! Osteria super-alcoolici, alloggio, Barriera Milano, causa trasferimento, cede ottimo prezzo, volendo vendesi muri. Telefono 527-518. 9701

AFFIDEREI gestione osteria bottiglieria persone pratiche. Telef. 73-415. R0460

AGNELLERIA polli, conigli, urge cedere, motivi famiglia, cno alloggio. Telefonare 200.700. P3023

AGNELLERIA polli conigli zona super popolata doppio frigo 300.000 settimanali 1.500.000 Telef. 781-635. P4023

ALBERGO montagna, bene avviato, cedesi, volendo anche muri. Due stagioni, centro turistico importante, punti lecito trenta. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. R1158

PIENEMANN Hamburg originale pistola per metallizzazione sprazzo fino 363.000 e Ali metallici, vende Limpea via Della Rocca 6, Torino. M4397

GRATIS a cinema. Profumeria Barbera, via XX Settembre 9, regala biglietto ciallà" tiennelli, lime, spatole, abrasivi. Sacchi 34, Telefonare 10-632. 9453

IMPORTANTE industria vende Pont St. Martin locali industriali e civili con raccordo ferroviario e annesso ampio terreno anche destinabile uso agricolo. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. P3105

LANIERE per copertura zincate perennose e ricupero. Oxyalcalcalina. Ricerazione, via Parma 1. 9128

MOMAT, Torino, via Nizza 163. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento marchine occasione e revisionate. Visitatevi. 10385

MOTOVERRICELLO Athena, motore Hisel Avaro 10 HP, occasione vendesi. Telefonare 450-780. R6442

PUTRELLONI da 400, 500, 556, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza, Fratelli Ing. Tassoni 90.

SERBATOI mc. 54, lunghezza 12,85, altezza 2,42. Occasione, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 7336

SOCIETA' finanziaria acquista qualsiasi quantità di lubrico in fallimentare. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. P3455

TRASFORMATORI consegna pronta soluzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo, Ing. Panizza Agliotta, Telefono 21-360. 271

VENDO legnami, attrezzi magazzino edile, tenotamarro, carrogonte. Tel. 781-118.

VENDO mattoni legnle trasattura palchetti eternit porte finestre pulrelle. Via Berchevallo 11 66153

ACCONCIATURE signora zona signorile redditizio mill preleae. Telef. 772-750.

AFFARONE articoli casalinghi, antenna macelleria, alloggio, 1.000.000. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14, tel. 557.058.

AFFARONE! Cedesi negozio centrale (via P. Secondo) 1.400.000, articoli bigiotteria, toeletta, regalo, Telef. 555-062. R1159

AFFARONE, commestibile cedesi eventuale gerenza, 1.000.000, commerciale. 8. Secondo 22, cortile. M6092

AFFARONE! Negozio lussuosissimo dinti maglieria e confezioni 200.000 giornaliere, cedesi 6.000.000. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. P3297

AFFARONE! Osteria super-alcoolici, alloggio, Barriera Milano, causa trasferimento, cede ottimo prezzo, volendo vendesi muri. Telefono 527-518. 9701

AFFIDEREI gestione osteria bottiglieria persone pratiche. Telef. 73-415. R0460

AGNELLERIA polli, conigli, urge cedere, motivi famiglia, cno alloggio. Telefonare 200.700. P3023

AGNELLERIA polli conigli zona super popolata doppio frigo 300.000 settimanali 1.500.000 Telef. 781-635. P4023

ALBERGO montagna, bene avviato, cedesi, volendo anche muri. Due stagioni, centro turistico importante, punti lecito trenta. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. R1158

ALMA cede bar, torrefazione, ottime occasioni. 2.400.000, 4.000.000, 5.000.000, 10.000.000, bar 14.000.000, incasso garantito 30.000, Geranzie, Telef. 43-478.

GRATIS a cinema. Profumeria Barbera, via XX Settembre 9, regala biglietto ciallà" tiennelli, lime, spatole, abrasivi. Sacchi 34, Telefonare 10-632. 9453

IMPORTANTE industria vende Pont St. Martin locali industriali e civili con raccordo ferroviario e annesso ampio terreno anche destinabile uso agricolo. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. P3105

LANIERE per copertura zincate perennose e ricupero. Oxyalcalcalina. Ricerazione, via Parma 1. 9128

MOMAT, Torino, via Nizza 163. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento marchine occasione e revisionate. Visitatevi. 10385

MOTOVERRICELLO Athena, motore Hisel Avaro 10 HP, occasione vendesi. Telefonare 450-780. R6442

PUTRELLONI da 400, 500, 556, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza, Fratelli Ing. Tassoni 90.

SERBATOI mc. 54, lunghezza 12,85, altezza 2,42. Occasione, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 7336

SOCIETA' finanziaria acquista qualsiasi quantità di lubrico in fallimentare. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. P3455

TRASFORMATORI consegna pronta soluzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo, Ing. Panizza Agliotta, Telefono 21-360. 271

VENDO legnami, attrezzi magazzino edile, tenotamarro, carrogonte. Tel. 781-118.

VENDO mattoni legnle trasattura palchetti eternit porte finestre pulrelle. Via Berchevallo 11 66153

CERCO 6 milioni, anni 4, interesse 70.000 mensili, garanzie immobili. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. P4908

CINEMA affittasi provincia Pavia, posti 450, completo novissimo, ottimo attrezzatura. Scriv. casella 109 A, SPI, Milano.

CINEMATOGRAFO muri compresi, 500 posti, alloggio, vendesi cittadina Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 13 C, Savona. 10388

DOMMESTIBILI non esportazione vini avviatissimo, 35.000 giornaliere, cattanzo. Telefonare 45-106. 10507

COMPRO affitto aziendamessa. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 10475

DOTTORESSA cerca avviatissimo Istituto massaggi come stessa. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. R0624

FIORI cedesi causa altra attività, retro abitabile affarone 800.000. Galliari 10 bis telefono 62-187.

GENOVA, polleria moltissimamente attrezzata cedesi 1.700.000, fitto 10.000. Napoleone, Cesare Battisti 32 rosso, Genova.

INDUSTRIA cerca persona voglia impiegare 2.600.000 assicurati interessi 40.000 mensili. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. M4320

LATTERIA grandiosa, attrezzatis. 1100 2/3, alloggio cedesi 5.000.000. Franco, Mercanti 3. T0402

LATTERIA redditizissima, litri 220, vicino Torino, cedesi direttamente. Telef. 293.733.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: [illegible] Cavalliera, Saluzzo 21. 300

LICENZA drogheria con scaffali cedesi. Un'altra salumeria con frigo. Privilegiati, Dina 82.

MACELLERIA con alloggio, cittadina provinciale, vende oppure affitto. Telefonare 374-684. P3517

MAGAZZINO vini ingrosso cedesi 300 mila. Galliari 10 bis, Telefono 62-187.

MERCERIA avviatissima retro ufficio laboratorio alloggio cedesi. Tutti 604-455 o scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.

MODERNA fonderia bronzo, solido bani finanziarie, assocerebbe amministrebbe proposta sviluppo lavoro ramo o affine con elemento serio, capace, disponibilità, adeguata. Scrivere cassetta 3137 SPI, Torino.

MOTIVI famiglia cedesi salumeria e affini cittadina provinciale. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. R1009

MOTIVI familiari cedesi urgentemente bar bottiglieria centrale. Telefonare Iuneli 528-912. 24010

MOTIVI familiari cedesi avviatissima agenzia incassi 30.000 giornaliere. Telefonare 25-892. R0405

NECESSITAMI urgentemente licenza alcoolica 2ª grad. Telef. lunedì 528-012.

NEGOZIO vicino retro cedesi occasione. Rivolgersi portineria via Nizza 78.

OCCASIONE! Negozio tessile abitabile affitto 14.000, posto ritiene, zona nuova. Via Onorato Vigliani 165. M6447

OFFICINA autoriparazioni, cedo gerenza. Telefonare autorimessa 26-092. 56006

PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 4 quintali cedesi ritiro commercio, agevolissimi pagamenti. Fruzo, Mercanti 3. T0462

PANETTERIA vicino Torino, invocazione 350, fortuna assicurata, cedesi 2 milioni 500.000. Fruzo, Mercanti 3. T0462

PENSIONE signorile, centrale, cedo, 6 camere, doppi servizi. Telef. 47-361.

PESCHERIA centrale, attrezzatura moderna, alloggio, cedesi prezzo mite, Telefono 82-083.

RIVENDITA pane centralissima volendo cedesi proprietà muraria. Galliari 10 bis. Telefono 62-187.

RIVENDITA pane, zona signorile, chilogrammi 300 cedesi ritiro commercio. 5.500.000. Fruzo, Mercanti 3. T0462

TINTOSTIRERIA avviata retro abitabile cedesi. Telefonare 896-212, pomeriggio.

URGENTEMENTE cedesi subito caffè, alta redditizio, alloggetto, dilazionando, sette milioni. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.

VENDESI stabilimento media metallmeccanica fabbricato mq. 1000 coperti macchinario e impianti moderni. Cedesi eventualmente lavorazioni in corso contratti terzi. Scrivere Società « Gipi », via Rosine 10, Torino. P3199

VINI ingrosso con esportazione, avviato, piccolo alloggio, cedesi causa salute. Prezzo conveniente. Telef. 883-346.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo proprietà vende direttamente alloggi 1-2 camere, ingresso, cucina liberi subito. Piazza Chivassi 19, Portinaria 15-16. R0575

ABBIAMO alloggi bloccati 2 camere, cucina, bagno, lavanda [illegible], scala marmo, termo centrale, cantina, subito. Corso Vercelli 39, Corso Lecce angolo Stradella Pila 33 Visite 15-17. 8845

ABBIAMO alloggi signorili convenientissimi bloccati, abboccati, due camere cucina, termo centrale, corso Rosselli 99, quasi angolo corso Orbassano. Visite 15-17

ABBIAMO da vendere alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino accessorio. Buenos Aires 32. 24783

ABBIAMO negozio due vetrine pronto subito nuova costruzione via Fratelli Carle 39 (Crocetta). Facilitazione pagamento. 9443

ABBIAMO Stadio cominciate alloggi signorili 1-2 camere servizi termo bagno, ascensore 750.000 vano. Mutuo e facilitazioni pagamenti 3-4 rate. Vendesi Domus, Garibaldi 39. 7180

ABBIAMO tutte varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni, vendesi Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi nuova costruzione, due, tre quattro camere, servizi. Corso Re Umberto 140 (facilitazione pagamenti). 9445

ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno ascensore, 750.000 vano, mutuo e facilitazioni pagamento 24 rate. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici 3-4 camere. Via Ricasoli 19. 5348

AFFARI, vera occasione, villetta parco collinare dintorni Torino, anche mezzanda. Telefonare 882-816. G6455

ACQUISTERei stabilimento circa 800 mq. coperti. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. R0622

ACQUISTO alloggio 3-4 camere cucina, Francia, Crocetta, eventualmente libero 1055. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino.

ACQUISTO da privato casa occupata solo [illegible] massimo [illegible]. Telefono 50-752. R0316

ACQUISTO terreno possibilmente centrale semicentrale mq. 1000. Mauro, Telefono 50-718. R0318

ACQUISTO terreno, villa paraggi Borgo Po, cullina. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. 84405

AERITALIA, casa 12 camere mobiliate affittata 940.000 annue vendesi 9.000.000. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.

AFFARE! Cassetta collinare, nuova costruzione, 600 mq. terreno, 3 camere, cucina, eventualmente altre due camere, Via San Martino, vende 4.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007

AFFARE! Cedesi terreno mq. 5000 circa, lungo Po, L. 2.500 mq. Telef. 41-231.

AFFARE! Muri negozio, piccolo retro, 3 liberi subito, vendo 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007

AFFARE ottimo acquistando muri negozio via Ormea angolo corso Dante. Presentarsi cantiere.

AFFARE ottimo prospettiamo persona seria acquisto gruppo negozi bene avviati centralissimi, reddito netto 10 %, prezzo ragio. Rivolgersi Sandiano, corso Re Umberto 63, tel. 527-413. 9701

AFFARONE, alloggetti 2-3 camere bloccati e abboccati da 600.000 a 1.500.000 vendo facilitando, via Torino 45, Nichelino, ore 14-19. R0221

AFFITTO o vendo locale ampia Francia mq. 1550 di cui 300 coperti annesso cantina 5 camere forza termo bagno telefono grande cortile due cancelli carrai adatto industria, volendo costruibile. Telefono 780-186, escluso intermediari.

ALLOGGETTI 2 camere cucina occupati vendonsi 450.000 per camera. Picchiotti 33, Visite 17-18. T0176

ALLOGGETTO acquisto centrale 2 camere cucina bagno, escluso intermediari. Scrivere, dettagliatamente, cassetta 5255, SPI, Torino. 84566

ALLOGGETTO libero abboccato, composto grande camera, saletta entrata, cucina, servizi interni, paraggi piazza Statuto, vendesi 1.100.000. Telefonare 22.783.

ALLOGGI liberi, liberi abboccati, 2-3 camere cucina vendesi. Rivalta 10-21, Visite 16-18. 3210

ALLOGGI occupati 1-2-3 camere vendesi. 2 Tommaso 9. Visite 14,30-16. 8210

ALLOGGI signorili, tre camere, servizi, nuova costruzione, vende direttamente impresa. Via Cuneo 19 (via Villa della Regina). 83960

CORSO Re Umberto altezza Maurigliano vendo appartamento libero subito, costruzione 1938, 1° piano, 8 vomere, doppi servizi, doppio ingresso. Tel. 527-513.

CROCETTA vendesi alloggio occupato 4 camere, grande terrazzo, prezzo assolutamente ecceziona. Tel. 524-006. 8210

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2 camere tinello cucinino terzo bagno, nuovi, pronti subito, vere occasioni. Rivolgersi via Nizza 389 (cantiere). Trattar: Piemontese, Nizza 17.

DIRETTAMENTE [illegible] camera grande, cucinino, garage centrale. Tel. 60-473.

DOGLIO, piazza Castello 9. Vendo corso Trapani, Crocetta, corso Francia, Campidoglio, Vanchiglia: alloggi 2-3 camere, distinti, [illegible] liberi e bloccati. 9476

ANTICIPANDO 300.000 più 40 rate mensili, acquisterete due camere occupate, corso Lingotto. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007

CAPOLINEA diciannove vendiamo alloggio magazzino laboratorio mq. 180 con o senza alloggio. Telefonare 221-305, 221-830. 84071

CASA paraggi Statuto 24 camere bene bagni, bloccata, vendo. Telef. 685-896.

CASA zona Porta Nuova, 70 vani, negozi vendesi. Poletti, Ghilini 4. T0385

CASA 35 camere 15 alloggi vendesi 27 milioni volendo mutuo. Telef. 602-579.

CASE, vendiamo Patella, camere 23, servizi, nuove 18.000.000; altre 12 camere 7.000.000; abboccati, negozi, sopraelevabili 7.000.000; altra Francia 8 camere servizi massima sopraelevabile 8.200.000; altra precollinare 10 camere, giardino, abboccata 6.000.000. Carlo Alberto 41, Quirico. 7241

CASETTA composta 4 alloggetti, 2 liberi subito, annessi mq. 2300 terreno centralissimo, prossi via Borgaro, corso Ferrara. Telefonare 527-513. 9701

CASETTA con 3 camere e cucina, con garage, giardino, presso via Plazzuna, privato vende, libera. Telef. 764-193.

CASETTA parsimani 3 camere, 5 e laboratorio, libere subito, vendesi. Telefono 355-379 P6810

CASTER, corso Vittorio 52 definizione frazionamento vende [illegible] 3 camere servizi terzo bagno costruzione 1936, affitti aggiornati paramano. Visita 17-18, Garzadio 16. 8210

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi abbocca. Visita 17-18-19. Corrado Corradino 4, Lingotto. 8210

DAY, Conti, Berbola 15, vende alloggio signorile 6 [illegible], doppi servizi, settimo piano, [illegible], 9.000.000. 8366

DAY, Conti, Berbola 15, vende bussosa villa nuova 8 camere servizi, grandissimo parco, frutteto, 14.000.000. Perello.

DAY, Conti, Berbola 15, telefono 521-005, vende alloggi nuovi signorili, 2-4 camere, San Donato 64. 8366

DAY, Conti, Berbola 15, vende villa sei camere servizi, giardino, 8.500.000, Quittengo Bella. 8365

GENTRALISSIMO salone in sito, 200 mq. con eventualmente attigui locali, mq. 150, ino negozi e sottodante magazzino mq. 400, pronto novembre, vendesi. Telefonare ore ufficio 44-318. T0315

CERRATO Bertholot 18, telef. 650-070; centralissimo, Mazzini 12, vendonsi negozi, alloggi, grandiosi 4-5-6-10 camere 11 beri abboco. Visite: 15-16,30. T0292

CERRATO, Bertholot 18, telef. 650-070; frazionando casa tutti comforts cinque Unione Sovietica 47, vendiamo alloggi liberi e occupati da 3-4 camere [illegible] temende. Visite 17-18. T0292

CERRATO, Bertholot 18, telef. 650-070; Giuseppe Grossi 12 case soleggiatissima costruzione, vendonsi alloggi occupati e negozi liberi. Visite 15,30-17. T0292

COMPRO casa vecchia costruzione 30-60 camere, anche periferia. Telef. 44.728.

CONVENIENTISSIMO investimento capitale: alloggio tre camere, cucinino, bagno, piano primo, reddito 144.000 annue, vendo 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007

CORSO Belgio 178, vendonsi alloggetti nuova costruzione abitabili subito, 2 camere, tinello, cucinino, terzo bagno, convenientissimi. Visite 16,30-18,30. 7474

DERSO Francia (Crocetta) Santa Rita, Stupinigi, Chivasso, Stabito, vendo liberi 1-2-3 camere cucina accessori, signorili. Nejrotti, Formia 36. Telefono 49-513.

CORSO Francia, vendo alloggi alghorili 2-3 camere tinello servizi, 6 camere doppio ingresso, doppi servizi. Agevolazioni pagamento, mutuo. Geom. Carrara. Tel. 380-042. F4830

CORSO Galileo Ferraris, alloggio grandioso 3 camere salone cucina doppi servizi signorilmente ammobiliati, libero subito, vende: Corrado, Bartholdei 19, telefono 650-070. T0293

CORSO Re Umberto altezza Maurigliano vendo appartamento libero subito, costruzione 1938, 1° piano, 8 vomere, doppi servizi, doppio ingresso. Tel. 527-513.

CROCETTA vendesi alloggio occupato 4 camere, grande terrazzo, prezzo assolutamente ecceziona. Tel. 524-006. 8210

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2 camere tinello cucinino terzo bagno, nuovi, pronti subito, vere occasioni. Rivolgersi via Nizza 389 (cantiere). Trattar: Piemontese, Nizza 17.

DIRETTAMENTE [illegible] camera grande, cucinino, garage centrale. Tel. 60-473.

DOGLIO, piazza Castello 9. Vendo corso Trapani, Crocetta, corso Francia, Campidoglio, Vanchiglia: alloggi 2-3 camere, distinti, [illegible] liberi e bloccati. 9476

DUE negozi con alloggio ultimo reddito privato vende. Tel. 604-084. R0158

FUORI blocco, vendo due grandissime case, reddito 160.000 annue, 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007

GARAGES liberi subito vendonsi dicembre Collegno, telef. 350-329. T0176

IMPIEGO capitale, grandioso negozio angolare, sei vetrine, San Donato 64, vende car. Conti, Berbola 15. 8365

IMPRESA vende alloggi lotti confronto, via Biglieri 36, Vanchiglia 42, affitta laboratorio mq. 160 e negozi. Rivolgersi nei cantieri. R0216

IN villa prossimissime vendiamo alloggio 2000 mq. giardino garage, richiesta 19 milioni. Fidente, Maria Vittoria 33.

LATTERIA muri negozi, alloggetto vendesi, piazza Rayneri 5. Visite pomeriggio.

LIBERI sblocco vendiamo alloggetti camera tinello cucinino ingresso gabinetto. Cortemilia 30. Visite 17-19. Tel. 41-787.

MONCALIERI 26.000 mq. terreno fabbricabile possibilità raccordo ferroviario, vendo, cambio case alloggi cauzione. Ferrero, Po 2. 5472

MORELLO geometra, telefono 328.476, vende villa, 730 metri terreno, libera.

MORELLO geometra, Arsenale 10, vende conveniente mente autorizzata grande, ottimamente ubicata.

MORELLO geometra, Arsenale 10, Partita vendita stabilimento moderno, vera occasione. F4870

MQ. 1000-1500 sopraelevabili, con cortile, vendesi zona semicentrale. Telefonare ore pasti 774-468. F4931

MURI negozio con sopralastrico alloggio vendesi zona commerciale, ottimo investimento capitale. Telefonare 41-787.

NEGOZIO [illegible] con retro, servizi, vendo, zona sviluppo, affarone, Vercellina, via Monte Analogne 80. 84232

OCCASIONE, ultimo alloggio 4 camere cucina bagno, sopraelevazione corso Vittorio 9, vendo mq. 163, prezzo 7 milioni. Telefonare 687-163. 84156

OCCASIONE. Vendo casetta con lungo parginito, accesso auto, con terreno di 10 aleri. vigneto. Perdecio (Canale d'Alba) anche cambio con alloggetto in Torino. Telef. 882-107. R1385

PALAZZINA nuova costruzione alto vani più servizi garage cantina rustico tutte comodità moderne terreno tre giornate circa, Rivoli incantevole posizione, Monferrato provincia Alessandria. Scrivere cassetta 7028, SPI, Torino. R0514

PERMUTASI terreno collina, 80.000 mq. ed entrostalle fabbricato, [illegible] casa 25 camere. Scriv. cassetta 5142 SPI Torino.

PIAZZA Barcellona vendonsi alloggi 2-3 camere. Rivolgersi cantiere, corso Galletti 16 bis.

PINO Torinese, 3000 mq. terreno lottizzabile, vendo 850 mq. Telef. 41-517.

POLETTI, Ghilini 4, svende ultimi alloggi camere, cucina, servizi, eventualmente abbinabili, anche abboccati e liberi subito, 276.000 per camere dilazionando pagamenti. Via Nizza 283 ang. C. Marconcelli 36. Sopraluogo martedì giovedì sabato ore 14,30-18. T0385

POLETTI, Ghilini 4, svende ultimi alloggi grandissimi, camere, cucina, 2 camere cucina, eventualmente abbinabili, terzo centrale, sola marmo, ristrutturazione e costruzione. Corso Palermo 81. Sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-18. T0385

POLETTI, Ghilini 4. Svende ultimi alloggi grandissimi da 2 a 5 camere, cucina, servizi, terzo centrale, scale marmo, liberi abboco e muta negozi reddito abbocato 10 %, dilazionando pagamenti. Principessa Clotilde 28 ang. Saccorelli 90. Sopraluogo martedì, giovedì sabato ore 14,30-18. T0385

POLETTI, Ghilini 4, svende ultimi alloggi 2 camere, cucina servizi, terzo centrale, scala marmo e una autorimessa reddito abbocato, dilazionando pagamenti. Fratelli Carle 31. Sopraluogo portineria T0385

POLETTI, Ghilini 4, vende alloggi, muri negozi e laboratori, abboccati e liberi subito, camere grandiose, camere, cucina, 2 camere, cucina, servizi, eventualmente abbinabili. Prezzi ritirazionamento. Dilazionando pagamenti. Via Catania 17, via Reggio 14. Sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-18. T0385

PONCHIELLI 32 angolo via Bologna, vendonsi magazzini, alloggetti, negozi, completa moderni, pronti gennaio. Visite giorni feriali. Tel. 26-359. R0242

PRIVATO acquista muri negozi centrali con affitto aggiornato. Scriv. cassetta 5257 SPI, Torino. 84516

PRIVATO cerca villino 2 alloggetti oppure terreno 500-700, zona San Paolo, Francia, Pozzo Strada, Lesonna. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. G6052

PRIVATE vende casa popolare sopraelevabile con garage, basso fabbricato, e alloggio signorile 5 camere servizi, occupato. Telefonare 770.291. 84560

PRIVATO vende villa libera con terreno 6 camere doppi servizi garage. Serramenti terrazze. Zona Parella, 8.500.000, Telefonare 34-370, mattino. 8210

ROMAGNANO 22 (Parella) vendo alloggetti occupati camera cucina. Visite 16,30-17,30. R0520

SANREMO, bellissimi, terreno centrale, splendida vista, vendesi. Rivolgersi ing. Morando, Sanremo, oppure scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. P3065

SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1399

SCRIVO vendesi alloggio libero 2 camere cucina. Telefono 687-328. 4170

SERRA antichi vendiamo alloggetti 2-4 camere liberi e bloccati, lunghissime rateazioni, casa esente, paramano, ascensore, camere spaziose. Rivolgersi direttamente corso Regina Margherita 243, ore 17-19. 9715

STRADE CABIONE. Vendiamo 3 negozi con retro, liberi, via Gioberti 45. Telefonare 26-732, Paolini. 84101

TERRENO due appezzamenti, progetto approvato 118 camere circa, vendo anche separatamente, vicinanze giardini Reali. Telefono 46-324. 7003

TERRENO industriale interno mq. 850 vendo, Lingotto, presso accessibile. Verbellino, via Monginevro 116, ore 16-19.

TERRENO semicentrale possibilità 70 camere più fabbricato industriale, vendesi 82.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. F4700

UFFICI e negozi [illegible] con impianto raffrescamento estivo pronti ottobre, vendonsi. Tel. ore ufficio 44-518. 9007

UVAR, vende signorili appartamenti 2-5 camere doppi servizi, corso Ottaviano angolo corso Adriatico. 8035

UVAR, vende signorili appartamenti, 2-3 camere, tinello cucinino servizi. Via San Donato angolo via Galvani e via Vidua.

UVAR, vende moderni appartamenti da sei a cinque [illegible] servizi, corso Adriatico. Corso Palestro 10. 8033

UVAR, vende economicissimi appartamenti una due camere e servizi, via Montezemolo angolo via Duchessa (Santa Rita). Consegna [illegible] 1954.

UVAR, prende signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53 da due a sei camere, doppi servizi. 8035

UVAR, prenota ampi negozi in case di nuova costruzione corso Ottaviano angolo corso Adriatico. Vende negozi con ampi retri, via San Donato angolo via Galvani e via Vidua. 8035

UVAR, per ultimazione frazionamento vende appartamenti 3 camere servizi corso Sebastopoli 139; 4 camere e servizi corso Unione Sovietica 39 bis. Appartamenti 5 camere più servizi, ampia terrazza; altri di 2 camere servizi. Corso Regina Margherita 15. 8033

UVAR, corso Palestro 10, tel. 728-250/51 vende appartamenti e negozi ogni tipo estremamente il pagamento. 8035

UVAR, corso Palestro 10, tel. 728-250/51 precede le sue normali condizioni di vendita: 40 % in contanti, 60 % in rateazioni mensili fino a cinque anni; 20 % minimo venticinquennale. 8033

UVAR, corso

PIACE
CONDISCE
CONVIENE

LIMONINA

di limoni una ventina concentrati in Limonina

I flaconcini sono fabbricati dalla PIRELLI

BREVETTI D. DE FRANCO
CONCESSIONARIE:
SOC. LIMONINA SICILIA - CATANIA
SOC. LIMONINA - COGOGNO di MILANO

LANA
purissima - morbida - irrestringibile - resistente - di gran resa
* Varietà di tipi
* Assortimento di colori
* Marche pregiate
* Prezzi convenienti
* Qualità sicure
* Tinte di moda
* Sconti a maglieria
CONVERSO
Via ROMA, 5
angolo Piazza Castello

Per la Sposa
ROYAL

In ogni barattolo di Lievito Royal troverete un Buono gratis per il prezioso libretto di ricette «Per la Sposa».

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Eman., 16
TORINO
FACILITAZIONI

SACCHI CUSTODIA
L'inverno si avvicina, riponete i vostri abiti estivi nei sacchi custodia in plastica trasparente di Vagnino. Pratici, eleganti, fortissimi, questi sacchi sono i sacchi che tutti vogliono.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI affittare alloggetto piano rialzato. Telefonare 30.130. L4005
CERCO affittare camera cucina, servizi, qualunque zona. Telefonare 370-292.
CERCO affittare casetta orto, mitì pretese, zona Francia-Rivoli. Telefonare 50-570.
CERCO in affitto alloggetto camera, ripostiglio servizi. Telefonare ore pasti 284-061.
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 692-543. M6692
CERCO 2-3 camere, servizi, piano rialzato semiarredate. Tel. 35-067.
CERCO 2-3 camere servizi zona qualsiasi, eventualmente, Tel. 687-542. 9371
CONIUGI cercano urgente camera o soffitta. Scrivere casella 3150, SPI, Torino.
DUCHESSA Jolanda, tre camere più ampi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, casa signorile, costruzione 1940, libere novembre, affittasi. Telefonare 773-520.
DUE sorelle cercano camera vuota indipendente. Telefonare 803-046.
LIBERO subito signorile rinnovato cinque camere accessori. Telefonare proprietario 261-110. F5371
OFFRESI piccolo signorile 4 ampie camere servizi terrazzo coperto giardino garage 40.000. Tel. 32-508, ore 8-9.
PALAZZINA alloggi signorili 4 camere servizi garage, pronti subito. Rivolgersi c. Orfanotrofio 144, S. Rita.
PRONTO subito affittasi alloggetto, rivolgersi via Fra angelo corso Cromedo.
PROPRIETARIO affitta alloggio tre di camere, tutti servizi 20.000. Telefonare 284-950. 84612
PROPRIETARIO affitta, Stradella 38, tre camere più servizi, fermo, bagno. 84582
SANREMO appartamento mare, vista mare, 3 camere servizi ammobiliate arredato affittasi. Eventualmente vendesi o permutasi con analogo Torino. Scrivere casella 3267, SPI, Torino. 84604
SIGNORILE ammobiliato sei camere servizi Crocetta centro affittasi 1° novembre. Scrivere casella 7021, SPI, Torino.
S. RITA affittasi vendesi signorili 2 camere servizi. Sicov, Solferino 3, mattino. 84564
29.000 mensili affittasi direttamente alloggio signorile 3 camere cucina servizi bagno-doccia ascensore 5° piano casa nuova, Principessa Clotilde 35. Libero subito. Telef. 42-337. 84458

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SALONE d'Ovix. Villini economicissima gestione, pronti subito, centrali, soleggiati, facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi loco oppure: Uvar, corso Palestro 16. Tel. 836-250/51.

8 ALB. o STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

SANREMO. Pensione Ambrosiana, via Roma 36, Soggiorno delizioso aprile. Prezzi moderati. 10218
VARAZZE. «Brunella», via Canepa, pensione 1100, tutto compreso. Trattamento familiare. 10299

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Bit», la Scuola i cui allievi sono particolarmente richiesti dalle migliori Ditte, iniziano Corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programma: via Po 2. Telefono 47-573. 9413
ALL'ISTITUTO-Convitto e Archimede (via Sturia 49, tel. 39-044, Genova) iscrivonsi ancora alunni-alunne Scuola Media, Liceo classico-Scientifico, Istituto Tecnico (Ragionieri-Geometri). Esperienza trentennale, specializzato corsi ripetaro. Ambiente familiare, serio, disciplinato, distinto. 9780
ALL'Istituto Maria Vittoria, riconosciuto «Centro Addestramento Professionale» del Ministero Lavoro, al 25 ottobre iniziansi corsi diurni gratuiti specializzati meccanizzata e stenodattilografia (femminile). Stessa data iniziansi anche corsi accelerati prosetati, serali, avviamento commerciale, lingue, stenografia, dattilografia, computometria e corsi speciali di inglese svolti nella sua madrelingua da giovinetto esperimento. Informazioni: via Maria Vittoria 6, tel. 46-636, 10094.
CASA giardino per bimbi San Paolino-Quarto dei Mille, Genova. Ambiente signorile, 25 posti. Asilo Montessoriano. Elementari. 9052
COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 36. Telef. 835-410 accetta studenti di scuole pubbliche e private. Assistenza assidua. 9320
COLLEGIO missionario Dalpozzo, Vercelli. Media, Ginnasio parificati. Corsi recupero. Retto mitì. 9245
COLLEGIO San Giuseppe. Via S. Francesco da Paola 23, tel. 47-006. Corsi serali gratuiti per giovani lavoratori. Corso dimostrativi particolaristi. Corso pratico lingua francese. Corso pratico lingua inglese. Iscrizioni ore 20,30-22. 10333
COMPTOMETER scuola, mesi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistiche; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 9031
CONVITTO «Galilei» (Media, Ragioneria parificate), Soggiorno incantevole. Lavoro (Lago Maggiore), telefono 4. 9017
CONVITTO «San Giorgio», corso Piave, Torino, per scuole medie statali, private. Semiconvitto, signorilità. Assistenza scolastica. 82783
ISTITUTO S. Teresa, Corsi rapidi dattilografia stenografia computometria lingue estere. Via S. Teresa 11. Telefono 527-844. F2062

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ADDETTO domicilio lavori copiatura a mano. Telefonare 384-649. R1317
ADDETTO domicilio lavori copiatura a mano o dattilografia. Telefonare 302-701, ore 12-15. F4480
ASSUMO lavori ufficio, contabilità, amministrazione case, paghe operai, incarichi e pratiche varie, lavori di copisteria. Scrivere casella 8233, SPI, Torino.
ELETTROTECNICO esegue lavori interni esterni montaggio apparecchiature elettromeccaniche, mantenimento stabilimenti. Scrivere casella 8217, SPI, Torino.
MAGLIERISTA macchina 10 eseguire cerca lavoro domicilio. Scrivere casella 7021, SPI, Torino. R1381
PROFESSORESSA impartisce accurate lezioni di pianoforte, teoria e solfeggio, anche a domicilio. Telefonare 30.780.
RAGIONIERE ore libere ufficio assumerebbe contabilità paghe, contributi amministrazione piccole e medie imprese. Scrivere casella 9057, SPI, Torino.
VELOCE dattilografa accetta lavori domicilio contabilità paghe pratiche ufficio. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, cameretta. Telefonare 771-501. F5167
AFFITTASI bella camera ammobiliata, garage Molinetto. Telefonare 688-619.
AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola. Via Bava 20bis. Richiedere.
AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, oppure matrimoniale cotto [illegible] terreno centrale, non affittasi mese. Telefonare ore 8-9, 13-13, 324-394.
AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata acqua corrente calda vitto accuratissimo termo luogo massimo confort in servizio cura famiglia. Tel. 48-098
AFFITTASI distinti matrimoniale oppure divisibile vicinanze Vinzaglio, Dora Abruzzi. Telefonare 41-183. 84451
AFFITTASI elegante ammobiliata, acqua corrente, termosifone presso Stadio. Telefonare 521-910. 4662
AFFITTASI matrimoniale uso cucina, termo. Borgo, v. S. Giulia 14, Torino.
AFFITTO a distinti, matrimoniale, ultra un letto, comodità. Telefonare 60.330.
AMMOBILIATA affittasi due amici, prezzi modici. Portineria, piazza Vittorio 1.
AMMOBILIATA 1-2 letti uomini, zona Gran Madre. Telefono 884-521. F4856
ATTENZIONE nuova [illegible] alloggio, 1000 giornaliere. Acqua corrente. Telefonare 508-235.
BELLA camera tipo salotto, adatta anche ufficio o rappresentante. Arsenale 40, Manzini Cucchietti. F5307
CERCASI piccolo-terre altamente signorile, ogni comforto, ingresso particolare, semestre anticipato. Scrivere casella 5173, SPI, Torino. 84313
FAMIGLIA affitta signora sola, serietà, signorina ammobiliata, riscaldamento compreso, decimella. Tel. 779-802.
PENSIONE familiare 25.000, 30.000 lire mensili. Telef. 687-296. F3509
SIGNORA affitta bella ammobiliata uno o due letti amici o brava signorina, una libera subito, altre quindici ottobre, garage Statuto riservato Ferrovia Fiat. Telefonare 761-752. 8227

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, armonicisti, audizioni registrate gratuita. Rapida carriera assicurata. Centro Radiofonico Professionale, Sassonato 7. 10302
ABILE bambinaia diligentissima, 20-30 anni, cerco per bimbo trenne. Scrivere casella 8282, SPI, Torino. M6858
ABILE tagliatore e macchinista boscetto cercasi. Telefonare 687-446.
ABILI macchiniste, rettilinee 12-14 abili confezioniste maglieria, cercasi. Telefonare 26-546. 84456
ABILISSIMA confezionista impermeabili cercasi. Radia. Via Massena 17.

studio dell'orca - bologna

L'inizio dell'anno scolastico
c'impone spesso
il problema di rivedere
il guardaroba dei nostri ragazzi.
Preoccupiamoci soprattutto
della loro salute
ed in particolare che i loro piedini
sempre accaldati e spesso sudati,
abbiano quello necessario traspirazione
che soltanto le scarpe
con suole di cuoio genuino
possono tranquillamente assicurare.

per l'igiene del piede
per la salute dell'organismo
calzate cuoio

ABILISSIMI saldatori diversità, specializzatori, frequentando Scuola, corso S. Maurizio 27. Il migliore insegnamento teorico-tecnico-individuale, la minore spesa. Diploma Ministeriale. G6126
AD elemento distinto eventualmente pensionato disponente 3-5 milioni anche ittoli industria stabilimento proprio offre impiego cassiere contabile paghe. Scrivere casella 5248, SPI, Torino.
ACQUISTATORE fresatore pialiatore specializzati prima categoria, assume Fiorio, Grosseto 61. M6084
ACQUISTATORE stampista prima categoria ed altro seconda categoria, conoscenza disegno cerca, per stabile occupazione, primaria industria di precisione. Inutile offrirsi senza documentabili requisiti. Scriv. casella 6280, SPI, Torino.
ACQUISTATORI e stampisti specializzati qualificati assume primaria industria meccanica Torino. Scrivere precisando età, posti occupati e casella 5245, SPI Torino. 84791
ARGENTATORE pulitore specchi cercasi, garzoni abilissimo, disposti pagare massimo. Scrivere casella 6274, SPI, Torino.
ARTISTI d'ogni genere cerca Casa cinematografica teatrale per documentari e spettacoli, lavoro assicurato. Scrivere casella 5230, SPI, Torino. 84709
ARTUCCIANO cercasi, abile anche lavorazione astucci gioielleria. Scrivere casella 3123, SPI, Torino.
AUTISTA motocarrista e lavori magazzino pratico città, robusto, cerco. Precisare età. Scrivere casella 3240, SPI, Torino. 84554
AZIENDA grafica Cagliari, assumerebbe esperto capotecnico. Rendesalare specificando pretese Casella 12-L, SPI, Cagliari.
AZIENDA industriale elettrotecnica, elettromeccanica, radio, televisione, d'importanza mondiale, cerca viaggiatori giovani e capaci. Indispensabili piacevolezza morale, capacità volitive, senso ordine e disciplina. Unire curriculum vitae manoscritto. Casella 176 S, SPI, Milano.
BAMBINAIA o persona mezza età, competente allevamento bambino piccolo referenze; massima serietà, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 40-238, Rinaggio. Giusti 4. 84664
CAMERIERA pratichissima lavare e stirare biancheria fino e giovane volonterosa pratica cucina cercasi, eventualmente coppia. Radicati, via S. Teresa 5, telefono 46.690. F5037
CAMERIERA titolare fissa, giovanili, assume. Rivolgersi «Drizzonte», Principe Oddone 22. B0234
CAMERIERA tutto fare cerca piccola famiglia, referenze. Telef. mattinata 42-283
CAMERIERA tutto fare fissa, cercasi. Telefonare 45-576. 10027
CAMERIERE privato autista, cercasi per persona sola, scrivere solo se ottimi benservizi casella 8134, SPI, Torino.
CERCANSI impiegati pratici contabilità libri paga, corrispondenza e lavori editoriali. Scrivere, casella 3210, SPI Torino.
CERCANSI ragazzi quattordicenni. Rivolgersi: Sandro, via Bollicelli 60.
CERCASI abile maglierista macchine rettilinee, presentarsi Galotta, Garibaldi 13. Telefonare 521-835. B0454
CERCASI abile operaio lavoro limatrice, età, posti occupati. Scrivere casella 6278 SPI, Torino. R1313
CERCASI abile [illegible] per macchine Hoffmann, presentarsi S. Rocchetto 20.
CERCASI abile stiratrice, anche mezza giornata. Telefonare 521-845; 882-858.
CERCASI abili calcolai L. XF. Harmoney, via Monte di Pietà 15. M6103
CERCASI abilissime maglieriste macchine 12-14, lavoro assicurato lutto anno, trattamento industria. Tel. 30-623.
CERCASI accompagnatrice custodia bambini, giornata. Scrivere casella 3202, SPI, Torino. F5313
CERCASI aiutante sarta, corso Duca Abruzzi 35. F4890
CERCASI commesso magazzino tessuti buona pratica. Scrivere casella 6246, SPI, Torino. R1141
CERCASI dirigente tecnico amministrativo industria cementizia disposto trasferirsi. Scrivere Casella 55 O, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10514
CERCASI dottore scienze commerciali, preferibilmente coniuge il portoghese, per mansioni direttive amministrative società con sede Sud America. Scrivere casella 1194, SPI, Torino. 10307
CERCASI elettricista giovane pratico impianti interni provvisto biciclette e berri. Scrivere casella 6265, SPI, Torino.
CERCASI elettricisti pratici impianti interni ed impianti macchine. Scrivere casella 7007, SPI, Torino. R1561
CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare 74-168. F4029
CERCASI operaio e apprendista lattoniere idraulico. S. Massimo 40, Nicola. Telefono 82-032. F3387
CERCASI persona servizio bella presenza, referenze, via Po 51, Mela.
CERCASI provetta magliariste interne. Telefono 521-432. F4914
CERDASI tuttofare per piccola famiglia. Buon trattamento, Zanella, via Borgaro 34. R4731
CERCO abili macchinisti [illegible] tornaio, wescellarsi anche festivo. Immediato. Saccarelli 27. G6060
CERCO lavorante sarta donna confezionista, inutile presentarsi se non abilissima. Biglione, Massena 18. 6421
CERCO maniatore rainiatore donna. Corso Il. Cesare 180. F4098
CERCO parrucchiere per signora Salto, referenze, via Po 51, Mela.
CERCO pettinatrice abile ondulazione arte. Telefonare 9-13; 15-17 al 824-688.
CERCO urgentemente macchinista falegnameria. Rangentoni, via Genova 55.
COMMERCIANTE brunoquadrenne, solo due limiti undicenni cerca serio indipendente assumere direzione familiare. Scrivere casella 5210, SPI, Torino.
COMMESSO commesso praticissimi tessuti confezioni presentarsi lunedì 11 ore 11-12; 16-18 Leardi, via Lagrange 10. Inutile senza serie controllabili referenze.
DUETCOE cercasi deposito combustibili liquidi. Pendolario, ex-cabinieres, indicare referenze. Scrivere casella 9214, SPI, Torino. F5323
DATTILOGRAFE, compilatrici, stenodattilografe, stenotipiste, Centro dattilo completamente, Gratuita pratica pagata. Appoggiamo impieghi. EARCA, via Giovanni Prati 1, Piazza Solferino. 84614
FAMIGLIA mezzadrissima adiacenze Torino cerca tuttofare. Scrivere casella 3098, SPI, Torino. F4572
FORMATEVI redditizia occupazione indipendente diventando in brevissimo tempo ispettrice confezionista camiciaia, pantalonaia, tiniaria, sarta. Affidamo lavoro nostre apprendiste. Arbiter, via Prati 1. (Piazza Solferino). 84646
FREQUENTANDO corsi rapidi completerà avrete ottime possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Computometer, via Cavour 1. 9031
GIOVANE ventenne, esente militare, sano, volenteroso, residente Torino, cercasi da piccola industria farmaceutica per lavori manuali. Dettagliare offerta con referenze. Scrivere casella 3237, SPI, Torino. 84749
IMPORTANTE Compagnia cerca elementi lavoro propaganda. Ispettori produttivo, stipendio provvigioni massime. Scrivere casella 3121, SPI, Torino. 84054
IMPORTANTE ditta costruzioni in ferro in Torino assume operai specializzati conoscitori disegno, saldatori elettrici, fabbri ed altri pratici lavorazione ferro. Inviare offerte con referente, posti occupati, categoria qualifica ecc. Scrivere casella 3231, SPI, Torino.
IMPORTANTE Ente finanziario assumerebbe impiegata possibilmente ragioniera. Dettagliare età, posti occupati, referenze ecc. Scrivere casella 3210, SPI, Torino.
IMPORTANTE Industria automobilistica cerca abili disegnatori tecnici, pratici costruzioni automobilistiche e motoristiche per studio nuovi automezzi. Indicare referenze e pretese. Scrivere casella 9277, SPI, Torino. M6824
IMPORTANTE Industria dolciaria perfetta Torino assumerebbe direttore tecnico amministrativo e commerciale possibilmente titoli studio. Indicare dettagliatamente proprie capacità posti occupati. Scrivere casella 3160, SPI, Torino.
IMPORTANTE Industria meccanica cerca abili disegnatori preferibilmente esperti attrezzature. Scrivere dettagliando età, posti occupati, a casella 8244, SPI, Torino. 84783
IMPORTANTE fonderia meccanica cerca elemento giovane preferibilmente con esperienza commerciale, presenza, cultura. Indispensabile conoscenza perfetta francese e spagnuolo, parlati, letti e scritti. Possibilmente anche inglese e tedesco. Scrivere casella 8278, SPI, Torino. M6846
IMPORTANTE Industria meccanica cerca periti industriali neo-diplomati, volenterosi, per assunzione come operai per periodo triennale preparazione eventuale successiva carriera. Scrivere casella 8279 SPI, Torino. M6848
IMPORTANTE Industria meccanica, cerca laureati e periti volti in scienze economiche e commerciali per uffici amministrazione, costi e analisi, acquisti. Esperienza preferibile. Indicare referenze e pretese. Scrivere casella 8275, SPI, Torino. M6840
IMPORTANTE industria meccanica cerca elemento giovane preferibilmente con esperienza commerciale, presenza, cultura. Indispensabile conoscenza perfetta inglese o tedesco, parlati, letti e scritti. Possibilmente anche francese e spagnuolo. Scrivere casella 8276, SPI, Torino.
IMPRESA cerca cinlode mensile trentamila, cauzione liquida 150 mila. Scrivere casella 3205, SPI, Torino.
INDUSTRIA cuoio cerca fonditisti. Telefono 761-471, Torino. M6676
INDUSTRIA meccanica cerca abile stenodattilografa corrispondente pratica lavori ufficio. Indicare età, referenze, posti occupati non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. R4522
INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane diplomato da avviare a segretario d'azienda. Scrivere precisando curriculum vitae, età, referenze, casella 3216, SPI, Torino. R4328
INDUSTRIA piemontese di macchine per ufficio cerca periti industriali meccanici ed elettrotecnici massimo ventisettenni liberi da obblighi militari aventi almeno un anno di esperienza di lavoro in uno dei settori dell'industria meccanica. Si prega di non inviare documenti originali, ma curriculum dettagliato specificante età, stato di famiglia, servizio militare, relazioni di dittona, impieghi precedenti. Scrivere casella 9274, SPI, Torino.
INGEGNERI giovani buona laurea, liberi servizio militare assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere casella 1260, Rapresi Rieli, Firenze. 10610
LANIFICIO cerca provetti orditori, pulitori ed aggiustatore meccanico. Indicare referenze, posti occupati a casella 3231, SPI, Torino. 84711
MAGAZZINIERE, discreta cultura contabilità cerca primario stabilimento prodotti alimentari. Indicare età, posti occupati referenze ineccepibili. Scrivere casella 3241, SPI, Torino. 84773
MAGLIERISTE lavoro domicilio qualunque lavalith cercasi. Scrivere casella 3230, SPI, Torino. 84561
MEDIA industria macchine metalmeccaniche cerca tecnico disegnatore, apprendista, esperto, direzione officina. Dettagliare, Scrivere casella 7006, SPI, Torino.
MONTATORI tornitori fresatori provetti cerca importante azienda. Scrivere casella 3246, SPI, Torino. 84795
MEZZADRO cercasi per macina 12 giornate collina saliginno, vigna, prato, campi. Darannio Attilio, via Alembeniglio 44, Torino. 84577
MI urge abile lavorante inviata su misura. Scriv. cassetta 3125, SPI, Torino.
MOTOCARRISTA pratico domicilio, cercasi, fotografo. Scrivere casella 3014, SPI, Torino. G6038
ONDULAZIONE aria acqua permanenti imparerete rapido metodo. Olalte, gratuitamente piazza Solferino. 84218
OPERAIE abilmatrici pratiche macchine rettilinee per avvolgimenti trasformatori radio cerca importante stabilimento torinese. Scrivere casetta 7013, SPI, Torino. R1493
PENSIONATO per magazzeno lavoro manuale cercasi. Scrivere casella 9018, SPI Torino. G6114.
PERITI industriali meccanici attualmente operai di prima e di seconda categoria aziendale cercansi per essere avviati a mansioni impiegatizie. Età richiesta da 23 a 30 anni. Scrivere dettagliatamente casella 3186, SPI, Torino. 10334
PREPARATRICE pelletteria massima retribuzione cercasi, Tel. 81-759. 84700
PROFESSIONISTA cerca camperiera tuttofare. Esigunt referenze. Tel. 30-362.
PROVETTA maestra tasche e maniche cercasi da industria confezione. Presentarsi San Barchetta 20. L4986
RADIOTECNICI avviati in televisione, buona pratica, assumerebbe grande industria per destinazione servizio assistenza tecnico. Indispensabili capacità volitive, senso ordine e disciplina, efficienza mentale. Unire curriculum vitae manoscritto. Casella 177 S, SPI, Milano. 10532
RAGAZZI 14 anni cercasi apprendisti officina meccanica. Grafisca 57.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 10206
RIGHORINA giovane, pratica centralino, stenodattilografia cercasi. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. F1299
SOCIETA' fase riorganizzazione ai elementi massimo 35 anni buona cultura, pratici trattazioni affari, disposti trasferirsi, offre possibilità rapida seria carriera direttiva. Scrivere mitilla postale 45, Cuneo. 10090
STABILIMENTO meccanico cerca studio disegnatore esento militari massimo venticinquattrenne e operatori forni automatici. Scrivere dettagliatamente, cassetta 3145, SPI, Torino. M4393
STIRATRICI abilissime macchina a mano cerca ditta via Mazzini 34. Telefonare 86-013. Lavoro garantito tutto l'anno 84660
STUDENTI universitari, possibilmente diplomati, ragionieri cercansi. Manoscrivere organizza cassetta 8260, SPI, Torino.
STUDIO legale cerca signorina massimo dodicesimo liceale. Preciare curriculum, precise, scrivere cassetta 8224, SPI, Torino. 84607
TECNICO produzione merletti pratico disegno tessitura capace avviare macchinario inglese Nottingham marca Yardine assumerebbe fabbrica estero. Presentarsi al signor Emilio Stewart Hirsten, Albergo Cavalieri, Milano, giorni 10-11-12 dalle 15 alle 17. 10622
TESSITURA lana cerca operaio tessile munito patente auto occorrendo alloggio distanza due camere. Scrivere dettagliando posti occupati a cassetta 9283, SPI, Torino
TINTORIA cerca abile stiratrice, mezza giornata. Telefonare 60.375. 10433
TINTORIA corso Belgio 26, cerca abilissima rifinitrice stiratrice, una rimagliatrice.
TORNITORE specializzato assume stabilimento costruzione primarie macchine, utensili. Indispensabile veramente provetto e con perfetta conoscenza disegno. Età 25-30 preferibilmente, serie referenze. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. 84581
TRATTORISTA carrettiere esperto manutenzione guida trattori agricoli. Corrispondiamo paga vitto ed alloggio. Scrivere età dei componenti famiglia, posti occupati cassetta 8151, SPI, Torino. 84242
VALIGIAIO esperto lavorazione borse cercasi località provincia Torino condizioni, adeguate, capacità. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 84777

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successa. L. 30

ABILE commessa-cassiera, bella presenza, ventisenne, ufficei, referenze, Telefonare 692.679. M6870
ABILE commessa panetteria pasticceria, mezza giornata, offresi. Telefonare 772.830 dalle 6 alle 10. 84574
ABILE commessa 27enne bella presenza volenterosa occuperebbesi drogheria panetteria alimentari, miti pretese. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. M6845
ABILE guardarobiera o cuoca offresi subito, ottime referenze. Telefonare 38-859.
ABILE lavorante sarta seriosa interna offresi. Scriv. cassetta 3206, SPI, Torino.
ABILE organizzatore profondo conoscenza mercati esteri servizi esportazione importazione offresi come direttore oppure consulente seria industria. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. F4732
ABILISSIMA maglierista meccanica cucitrice, inutile esperto esaminerebbe pratico guida motocarro, giovani torinesi, offronsi qualunque lavoro portineria lavori magazzinere. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. F4846
ABILISSIMA sarta offresi anche domiciliare. Telef. 50-112, ore 9-12. G6239
ABILISSIMO dattilografo 22enne, praticissimo lavori ufficio, segretario, corrispondente, presenza, cultura, attivissimo, referenze, patentando, viaggerebbe. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 10272
ABILISSIMO sellaio, ottime referenze, cornicellore disegno, offresi, oppure lavorerebbe contratto. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. R0536
AGGIUSTATORE alttezzista specializzato offresi miglioramento media industria. Perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. R1277
AGGIUSTATORE, stampi e lavori in serie, perfetta conoscenza disegno, libero subito. Scrivere, cassetta 5238, SPI, Torino.
A moderna industria polli, faglani, ricevitte esperto avicoltura offresi orinngee, per assumere direzione azienda, anche se impianto da iniziare. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. F3153
APPRENDISTA ventenne tessuti anni 16 già esercizio importante ditta occupabbesi. Buona famiglia, referenze ottime, mitì pretese. Tel. 526-983. 84667
ATTIVO, energico organizzatore quarantacinquenne, diplomato, lunga pratica amministrazione contabilità industriale commerciale, offresi, referenze lunghe. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M6874
AUTISTA fattorino 2° lunghissima, meccanico, lunga pratica, persona fidata, passaporto, referenze. Offresi eventualmente altro lavoro. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. M6851
AUTISTA meccanico 2° 3° nafta benzina, libero tutti giorni dopo ore 14, offresi qualunque servizio. Telefonare 692-856.
AUTISTA 2° grado lunghissima pratica, offresi ditta, privato, massaziniere fattorino, lavori manovalanza. Scrivere cass. 7025, SPI, Torino. R0488
AUTISTA 2°-3°, accuperebbesi. Barilla, v. delle Rosine 4, cantiere, dalle 17 alle 19.
AUTISTA 22enne offresi presso ditta oppure privato. Scrivere dal Carlo, via Saluzzo 31. M6461
AUTISTA ventisettenne, tutte patenti, lunga pratica città, linea. Tel. 71.193. G6405
AUTISTA 28-enne, 2° nafta benzina con passaporto, libretto stabile, offresi. Telefonare 280.183. F3350
BALIA a-cinta periferia prende custodia bambino, affettuoso trattamento, diploma infanzia. Referente. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. F4714
BALIA pratichissima neonato, ottime referenze, offresi. Telefonare 527-829.
BARISTA, cameriere, pratico, presenza, conoscenza francese, offresi. Telefonare 35-005, Gubio. F3273
BRIGADIERE carabinieri, pensionato, coniugato, offresi portinaria signorile. Unica pretesa alloggio. Scrivere cassetta 8300 SPI, Torino. M6878
CAMERIERA albergo ristorante, occupa-rebbesi anche fuori città, massime referenze. Scrivere R. C., Lago di Candia, Canavese. 84408
CAMERIERA tuttofare offresi subito anche fuori, referenze. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. 84582
CAMERIERA Base, saltarin, tuttofare, diligenza. Rivolgersi «Orizzonte», Principe Oddone 22. B0256
CAMERIERE barista bella presenza, offresi ottimo albergo ristorante bar, Certificati. Scriv. cassetta 8273, SPI, Torino.
CAUZIONANDO elemento serio 25enne distinta attività dotl iniziativa ed organizzative, lungheggerebbesi lavoro decoroso, materiali delicata, eventualmente anche scrittore, rappresentante, commesso, ottime referenze. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. 84408
CINQUANTOTTENNE offresi guardiano villa collaboratore orologio. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 84472
COMMESSA giovane, bella presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 84674
COMMESSA magazziniera massimi fiducia offresi azzurrina trentenne seria volenterosa, pressura. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. R1537
COMPUTISTA impiegherebbesi per far pratica in ufficio. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. F3643
CONFEZIONATRICE offresi farmacia, laboratorio medicinali o altro lavoro. Scrivere cassetta 9187, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

UOMINI E DONNE
IN OTTO GIORNI
SARETE PIU' GIOVANI

Sembrare vecchi, oggi, è uno svantaggio che può influire sfavorevolmente sui vostri affetti, negli affari e nella vostra vita. I capelli grigi e bianchi invecchiano quindici persona. Usate anche voi la famosa brillantina RINOVA composta con formula americana, ed in dieci giorni i vostri capelli bianchi e grigi ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù, sia stato castano, bruno o nero. Sembrerete ringiovaniti di dieci anni! Poche gocce di brillantina RINOVA, messe sul palmo della mano e passate sui capelli, come farete con una qualsiasi brillantina, vi daranno, entro pochi giorni, un risultato garantito e meraviglioso. RINOVA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. RINOVA trovasi nelle buone profumerie e farmacie. Attenzione, però! Rifiutate le imitazioni ed esigete RINOVA, la preferita nel mondo da uomini e donne. Liquida o solida.

Conc. Ditta ANGELO VAJ (RI-NO-VA) - PIACENZA

MAL DI SCHIENA
Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON È piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e doloriti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino anche voi

Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

STUDI in SVIZZERA
SCUOLA LEGALMENTE RICONOSCIUTA DAL GOVERNO ITALIANO
Istituto Internazionale
MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
(1000 m. s/m)
SEZ. ITAL. PARIFICATA
STUDI COMPLETI PER RAGAZZI DALLA SCUOLA ELEMENTARE ALLA MATURITA'
Rivolgersi: Direzione Istituto, oppure Consulenza Pedagogica per l'Italia
Via Francesco Sprovieri, 19
Telefono 582-232 - ROMA

SCUOLA
Quaderni di qualità, astucci portapenne, cartelle, compassi, righe, squadre, doppidecimetri, regoli calcolatori, carte da disegno, matite nere o colorate e tutto quanto necessita allo studente che vuole imparare.
Vagnino, via Lagrange 3, Torino

ernia
Col
MYOPLASTIC-KLEBER

senza molle né pelotte, i vostri muscoli addominali saranno rinforzati e gli organi mantenuti a posto efficacemente e senza disturbo alcuno
COME CON LE MANI
Garantita così la vostra sicurezza, potrete come prima fare ogni sorta di lavoro e sopportare ogni fatica. Creato e fabbricato dall'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON - Francia, (Ag. Gen. Dallas Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 35, Genova) esso vi sarà inviato gratuitamente dai nostri specialisti a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giovedì e sabato pomeriggio.
Novara: Farmacia dr. Chiaberta, piazza Cavour. Giovedì 14.
Vercelli: Farmacia Centrale, corso Libertà 23, ex

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successo L. 30

(Continua da pag. 9)

DOMICI giovani con figlio cercano portinaria. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. F3171

DOMICI offronsi custodi, Mastio giardiniere. Campi 64a, via Molino 55, Falchera. G6065

DOMICI piemontesi offronsi come mezzadri con 2-3 giornate terreno in periferia Torino, Barbero, Pozzo Strada 6.

DOMICI piemontesi, trentenni, soli, volenterosi, marito patentato 2ª bandiera, cercano portineria, custodia stabilimento od altra occupazione. Prendo subito. Referenze. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

DOMICI 35enni vuoti offronsi custodia villa giardino. Ottima referenze Scrivere cassetta 1934, SPI, Sanremo. 10521

DOMICI 36enni piemontesi, orto-frutticoltori cercano stabile custodi villa, portineria, referenze controllabili. Telefonare 681-975. F4954

DONTABILE diplomato offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3503, SPI, Torino. 54136

DONTABILE praticissima ricalco nomo, corrispondente cometta francese tedesco inglese, lunga pratica paghe contributi desiderasi miglioramento offresi. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. 54707

DORRISPONDENTE francese inglese, stenodattilografa, pratica esportazione, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. F4744

CORRISPONDENTE italiano francese veloce precisa stenodattilografia lavoro indipendente offresi mezzagiornata. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F5305

CUCCA domestica occuperebbesi mezzo servizio. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. F5309

CUOCO qualificato anziano offresi mezze pensioni. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. 54598

CUCCO serio, economo, lavoratore, offresi albergo stagionale, prefasi modeste, scrivere Cascella 95 A, SPI, Milano. 10579

DATTILO-compilometrista velocc dicitoltemente cerca impiego. Telef. 695-582.

DATTILOGRAFA, compilometrista, indicatrice disegni offresi. Telefonare 281-372.

DATTILOGRAFA 36enne gentile offresi offrirebbesi anche per altro lavoro desidero. Telef. 523-066. 64767

DICIANNOVENNE impiegherebbesi commessa, guardaroba, vitto, alloggio. Telef. 322-008. 34424

DICIANNOVENNE volenterosa, licenza commerciale offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE dattilografa compilometrista bella presenza primo impiego, offresi. Telef. 287-097. R1337

DICIASSETTENNE stenodattilografa compilometrista pratica ufficio, impiegherebbesi. Telef. 556-484. 54508

DICIASSETTENNE, stenodattilografo, III media, occuperebbesi primo impiego, eventuale altro lavoro. Tel. 33-265.

DIPLOMANDO, patente, esperienza disegno e meccanica, offresi, cauzione. Telefonare 254-364. F5169

DIPLOMATO ventinovenne pratico amministrazione perfetta conoscenza francese ottima inglese disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Telef. 20-250. 66105

DIRETTORE garage praticissimo offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. F4954

DISEGNATORE tecnico termosanitari scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. 54629

DISEGNATRICE-lucidatrice edile termosanitari offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.

DOMESTICO presenza referenziato offresi orologio, anche cucina, assistenza malati. Telef. 48-929. 54653

DOMESTICO 2ª categoria ventisettenne, ottime referenze, volenteroso, cerca posto presso famiglia signorile anche in collina. Maggiorino presso E. Dosio, corso Palermo 12. 54635

DONNA offresi lavori fuhbofare a ore pulizia uffici o scale, ottime referenze. Telefonare 293-443. R1485

DONNA tutto fare offresi ore pomeridiane, sapice governare. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. F5195

ESPERTISSIMO offresi, mill prelese, anche domiciliato, organizzazione cura vendite, rappresentanti, propaganda Italia, Estero. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. F5351

ESPERTISSIMO ragioniere offresi per contabilità, impianti, revisioni, Telefonare 321-819. 54737

ESPERTO abile dirigente offresi piccola media industria per amministrazione commerciale trattazione clientela potenziamento vendite Italia estero anche consulenza. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. F4730

EX-carabiniere 32enne accetterebbe qualunque occupazione. Telef. 770-870.

EX-carabiniere 35enne, bella presenza, coniugato con figlio, cerca quals servegli, fattorino, custode, massimi referenze. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. 54546

EX-esercente 42enne occuperebbesi mezza giornata per commissioni. Mill prelese. Praticissimo Torino. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino. G6078

EX-guardia giurata 33enne munito patente 3° grado scoppio Diesel cerca posto fabbrica. Telefonare 27-374 ore 10-12.

FALEGNAME verniciatore patente auto II, offresi serio ditta. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. M6511

FARMACISTA diplomato quarantaduenne referenze offresi anche mezza giornata o supplenza ovunque. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. M6367

FARMACISTA trentenne praticissimo dispensendo liquido eventuale cauzione cerca direzione farmacia. Intermediari. Dettagliare Salla, Dei Mille 30, Sassari. 10354

FATTURISTA veloce pratica lavori ufficio magazzino offresi subito. Telefonare 34-749. R1343

FRIGORISTA lunga capacità riparazioni montaggi manutenzioni qualsiasi tipo di compressore. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino

GEOMETRA offresi ore libere per disegni. Tel. 283-926, 24-303, ore 12-14.

GEOMETRA ventiquattrenne pratica professionale, serio, volitivo, intelligente, impiegherebbesi impresa costruzioni, ufficio commerciale od altro. Mill prelese. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino.

GIOVANE, abilissima commessa pasticceria draghetta, occuperebbesi adeguatamente, anche mezza giornata, mill prelese, referenze. Scrivere cassetta 9025, SPI, Torino. G6385

GIOVANE, bella presenza, cerca impiego. Cultura. Tel. 23-657. G6008

GIOVANE dattilografa, stenografia, bella presenza offresi. Telef. 886-771.

GIOVANE signora bella presenza, cerca decorosa occupazione, anche solo pomeriggio. Scrivere CASELLA 5254, SPI, Torino 54699

GIOVANE signora impiegherebbesi studio legale, Referenze. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. R1582

GIOVANE ventitreenne patente II benzina-nafta 3leenza quinto minando, offresi preferibilmente presso privato. Telefonare 280-481. F5207

GIOVANI coniugi, due uomini, marito impiego fisso, patente funchista, praticissimi orto-giardino, cercano occupazione, compenso alloggio, luce, riscaldamento. Telefonare 361-756, ore 15-17. R1465

IMPIEGATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Telef. 346 340. F5221

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, corrispondente, offresi. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. R1327

INDIPENDENTE, desiderosa migliorare pratica commercio preferibilmente pasticceria confetteria disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. G6041

INFERMIERA diplomata offresi mezza giornata assistenza persone studiose, ammalati, disposta cucito, stiro, lavori lavori casa; eventualmente notte. Telefonare 323-897. F4910

INFERMIERA giovane esperta, offresi. assistenza ammalati privati e anche ospedalieri Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F5347

INFERMIERA referenziata istruita ciò esta offresi assistenza malati. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F5233

INGEGNERE esperto analisi tempi, organizzazione, offresi Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F4912

LAUREANDO ingegneria civile libera impegni scolastici, impiegherebbesi anche provvisoriamente. Tel. 68-212. 54514

MARESCIALLO Marina pensionato praticissimo ufficio contabilità, cassiere, attivo, massime referenze, offresi serio ditta posto fiducia, disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino

MEDIA età serio offresi per qualsiasi decorosa occupazione. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. F5089

OFFRESI abile commessa mezza giornata. Facciotti, via Torino 52, Nichelino.

OFFRESI commessa bella presenza ventiquattrenne. Telefono 282-678. 26435

OFFRESI signorina anche commessa abbigliamento, profumeria, pelletterie. Ottima famiglia, bella presenza giovane. Referenze. Telef. 82-010. R1410

OFFRESI ore libere per commissioni-spesa lente 2ª. Scrivere, Vittorio 113. F5233

OTTIMA dattilografia impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.

PENITO industriale giovane pratico impianti elettrici e industriali, esperto organizzatore aziendale capacità mansioni direttive trattazione affari, offresi media grande azienda. Scrivere cassetta 6800, SPI, Torino. R0468

PENSIONATO energico ex caldereio carpentiere cerca occupazione anche guardiano, magazziniere, massime referenze. Telefono 85-356. 54432

PENSIONATO, ex-graduato (A.T.M.) con tessera tranviaria, cerca occupazione fisica, lavoro leggero, commissioni. Scrivere, cassetta 3217, SPI, Torino. F4902

PENSIONATO occuperebbesi contabilità media piccola azienda magazziniere, incarichi fiducia. Referenze, cauzionanda. Telefonare 60-389 . F4864

PETTINATRICE sollecita offresi per negozio. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino.

PIEMONTESE quarantenne volonteroso, patente II grado offresi autista, fattorino, aiuto manutenzione o mansioni fiducia. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino. G6138

PRATICA ufficio ramo specialeni offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F3131

PRIMO gualdiere, lunga esperienza, lavorazione finissima offresi, serietà referenze. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE pratica cucina sitra, commessa, offresi, preferenza commercianti. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F5277

QUARANTENNE, ex-maresciallo marina militare, cerca posto fiducia o guardia notturna. Scrivere v. Bianconi 5, Cavrari. M6803

QUARANTENNE giovane pratica ufficio offresi stagione invernale, montagna o riviera. Massime referenze. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. R1333

QUINDICENNE pratica lavori ufficio cerca impiego. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. R0200

RAGIONIERE media età presenza già capo ufficio nazionale, referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. F4902

RAGIONIERE occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino R0462

SARTA offresi, anche privata. Telefonare 327.618. F4890

SEDICENNE licenza commerciale dattilografia primo impiego offresi. Scrivere Campasso, viale Racciani 47, Venaria.

SEDICENNE licenza media, bella presenza distinta, occuperebbesi telefonista cifrista, commesso bar o abbigliamento. Telef. 262-644. R1484

SEDICENNE, licenza media, presenza, volenteroso, occuperebbesi fattorino ufficio, magazzino. Rattoni, Sesia 68.

SEDICENNE offresi compagna aiuto cucina, referenze. Tel. 681-180.

SEGRETARIA stenografa francese e italiano perfetta conoscenza inglese pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. M6459

SIGNORA bella presenza giovane impiegherebbesi commessa lavoro fine, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. F5291

SIGNORA distinta cerca occupazione essatingn presso persona sola, molto riservata; anche dama compagnia. Telefonare 283-782. 54715

SIGNORA media età sola offresi cassiera telefonista aiuto ufficio negozio o governo casa persona sola. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 54619

SIGNORINA bilingue offresi guardarobiera, commessa pasticceria, ore, giornata. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino.

SIGNORINA diciannovenne, bella presenza, alta, offresi indossatrice. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 54676

SIGNORINA presenza offresi primo impiego, mill prelese, studi magistrali, anche commessa, referenze. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. F4966

SIGNORINA referenziata offresi giornata. Telef. 883-990. R1363

SIGNORINA veramente pratica lavori ufficio. Abile dattilografa, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino.

SIGNORINA 18enne corrispondente francese inglese con diploma, stenodattilografa licenza commerciale pratica ufficio offresi, referenze. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino. 54355

SIGNORINA 24enne media cultura offresi primo impiego. Telef. 790-632.

STENO-DATTILO 24.enne, corrispondente francese, inglese, conoscenza portoghese, pratica ufficio, offresi sistemazione Spagna. Scrivere cassetta 3218 SPI, Torino. F4904

STENODATTILOGRAFA pagine operai occuperebbesi, Mill prelese. Telef. 350-153.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, mill prelese, cerca impiego, commessa, lavoro decoroso. Telef. 71.238. 54567

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio offresi anche commessa. Costa, via Rivarossa 10. 54412

TECNICO esperti.simo studio, progettazione, servizi tecnici, produzione autoveicoli, motori, meccanica precisione, eccezionali referenze, trentennio attività professionale Torino, desiderando trasferirsi Liguria, Italia centrale, meridionale, accetterebbe adeguati incarichi, combinazioni assuntivo ne. Scrivere cassetta 5085 SPI, Torino.

TELEFONISTA centralinista dieiottenne cerca impiego. Telef. 695-502. R1357

TIPOGRAFO proscrito giovane compositore offresi. Tel. 65-212. 54516

TUTTOFARE magazziniere, impiegato, pratico tutti i lavori, patente auto, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 54623

TRENTADUENNE quinquista, pratica qualunque uffici produzione, contabilità industria metalmeccanica, occuperebbesi presso stabilimento o seria ditta. Referenze inoccepibili. Telef. 72-893. 54775

TRENTENNE ex agente P. S. cerca ovunque posto custodia, sorvegliante. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 54549

TRENTENNE piemontese Bibliofilia pratica lavori domestici offresi giornata presso coniugi, zona Pratocla. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M6455

TRENTENNE autofare, offresi dalle 9 alle 17, ottime referenze. Tina, Urbano Rattazzi 11, Torino. 54638

TUTTOFARE cinquantaquattrenne abile cuoco volenterosa offresi piccola semplice famiglia .Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. F4788

TUTTOFARE, presenza, fidata, offresi governo casa persona sola, referenze. Scrivere cassetta 9024, SPI, Torino. G6381

UNIVERSITARIA occuperebbesi lezioni supplementi preparazioni private elementari medie, esperienza. Telef. 34-393.

VEDOVA, presenza occuperebbesi presso famiglia, fattoranza, caffè, a giornata o ore. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE presenza, commessa, impiegata o negozio bassili, patente II, massime referenze. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. F5363

VENTICINQUENNE presenza ex-finanziere patente II bene, accetterebbe qualunque occupazione. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. M6310

VENTICINQUENNE, proveniente Istituto Industriale, pratica biennale in ditta industria, buon disegnatore, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, abile commessa pasticceria, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F5375

VENTINOVENNE pratica paghe, contabilità, veloce steno-dattilografia, offresi. Telefonare 284-364. F5171

VENTIQUATTRENNE sarta offresi preferibile lavoro esterno (anche solo giorno). Telef. 740-230. Abbracciati. F5115

VENTISEIENNE lunga esperienza ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Referenze. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.

VENTISEIENNE presenza, indipendente impiegherebbesi qualunque, serietà referenze. Telefonare 278-956. R0476

VENTISETTENNE distintissima impiegherebbesi ufficio, studio serio professionista. Telefono 82-044. F4906

VENTISETTENNE intitolare pratica ufficio impiegherebbesi giornata, lisca presso studi serio, referenze. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F5233

VENTOTTENNE perfetta segretaria direzione, ragioniera diplo, capace corrispondente italiano francese inglese, stenodattilografa, pratica, lunga pratica, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino. G6373

VENTUNENNE diploma, primo impiego, licenza media, dattilografa compitometrista. Scrivere cassetta 7015. SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ANTICA liquoreria Torinese assume rappresentante introdotto migliori bar caffè drogherie distributore cause rappresentate, referenze. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. F4903

A propagandisti medici esperti, introdotti, referenziati, concedesi rappresentanza originali importanti specialità scientifiche estere per Torino e singole provincie Piemonte Lombardia, riservatezza. Dettagliare cassetta 66 V. succ. Firenze.

CERCASI viaggiatore introd.ssimo ramo pelletteria Torino Provincia diffusissimo numero sistema americano agevolatissima lucidatura pellami, massime referenze garanzie. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.

FARMACEUTICI. Antica ditta con ufficì centrali diretta da laureato, organizzazione completa, capitali, referenze, accetta per Torino-Piemonte, rappresentanza, deposito, propaganda casa importante Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria zootecnica cerca rappresentante munito automezzo, intimissimo ambiente agricolo provinciale Torino. Scrivere dettagliando cassetta 45 V. Sicap, Firenze. 10349

INDUSTRIA (centenaria) seganastro, circolari, affini cerca rappresentante introduttori consumatori Piemonte. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino.

INGEGNERE termotecnico giovane con automobile cerca Ditte Riscaldamento SPA, via Sparano 12, Milano, agente Piemonte. Richiede manoscritto. 10105

INTRODOTTISSIMI droguerie profumerie, altri garage auto-accessori Torino Piemonte cercansi vendita articoli crescente richiesti. Telefonare 30-835.

PRODUTTORI cupoli introdotti coll spacci cooperative industria dolciaria per campagna natalizia cerca per singole provincie Piemonte. Referenze, garanzie. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino.

PROPAGANDISTI meridionali cerca seria ditta farmaventori. Telefonare 555-128.

RAPPRESENTANTE Piemonte introdottissimo serramenti, cerca primaria ditta costruzioni qualità legno od alluminio. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

VIAGGIATORI farmaceutici cerca seria ditta farmaceutici. Telefonare 555-128.

16 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

ACIATA, anziana giovanile sposerebbe distinto agiato solo allegato serietà distinzione. Inaccinini. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. M6782

ACIATA 35enne, azienda, immobili, sposerebbe gentiluomo 45enne preferibilmente stabile Scrivere cassetta 9168, SPI, Torino. 54193

ANZIANA, proprietà, presenza, sposerebbe benestante, pensionato stabile. Inaccinini. Scrivere SPI, Cassella 16 C, Savona.

ANZIANA, sana, robusta, moralità, distinta, presenza, alloggio rendente passivo, possidente, sposerebbe massimo 70enne, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. F4822

ANZIANO indipendente, presentan, casa arredata, sposerebbe anche vedova, sola, sicilia, benestante, possibilmente contadina. Oltre 60enne. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. R1331

ARTIGIANA 45enne presenta bisogno sposerebbe serio impiego alcuni non ammogliati. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

ARTIGIANO indipendente trentaduenne 1,70 alloggio conveniente sposerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F4975

BANCARIA trentunenne bella presenza sposerebbe serio distinto diplomato buona posizione. Dettagliare, inaccinini. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. F4742

BELLISSIMA presenza signorilità piacente moralità affettuosa attività casa arredata sposerebbe adeguata sano assennato e solida posizione serietà. Scrivere dettagliando cassetta 3129, SPI, Torino.

BELLISSIMA presenza, trentenne, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, intelligente ricco. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. R1033

BRAVISSIMO operaio 31enne celibe corretto e riguardi sposerebbe istruita e sinceramente signorina o signora anche con bimbi, proprietaria casa, piccolo terreno. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. F4310

CINQUANTASEIENNE possidente vedova 120.000 mensili, figlio 15enne studente, sposerebbe signora signorina sola 45-50enne presenza buona qualità fisiche morali buone condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino. 66054

CINQUANTASEIENNE sposerebbe ventacinquenne-quarantacinquenne snella, compressiva, amante negozio. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. F5345

CINQUANTENNE sola presenza conoscerebbe signorina o vedova sola, massimo 60enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. F4653

CINQUANTUNENNE con rivistissima industria confezioni, rispondente sollecitamente distinta, disponga capitale. Scrivere specificando cassetta 3229, SPI, Torino. 54739

COMMERCIANTE ventinovenne bella presenza solo allegato arredato relativamente scopo matrimonio con signorina alta snella. 20-24enne, massima serietà. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. R0444

DIPLOMATA, distinta, posizione ottima, relazionerebbe scopo matrimonio, 55-60 anni, serio, colto, alcuna posizione. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. 54216

DISTINTA bella presenza illibata trentasettenne impiegata militarmente sposerebbe colto 45-60enne distinto. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino.

DISTINTA figlia commercianti, doti fisiche morali, proprietaria immobili relazionerebbe scopo matrimonio 40-45enne, serio attivo, adeguata stessa posizione, esclusi anonimi, Scrivere dettagliatamente cassetta 6258, SPI, Torino. R0260

DISTINTA seria casa arredata sposerebbe distinto cinquantenne. Carta identità 0433430, fermo posta, Pinerolo. M6820

DISTINTISSIMO 45enne settentrionale, alto bruno affettuoso solo posizione, conoscerebbe signora o signorina sola indipendente ricca scopo matrimonio sicuro affetto comprensione collaborazione. Inaccinini. Massima segretezza. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. F4770

DISTINTO giovanotto ventiduenne relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria anche vedova. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino. G6366

DISTINTO 36enne, serio, colto, benestante, residente Riviera Ponente, sposerebbe signorina buona famiglia, disposta collaborare azienda. Trattasi pari con parenti. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. R1143

GENITORI sposerebbero scopo matrimonio 36enne simpatico militarmente. Alto distinto sano per figlia, carina fine intelligente, eredità ca 30 milioni. Casa particolare. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F4802

GENITORI sposerebbero 27enne distinta sana colta moralissima ricca, con laurea in diplomatic grande azienda. Massima serietà, esclusi anonimi. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. M6395

IMPIEGATO, 35.anne, 1,70, torinese, sano, massilie 60.000, capitale, diplomato, eredità, sposerebbe seria, bella presenza, buona posizione, medie provinciale. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino.

INDUSTRIALE, possidente, 17enne, distinto, con famiglia, rispetterebbe 35enne, bella presenza, moralità. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. R1258

INGEGNERE 32enne serio posizione economica ottima, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 23-30enne moralità assoluta, buon carattere, amante casa. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.

INSEGNANTE distinta, proprietaria alloggio reddito mezzo milione, sposerebbe professionista o industriale 50-60enne. Scrivere cassetta 8104, SPI, Torino.

MAESTRA rusia 45enne sposerebbe colto. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.

PENSIONATO Stato, vedovo solo, 60enne, alto, distinto, giovanile, sano, impiegato, casa arredata, risparmi, sposerebbe gentile signora, signorina, bedostante, sana, massimo 52enne, preferibile lavorante ruolo, indispensabile indicare età, condizioni. Massima discrezione, riservatezza. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.

POSSIDENTE 65enne solo impertenente produzione d'arte, sposerebbe bella buona, presenza, con dote, anche provinciale. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA 42enne sposerebbe signorina 28enne bella fine affettuosa anche poverissima. Pregasi sinceretà, inaccinini. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE commerciante sposerebbe signora signorina. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M6799

QUARANTADUENNE, sola, diplomata, capitale tre milioni, sposerebbe signorina sola, semplice, massimo 35.anne, discreta presenza, alta, soltanto proprietaria automobile. Scrivere cassetta 32 R. SPI, Genova. 10527

QUARANTASEIENNE dipendente Fiat sposerebbe affettuosa, presenza. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. F4506

QUARANTATREENNE italiano residente in Argentina, sposerebbe bella, presente, massimo trentaseiquattro. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. R0446

QUARANTENNE industriale laureato, sano, sportivo, ottima seria posizione, desidera sposare seria, sana, bella, sia condizioni adeguate. Interessa soprattutto serietà, educazione assolutamente superiore, appartenenza famiglia socialmente qualificata. Inutile rispondere se non condizioni adeguate. Garanzia assoluta, rigorosa riservatezza et restituzione documenti. Trattasi anche con parenti. Cestinansi anonimi. Matrimonio scrivere cassetta 7021, SPI, Torino. R0456

QUARANTENNE ottimi requisiti persona affettuosa, 500 C Belvedere, sola, sposerebbe signorina alta snella affettuosa con lavoro massimo 30anne. Scrivere cassetta 9295 SPI, Torino. G6241

QUARANTENNE vedovo robusto, piccola proprietà, commerciante, sposerebbe adeguatamente massimo trentaquattrenne. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. F4732

♣ Dopo il doppio clamoroso successo al 4° Tour de France Automobilistico vinto dalle coppie Martignoni - Rabezzana e Honeré - Pochon

l'alfa romeo 1900

la macchina per famiglia che vince le corse

♣ trionfa

al l'giro automobilistico d'Italia

superando vetture di maggiore cilindrata con Taramazzo - Gerino (Alfa 1900 C Super Sprint) l'assoluto categoria Gran Turismo di Serie

♣ con Carini - Gay (Alfa Romeo 1900 T. I.) l'assoluto categoria Turismo di Serie Speciale

♣ con Martignoni - Favero (Alfa T. I.) l'assoluto categoria Turismo di Serie Normale

♣ La più dura corsa a tappe d'Europa dalla Sila allo Stelvio le 124 ore al volante le strade impervie e aperte al traffico i difficili tratti cronometrati I 5763 Km. in 7 tappe

hanno confermato la superiorità costruttiva e le eccezionali doti dell'Alfa Romeo 1900.

QUARANTOTTENNE, celibe, impiegato, privo conoscenze, sposerebbe distinta signorina buona, religiosa, seria, media statura, con dote. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. F4819

SIGNORA distinta bella presenza 50enne, aspetto giovanile, desiderosa affetto, comprensione, sposerebbesi. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino. R0244

SIGNORA distinta sposerebbe professionista anziano. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. R0400

SIGNORA sola sessantenne sposerebbe affettuoso gentiluomo. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. F4624

SIGNORINA cinquantacinquenne distinta, sola, casa arredata, due milioni, sposerebbe distinto, impiego sicuro, inaccinini. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino.

SIGNORINA quarantenne, sola, giovanile, bella presenza, moralità, casa arredata, sposerebbe distinto, sano, posizione, inaccinini. Scrivere cassetta 101 G, Pubblicitas, Biella. 10441

SIGNORINA 30enne bella presenza sposerebbesi. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. F4957

SIGNORINA 30enne bella figura, serietà, educazione, molto casalinga, sposerebbe persona colta, posizione, anche anziana .Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino. R0472

SIGNORINA 30enne conoscerebbe affettuoso serio scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. F4666

SOLA, 35enne, affettuosa, presenza, sposerebbe distinto, affettuoso, posizione alcuna. Dettagliare. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 54315

SPOSEREI 19-25enne seria istruita sincera amante moderna vita campagna appassionata fedi e animali. Inaccinini. Scrivere patente 302656 To, fermo Posta Asti. F4900

TRENTASEIENNE impiegata parassitarie, presenza, affettuosa, amante casa, sposerebbe uomo serio adeguate condizioni. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.

TRENTATREENNE provinciale carina civile fine illibata amante casa priva conoscenze sposerebbe massimo quarantatreenne posizione sicura. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino. G6000

TRENTATREENNE sano, bella presenza, figlio unico, alloggio proprio, sposerebbe signorina 25-30enne seria, buona famiglia. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino.

TRENTATREENNE sposerebbe impiegata, operaia, alta formosa, età adeguata. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. 54077

TRENTENNE cultura media, attualmente operaio Fiat relazionerebbe con graziosa, mansueta non molto giovane, scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. M6798

TRENTENNE torinese residente Sardegna conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino.

TRENTUNENNE, bella presenza, impiego, buona famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con 40-50.enne, posizione sicura, sano, moralità. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. F4918

UNICO figlio ventisettenne, diplomato, elettrotecnica rendita con attività in proprio, grande capitale, genitori accetterebbero con graziosa signorina istruita, alta, brave, di ottima famiglia, adeguate condizioni. Scriv. cassetta 7024, SPI, Torino.

VEDOVA, distinta, seria, attiva, diplomata, allogio arredato, sposerebbe commerciante, artigiano, serio, possibilmente piemontese, residente Torino 35enne circa. Assoluta discrezione, dettagliare. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. F4123

VEDOVA sola seria sposerebbe 60-65enne. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. F5206

VENTICINQUENNE commerciale capitale 6.000.000 sposerebbe subito graziosa, 18-21enne, non ansimini. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 54761

VENTICINQUENNE figlio unico ottimo impiego possidente sposerebbe benestante 23-24enne. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 54613

VENTIQUATTRENNE bella presenza, commerciante, solo, abbigliamento con bella, agiata, 26-27enne, scopo matrimonio. Scriv. cassetta 3222, SPI, Torino.

VENTISEIENNE alta anello distinta presenza colto capitale posizione sposerebbe seria cultura età et condizione economiche adeguate. Discrezione, serietà. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. M6718

VENTISETTENNE, presenza, colto, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne colto, piccolo capitale, disposto collaborare negozio. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino. M6780

VENTOTTENNE operaio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sana piacente statura 1.70 circa. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. R0360

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando cane nero pastore Incrociato, grosso. Lampere, via Val Salice 9, Torino. 54608

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ARTRITI e nevriti acute o croniche, accertamenti diagnostici. Cure rapidissime in casi spesso ribelli ai comuni trattamenti, pronta mitigazione del dolore. Funzionalità cardiaca corroborata e rafforzata durante la cura. Per schiarimenti si dello cure rivolgersi: Studio Medico Radiologico dott. cav. Luigi Villa, Torino, via Sclupo 15, tel. 73-571. Visite per appuntamento. 8703

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Brelanini. Nuova. Camobio 8. Telefonare 26-60, mattedì. 8281

GRATIS a rimuna, Profumeria Barbero, via XX Settembre 9, regala biglietto cinema acquirente dentifricio Benedict.

MASSAGGIATRICE diplomata Istituto nazionale clechi Firenze pratica massaggi curativi, sportivi, estetici, dimagranti a domicilio. Telefono 523-263. F4807

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

ABBIAMO grandioso assortimento pelli per guarnizioni e confezioni: castori, persiamer, linci, ecc. Tel. 41-206. M6604

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi felicissimi. Montes, corso Vittorio 62.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 40-51. Telefonare 47-372. 040

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni. Mondiat, Cavour 3 Telef. 521-181. 606

ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-329. T1751

AFFARONE vendo ricca sala pranzo lilacinelmente poco sedie pelle. Ormea 34.

AMMOBILIAMENTI Truvei, Monte Piedi 25, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Rateazioni. 311

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglino ang. Ittifo